



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Servizio
Affari legislativi
e coordinamento commissioni assembleari

DICIANNOVESIMO RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA XI LEGISLATURA - ANNO 2020





Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Servizio

Affari legislativi

e coordinamento commissioni assembleari

DICIANNOVESIMO RAPPORTO
SULLA LEGISLAZIONE DELLA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

XI LEGISLATURA - ANNO 2020

NOTA DI SINTESI		5
SEZIONE I	DATI QUANTITATIVI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORMATIVA REGIONALE 28 FEBBRAIO / 31 DICEMBRE 2020 - XI LEGISLATURA	21
SEZIONE II	INIZIATIVA DEI PROGETTI DI LEGGE E DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA EFFETTIVA 28 FEBBRAIO / 31 DICEMBRE 2020 - XI LEGISLATURA	37
SEZIONE III	FASE ISTRUTTORIA E DECISORIA DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO REGIONALE 28 FEBBRAIO / 31 DICEMBRE 2020 - XI LEGISLATURA	45
SEZIONE IV	DIMENSIONI DELLE LEGGI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO REGIONALE 28 FEBBRAIO / 31 DICEMBRE 2020 - XI LEGISLATURA	55
SEZIONE V	DELEGIFICAZIONE E ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELLE COMMISSIONI E DELL'AULA 28 FEBBRAIO / 31 DICEMBRE 2020 - XI LEGISLATURA	59
SEZIONE VI	PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI 28 FEBBRAIO / 31 DICEMBRE 2020 - XI LEGISLATURA	69
SEZIONE VII	DATI SOSTANZIALI DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO REGIONALE 28 FEBBRAIO / 31 DICEMBRE 2020 - XI LEGISLATURA	81
SEZIONE VIII	IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE 28 FEBBRAIO / 31 DICEMBRE 2020 - XI LEGISLATURA	89
SEZIONE IX	IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ SOSTANZIALE DELLA LEGISLAZIONE 28 FEBBRAIO / 31 DICEMBRE 2020 - XI LEGISLATURA	93
	SCHEDE TECNICO-FINANZIARIE SULLA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI RELATIVI ALLE LEGGI REGIONALI E SULLE TIPOLOGIE DELLE COPERTURE ADOTTATE 28 FEBBRAIO / 31 DICEMBRE 2020 - XI LEGISLATURA	110
SEZIONE X	LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE E ATTUAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA 28 FEBBRAIO / 31 DICEMBRE 2020 - XI LEGISLATURA	115
	ATTIVITÀ DI RILIEVO INTERNAZIONALE 28 FEBBRAIO / 31 DICEMBRE 2020 - XI LEGISLATURA	128
	L'INCIDENZA DEL DIRITTO E DELLE POLITICHE EUROPEE 28 FEBBRAIO / 31 DICEMBRE 2020 - XI LEGISLATURA	130

NOTA DI SINTESI

AVVIO DELLA XI LEGISLATURA - INTRODUZIONE DELLE SEDUTE TELEMATICHE A CAUSA DELL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA ALL'EPIDEMIA DA COVID-19

Il *“Diciannovesimo rapporto sulla legislazione della Regione Emilia-Romagna”* monitora l'attività di produzione normativa, nonché l'attività amministrativa e di controllo svolta in Regione dal **28 febbraio al 31 dicembre 2020**, ovvero, nell'anno di avvio della XI legislatura.

Le elezioni regionali si sono svolte, infatti, il 26 gennaio 2020, e la prima seduta di insediamento dell'Assemblea legislativa neo-eletta si è tenuta il 28 febbraio, giorno in cui si è proceduto anche all'elezione dell'Ufficio di Presidenza.

L'anno monitorato dal rapporto, purtroppo, ha coinciso con un periodo di grave emergenza sanitaria mondiale, dovuta al diffondersi, anche nel nostro paese, dell'epidemia da COVID-19. A seguito, dunque, dell'**ordinanza n.1 del 23 febbraio 2020**, adottata d'intesa tra il **Ministro della Salute e il Presidente della nostra Regione**, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, e della nota, in data 27 febbraio 2020, del Direttore generale dell'Assemblea recante *“Indicazioni relative allo svolgimento della seduta d'insediamento dell'Assemblea legislativa”*, la prima seduta assembleare si è tenuta con i Consiglieri **in presenza** ma **a porte chiuse**, non essendo stato consentito l'accesso nemmeno ai giornalisti. L'attività di informazione è stata comunque garantita dal Servizio Informazione e Comunicazione istituzionale dell'Assemblea attraverso la diretta streaming della seduta e riprese audio e video delle fasi salienti.

Considerato poi l'evolversi della situazione epidemiologica e i rischi connessi alla diffusione del virus, in ottemperanza ai D.P.C.M. dell'8 e 9 marzo 2020, l'**Ufficio di presidenza dell'Assemblea**, con la **Delibera n. 3 del 12 marzo**, ha ritenuto necessario disporre misure organizzative in ordine alla gestione e allo svolgimento **anche con modalità telematica** delle sedute dell'Ufficio di Presidenza, ivi comprese quelle allargate ai Presidenti dei Gruppi assembleari, ai Presidenti delle Commissioni assembleari e al rappresentante della Giunta regionale, al fine, da un lato, di perseguire gli obiettivi di tutela della salute individuale e collettiva, dall'altro, di garantire la continuità nell'esercizio delle attribuzioni e il funzionamento dell'organo assembleare.

Successivamente, dato il persistere della situazione di emergenza sanitaria sul piano nazionale e regionale, ed in coerenza con quanto già previsto per lo svolgimento delle sedute degli altri organi assembleari ai sensi della citata deliberazione dell'U.P. n. 3/2020, l'**Assemblea legislativa**, con propria **deliberazione n.3 del 27 marzo 2020** ha disposto, su decisione dell'Ufficio di Presidenza, sentiti i Presidenti dei Gruppi assembleari, che le sedute dell'Assemblea legislativa e delle Commissioni assembleari possono tenersi **anche con modalità telematica**, con identificazione certa di tutti i partecipanti, per garantire la continuità nell'esercizio delle attribuzioni e il funzionamento degli organi assembleari.

Le disposizioni della citata delibera assembleare sono state adottate in attuazione:

- delle **Linee guida** "Modalità di svolgimento dell'attività istituzionale in casi di emergenza e individuazione delle "attività indifferibili da svolgere in presenza», ai sensi del DPCM 11 marzo 2020", approvate dal Tavolo dei Segretari generali delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome in data 12 marzo 2020;
- dell'**Ordine del Giorno** n. 1/2020 recante "Orientamenti in merito al possibile svolgimento dell'attività istituzionale in modalità telematica in casi di emergenza e individuazione delle "attività indifferibili da svolgere in presenza» ai sensi del DPCM 11 marzo 2020 e del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Cura Italia", approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome riunita in Assemblea plenaria il 24 marzo 2020.

Le sedute telematiche dell'Assemblea si sono svolte con la presenza in sede soltanto della Presidente dell'Assemblea, coadiuvata dal Direttore Generale e dai funzionari e tecnici preposti all'assistenza delle sedute assembleari.

Solo al termine del "lockdown" nazionale, con la tornata assembleare del 26/27 maggio 2020, hanno avuto inizio, e proseguono tuttora, le **sedute miste**.

Facendo seguito alle indicazioni del Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica della Regione, in base alle dimensioni e caratteristiche della sala in cui si tengono le sedute dell'Aula, è stato fissato in **25 il numero massimo di persone** (tra Consiglieri e tecnici) che possono accedere contemporaneamente alle sedute assembleari.

Anche per le sedute delle Commissioni si è successivamente passati dalle sedute soltanto da remoto a quelle in forma mista.

CONTENUTO ESSENZIALE DEL “DICIANNOVESIMO RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”

Il rapporto sulla legislazione regionale realizzato annualmente dal **Servizio affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari dell’Assemblea legislativa** giunge quest’anno alla diciannovesima edizione, in quanto, in Emilia-Romagna, l’attività di monitoraggio della produzione legislativa regionale ha avuto inizio a partire dal **2002**, inizialmente promossa dall’Osservatorio sulla legislazione della Camera dei Deputati e successivamente “stimolata” da analoghe attività di monitoraggio intraprese da altre Regioni. A partire dal **1 gennaio 2008** (data dell’entrata in vigore dell’attuale Regolamento interno dell’Assemblea) la stesura annuale del rapporto sulla legislazione è stata invece espressamente prevista dal **comma 2, dell’art.45 del Regolamento interno**, avente ad oggetto “Metodi per l’esercizio dell’attività legislativa, di programmazione e regolamentare”. Proprio in virtù di questa previsione regolamentare, il rapporto sulla legislazione viene oggi a collocarsi a tutti gli effetti **tra gli strumenti per la qualità della normazione**, e rientra nelle competenze della nuova **Commissione VI “Statuto e regolamento”**.

Infatti, avviata la nuova legislatura, con la Delibera assembleare n.9 del 27 marzo 2020, sono state istituite le seguenti Commissioni assembleari permanenti:

- Commissione I - Bilancio, Affari generali ed istituzionali
- Commissione II - Politiche economiche
- Commissione III - Territorio, Ambiente, Mobilità
- Commissione IV - Politiche per la Salute e Politiche sociali
- Commissione V - Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità
- Commissione VI Statuto e regolamento
- Commissione per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini (prevista dalla L.R. n.8/2011).

Circa la **struttura** del rapporto, esso si compone di grafici e tabelle raggruppati per sezioni, che ripercorrono la successione delle principali fasi in cui si articola il procedimento legislativo regionale (ovvero, l’iniziativa legislativa - l’istruttoria in Commissione - la decisione in Aula). Altre sezioni, invece, sono dedicate al monitoraggio dell’attività amministrativa delle Commissioni e dell’Aula e alle prerogative dei consiglieri.

Più nel dettaglio, le prime sezioni del “Diciannovesimo rapporto” monitorano sia la produzione legislativa effettiva dello scorso anno, che i progetti di legge regionali presentati dal 28 febbraio al 31 dicembre 2020, analizzandone l’iniziativa ed il loro tasso di successo. Seguono, poi, i dati inerenti la fase istruttoria del procedimento legislativo nelle Commissioni e la fase decisoria in Aula, che riguardano, in particolare, la presentazione e votazione di emendamenti, lo svolgimento delle sedute, i principali strumenti di partecipazione al procedimento legislativo (ovvero, le udienze conoscitive e le audizioni indette dalle Commissioni).

Si sono anche analizzate le “dimensioni” delle leggi (ovvero, il numero di articoli, commi e caratteri che le compongono) e i tempi del procedimento legislativo regionale, calcolando, in particolare, il numero dei giorni che impiega un progetto di legge dall’assegnazione alla Commissione assembleare competente all’approvazione in Aula, e dal licenziamento in Commissione all’approvazione in Aula.

Volendo poi esaminare l’attività amministrativa dell’Assemblea, si sono riportati, in particolare, le delibere e gli atti programmazione generale deliberati dall’Assemblea.

Si sono altresì monitorati i pareri resi, per legge, dalle Commissioni assembleari su atti non regolamentari della Giunta e gli atti di indirizzo (risoluzioni e ordini del giorno).

È proseguito anche il monitoraggio della tendenza della legislazione regionale a “delegificare,” attraverso l’analisi delle leggi che rinviano la disciplina di ulteriori aspetti della materia, o l’esecuzione della legge stessa, a successivi atti non legislativi (perlopiù della Giunta e della Regione e in minore misura dell’Assemblea).

Nella VI sezione del Rapporto risultano invece monitorate l’attività di sindacato ispettivo (interrogazioni e interpellanze) e l’esercizio del diritto di accesso da parte dei Consiglieri regionali, ai sensi dell’art.30 dello Statuto.

Una sezione del Rapporto è inoltre dedicata ai principali dati “sostanziali” inerenti la produzione legislativa dello scorso anno. Si sono pertanto classificate le leggi approvate nel 2020 sulla base della tipologia prevalente, della tecnica redazionale utilizzata dal legislatore, dei macrosettori di intervento legislativo, della riconducibilità delle stesse alla potestà legislativa regionale concorrente o “primaria” di cui all’art.117, commi 3 e 4 della Costituzione.

Il rapporto regionale offre, inoltre, fin dalla prima edizione, approfondimenti sulle attività svolte dall’As-

semblea legislativa sul versante della qualità delle leggi (ad esempio, sulla valutazione delle politiche pubbliche, sulle clausole valutative, sulle schede tecnico-finanziarie che accompagnano i progetti di legge, ma anche sulla valutazione dei profili di compatibilità delle leggi con il diritto comunitario, sull'incidenza del diritto comunitario sulle leggi e i regolamenti regionali).

Conseguentemente, le ultime due sezioni del "Diciannovesimo rapporto" sono dedicate:

- al miglioramento della qualità sostanziale della legislazione;
- all'adozione, nel procedimento legislativo regionale, delle schede tecnico- finanziarie (STF), così come previsto dall'articolo 48 del regolamento interno;
- all'attività europea ed internazionale della Regione.

Destinatari principali del rapporto sono i Consiglieri regionali, ma anche i dirigenti e i funzionari regionali, la società civile e i cittadini.

Il 19° Rapporto e quelli degli anni precedenti sono consultabili sul sito web dell'Assemblea legislativa.

PRINCIPALI TENDENZE DELLA LEGISLAZIONE REGIONALE NELL'ANNO DI AVVIO DELLA XI LEGISLATURA

(28 febbraio - 31 dicembre 2020)

Come anticipato, il rapporto sulla legislazione regionale, in via generale, analizza i principali dati inerenti l'attività di produzione normativa, nonché l'attività amministrativa e di controllo svolta annualmente in Regione, al fine di individuarne le principali tendenze evolutive.

A causa della pandemia ancora in corso, i dati monitorati nel 19° Rapporto si riferiscono ad un anno eccezionale per l'attività dell'Assemblea, sotto ogni profilo, e pertanto non sempre risultano in linea con quelli rilevati negli anni precedenti. Proprio per questa ragione, oltre ai dati dello scorso anno, si è voluto inserire nel Rapporto anche i principali dati quantitativi e sostanziali che ineriscono all'attività legislativa, amministrativa e di controllo svolta nel quinquennio della trascorsa legislatura (anni 2015-2019). Lo scopo non è tanto quello di un raffronto di dati, quanto quello di calare i dati rilevati nel 2020 in un contesto più ampio, da cui il lettore possa comunque ricavare le principali tendenze della legislazione regionale, emerse stabilmente nei rapporti riferiti alle precedenti legislature.

In via di estrema sintesi, queste risultano le principali tendenze emerse nell'anno di avvio della XI legislatura:

a) ***il sensibile calo del numero delle leggi approvate***, che fa comunque seguito al costante e progressivo decremento che si registra dalle prime legislature fino allo scorso anno.

L'Assemblea legislativa, infatti, si muove stabilmente su una strada che punta più sulla qualità che non sulla quantità della produzione legislativa, nonché sulla delegificazione, seguendo un filo conduttore che ha caratterizzato tutte le precedenti legislature, in particolare, nel passaggio dalla VI all'VIII legislatura. In quegli anni il numero complessivo annuale delle leggi scende da **53** nel 1995, a **38** nel 2000, e a **21** nel 2005 e 2006.

In particolare, lo scorso anno, per le motivazioni già esposte legate all'emergenza sanitaria, il numero delle leggi approvate scende ulteriormente attestandosi a **14** (trattasi per lo più di leggi collegate alla manovra finanziaria regionale e di leggi "provvedimento", ovvero, dirette ad adottare misure urgenti di sostegno ad alcuni settori colpiti dall'emergenza da Covid-19).

Come già rilevato nei precedenti rapporti, la tendenza relativa al calo e alla successiva stabilizzazione del numero delle leggi approvate nel corso delle legislature è **connessa**, principalmente, **alla volontà del legislatore regionale di effettuare interventi di semplificazione e riordino del corpus normativo** mediante "poche" leggi ma di "settore", di cui alcune a carattere "organico", ovvero, leggi dirette a riordinare o ridisciplinare intere materie o settori della legislazione regionale, disponendo contestualmente l'abrogazione di leggi ritenute ormai superate (lo scorso anno, ad esempio, può ascriversi alle leggi di riordino la legge regionale n.7 del 26 novembre riguardante il "Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1° dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali").

In secondo luogo, nella valutazione complessiva del decremento e successiva stabilizzazione della produzione legislativa regionale che si registra dalla VI alla XI legislatura, non si deve tralasciare che, la Regione Emilia-Romagna, in alcuni importanti ambiti, continua ad intervenire anche attraverso **atti amministrativi** cui la legge regionale rinvia (c.d. fenomeno della "delegificazione" che vedremo meglio in seguito). Con riferimento in particolare allo scorso anno, dal 28 febbraio al 31 dicembre sono state approvate **36** delibere, di cui 2 atti di indirizzo e programmazione.

b) ***La costante esiguità della produzione regolamentare regionale***, con solo **2** regolamenti ap-

provati lo scorso anno. (Anche nelle legislature precedenti si registrano pochi regolamenti, ovvero, 14 nella VIII legislatura, solo 5 nella IX legislatura e 18 nella trascorsa legislatura). A tal proposito si ricorda che, poiché dalla prima legislatura (anno 1971) sono stati emanati complessivamente 114 regolamenti e 69 sono stati abrogati, al 31 dicembre 2020 risultano **vigenti** nella nostra Regione **45 regolamenti**.

- c) **In tema di abrogazioni di leggi**, lo scorso anno sono state abrogate **2** leggi (ad opera della già citata L.R. n.7 del 26 novembre, in tema di riordino delle funzioni regionali in materia culturale). Rileva però ricordare che il processo di riordino e razionalizzazione della legislazione regionale, avviato soprattutto nella VII e IX legislatura (rispettivamente con **82** e **79** leggi abrogate), è proseguito in modo assai rilevante nella X legislatura, nel corso della quale si è proceduto all'abrogazione di ben **272** leggi. Al riguardo è opportuno anche ricordare che, nel corso della X legislatura la maggior parte delle abrogazioni sono state realizzate annualmente ad opera del "Collegato alla legge comunitaria regionale", e dalle leggi aventi ad oggetto l'attuazione dell'annuale sessione europea regionale; tale legge, però, lo scorso anno non è stata approvata, venendo rinviata al 2021. Circa il numero delle **leggi regionali vigenti al 31 dicembre 2020**, esso si attesta a **558** (dato che si ricava, per convenzione adottata fin dal primo rapporto sulla legislazione, sottraendo dal numero complessivo delle leggi regionali approvate dalla prima legislatura, ovvero 1853, sia il numero delle leggi abrogate, cioè 991, che quello delle leggi di carattere finanziario, ovvero 304, poichè, in linea generale, queste ultime hanno efficacia solo per gli anni di riferimento). Le 558 leggi vigenti al termine dello scorso anno costituiscono soltanto il **30% del totale delle leggi** complessivamente **approvate dalla prima legislatura** (anno 1971). Se si considera che tale rapporto percentuale nelle legislature precedenti (in particolare nella VII e nell'VIII) si attestava stabilmente al **44%**, il calo al **30%**, che si registra lo scorso anno (nonché negli anni precedenti della X legislatura), testimonia la costante volontà del legislatore di razionalizzare il corpus normativo regionale.
- d) **Il maggior numero di P.d.l. di iniziativa della Giunta**: 15 sono, infatti, i progetti di legge presentati lo scorso anno dalla Giunta, a fronte di 13 progetti di iniziativa assembleare. Questo dato risulta in controtendenza rispetto ai dati rilevati nelle precedenti legislature. (Ad esempio, nella X legislatura, si registrano complessivamente 147 P.d.l. di iniziativa consiliare, a fronte di 124 P.d.l. di iniziativa della Giunta).

Lo scorso anno non sono stati presentati **progetti di legge di iniziativa popolare, nè proposte di legge alla Camere.**

Per nessun P.d.l., inoltre, è stato approvato in Aula un *ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli* (si ricorda invece che, nella X legislatura, si è registrato un sensibile aumento del numero dei progetti di legge respinti in Aula. Dal 2015 al 2019 sono stati infatti respinti in Aula 46 progetti, di cui 34 di iniziativa consiliare e 12 di iniziativa della Giunta, questi ultimi tutti relativi alla fusione di Comuni in cui il referendum consultivo ha avuto un esito negativo).

- e) **In relazione al numero delle leggi approvate**, anche nel 2020, come negli anni passati, la percentuale delle leggi di iniziativa della Giunta è superiore al 50% del totale, raggiungendo (con 13 leggi), il 93% del totale delle leggi approvate. Nello stesso anno il contributo dell'iniziativa mista si attesta ad un 7% (con una sola legge approvata). Si ricorda che, per leggi di "iniziativa mista", si intende il caso in cui una legge regionale nasce dall'abbinamento, in fase istruttoria, di più progetti di legge aventi oggetto simile, e presentati da più soggetti tra quelli a ciò legittimati, ovvero, Giunta, Consiglieri, iniziativa popolare e degli enti locali. Lo scorso anno non è invece stata approvata nessuna legge di iniziativa assembleare.

La superiorità del contributo della Giunta alla produzione legislativa effettiva costituisce una tendenza confermata anche nelle precedenti legislature (nella VIII, IX e X legislatura, le leggi di iniziativa della Giunta costituiscono, rispettivamente, il 70%, il 64% e il 76% delle leggi approvate).

- f) **Il maggior carico istruttorio della I Commissione "Bilancio programmazione affari generali ed istituzionali"**. Lo scorso anno, come del resto negli anni precedenti della X legislatura, la I Commissione assembleare conta il maggior numero di progetti licenziati poi divenuti legge, ovvero 7. Ovviamente su tale dato incide il fatto che la I commissione è quella competente a licenziare, sia tutti i progetti che concernono la manovra finanziaria regionale, - se ne contano 5 lo scorso anno-, sia i relativi "collegati" - nel 2020 ne sono stati licenziati 2, ovvero, il collegato alla legge di assestamento, divenuto la L.R. n.3 e il collegato alla legge regionale di stabilità 2020, divenuto la L.R. n.11.
- g) **Il ricorso costante alle udienze conoscitive e alle audizioni** quali strumenti di partecipazione popolare al procedimento legislativo. Lo scorso anno sono state indette **12** udienze conoscitive per progetti di legge e 3 per atti amministrativi. Tra tutte le Commissioni si contano, inoltre, complessivamente 16 audizioni di soggetti esterni (nessuna però per P.d.L.).

Nel 2020 sono state presentate anche **6** petizioni, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto.

Anche il dato della trascorsa legislatura conferma la rilevanza delle udienze conoscitive quale principale strumento di partecipazione al procedimento legislativo regionale (tra tutte le Commissioni si contano, nel quinquennio considerato, **52** udienze conoscitive per progetti di legge e **22** per atti amministrativi).

- h) **La superiore capacità emendatrice dei P.d.l.** propria delle Commissioni rispetto all'Aula. Sia lo scorso anno, che negli anni precedenti della X legislatura, risulta superiore sia il numero delle leggi emendate in Commissione rispetto all'Aula, sia il numero degli emendamenti approvati in Commissione rispetto al numero degli emendamenti approvati in Aula (dal 28 febbraio al 31 dicembre 2020, in Commissione sono stati approvati **7** emendamenti/legge, a fronte di **2** emendamenti/legge approvati in Aula nello stesso periodo).
- i) **Il ricorso costante e significativo del legislatore regionale alla "delegificazione"** quale strumento per alleggerire il corpus normativo regionale (ben il 57% delle leggi approvate lo scorso anno contengono delegificazioni) **e la superiorità del numero di rinvii ad atti non legislativi della Giunta**, in linea con la ripartizione di competenze prevista dallo Statuto tra Giunta e Assemblea (nelle leggi approvate lo scorso anno risultano, infatti, **31** rinvii a successivi atti della Giunta, **13** rinvii ad atti della Regione, e soltanto **1** rinvio ad un atto di competenza dell'Assemblea. Tale tendenza risulta pienamente in linea con i dati rilevati nel quinquennio della precedente legislatura.
- l) In merito all'**attività di programmazione dell'Assemblea**, monitorata attraverso l'analisi dei principali **atti di pianificazione e indirizzo** dalla stessa approvati, lo scorso anno risultano approvate **36** delibere, di cui 2 atti di indirizzo e programmazione, rispettivamente in materia di educazione alimentare e di assegnazione di alloggi ERP.
Stabile e significativa è risultata l'attività di programmazione dell'Assemblea anche nel corso delle precedenti legislature. (Risultano infatti approvate, complessivamente, 283 delibere nell'VIII legislatura, 177 nella IX legislatura e 231 nella X legislatura).
- m) In relazione ai **tempi medi di approvazione delle leggi** (calcolati in base al numero dei giorni che intercorrono tra l'assegnazione di un P.d.l. alla Commissione e la successiva approvazione in Aula), risulta che, lo scorso anno, le leggi di iniziativa della Giunta hanno impiegato 36gg per essere approvate, a fronte di 37gg impiegati dall'unica legge di iniziativa mista (si ricorda che non è stata invece approvata nessuna legge di iniziativa consiliare).

- n) **Sul piano sostanziale** si rileva che, nel 2020, dei **6 macro-settori** in cui convenzionalmente si accorpano i possibili ambiti di intervento legislativo, quelli più coperti risultano essere: il macro-settore della Finanza regionale (con 5 leggi), e quello dello Sviluppo economico (con 4 leggi).
Lo scorso anno sono state approvate anche due leggi riconducibili alla tipologia dei **“collegati”**. Poiché tali leggi perlopiù intervengono in modifica di leggi precedenti e toccano ambiti e materie tra loro estremamente differenti, si è ritenuto opportuno continuare a prevedere un ulteriore macro-settore in cui poterle classificare, e lo si è denominato **“Multisetto”**.
Volvendo invece uno sguardo alle precedenti legislature si ricorda che, complessivamente, nell’arco di un ventennio, il legislatore regionale ha coperto in modo abbastanza omogeneo tutti i macro-settori di intervento legislativo, sia pur riservando sempre un’attenzione particolare al macro-settore dell’ **“Ordinamento istituzionale”**.
- o) **La prevalenza, sempre sul piano sostanziale, delle leggi che costituiscono esercizio di potestà “concorrente”**, rispetto a quelle riconducibili alla potestà “primaria”.
Lo scorso anno, infatti, si consolida la quota di legislazione che interviene in materia concorrente, attestandosi ad un 71% delle leggi approvate.
Guardando anche ai dati della X legislatura risulta che, in ogni anno, dal 2015 al 2019, oltre il 50% delle leggi approvate costituiscono esercizio di potestà concorrente. Nella valutazione di questi dati, però, non va tralasciato che, tutte le leggi che incidono sul settore finanziario regionale ed i relativi collegati, di cui si è in precedenza parlato, vanno sempre ascritti alla potestà legislativa concorrente.
- p) Sul piano del **contenzioso Stato-Regioni**, lo scorso anno non è stata impugnata nessuna legge della nostra Regione.
Si ricorda che, nel corso della trascorsa legislatura il Governo ha impugnato una sola legge (trattasi della L.R. n 5 del 2019 in materia di organizzazione regionale), a fronte, invece, di 20 leggi impugate nella VII legislatura e di 7 leggi impugate nel corso dell’VIII legislatura. Nessuna legge poi è stata impugnata nella IX legislatura.
I dati sopra riportati evidenziano, pertanto, come nel corso degli anni, l’attività di produzione normativa regionale, grazie anche alle sentenze interpretative della Corte Costituzionale, sia risultata sempre più rispondente al sistema di riparto delle competenze legislative tra Stato e Regioni delineato nel novellato articolo 117 della Costituzione.

- q) In relazione agli **atti di indirizzo**, lo scorso anno sono stati presentati ben **425** atti di indirizzo, **tra risoluzioni e o.d.g.** (nel 2019 erano stati presentati 224 risoluzioni e 54 ordini del giorno.) Volgendo poi uno sguardo ai dati complessivi degli atti di indirizzo relativi alle trascorse legislature, essi risultano in tendenziale aumento dalla IX alla X legislatura. Si contano, infatti, complessivamente **1.001** atti di indirizzo presentati nella IX legislatura, a fronte di **1.697** atti presentati nella X legislatura.
- r) Con riferimento all'**attività di sindacato ispettivo** si registra, particolarmente lo scorso anno, **un sensibile aumento** rispetto ai dati degli anni precedenti, sicuramente ricollegabile alla situazione di emergenza sanitaria creatasi anche nella nostra Regione. Dal 28 febbraio al 31 dicembre 2020, infatti, sono state presentate ben **1.713 interrogazioni e 58 interpellanze** (nel 2019, ad esempio, erano state presentate 1.410 interrogazioni e 46 interpellanze);
- s) In relazione al tema delle **prerogative dei Consiglieri regionali**, si mantiene alto anche lo scorso anno il numero delle **istanze di accesso** presentate **ex art.30 dello Statuto**. Dal 28 febbraio al 31 dicembre 2020, infatti, sono state avanzate **491** richieste di accesso. Del resto si è registrato un costante e progressivo aumento di tale dato anche nel corso di tutta la X legislatura. Dal 2015 al 2019, infatti, sono state presentate complessivamente **3.579** istanze di accesso. Soltanto 402 istanze, invece, vennero presentate nel corso dell'VIII legislatura e 1342 nella IX legislatura.

In conclusione: nell'anno di avvio della XI legislatura, come a livello nazionale, anche sul piano regionale, l'emergenza provocata dall'epidemia ha accentuato la spinta alla "verticalizzazione delle decisioni", concentrandole in capo al Presidente della Giunta regionale, mediante ordinanze urgenti.

Questo stato di cose ha fatto registrare, da un lato, un calo del numero delle leggi approvate annualmente dall'Assemblea, dall'altro, un sensibile ed ulteriore incremento dell'attività di sindacato ispettivo, comunque in linea con quanto già emerso nei precedenti rapporti sulla legislazione relativi alla IX e X legislatura, ovvero, che nella nostra Regione persiste un tendenziale rafforzamento della funzione di "controllo ispettivo" dell'Assemblea sull'attività della Giunta e dell'amministrazione regionale.

Anche dal monitoraggio dell'attività di valutazione delle politiche pubbliche svolta lo scorso anno (di cui si dirà meglio nel successivo paragrafo), risulta esercitata stabilmente la funzione di controllo dell'Assemblea sull'attuazione delle leggi regionali.

IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ SOSTANZIALE DELLA LEGISLAZIONE

L'esperienza maturata nella X legislatura sull'attività di "controllo sull'attuazione delle leggi e valutazione delle politiche", nell' XI legislatura si è ulteriormente consolidata.

Nell' XI legislatura è stata istituita la **Commissione VI - Statuto e Regolamento** - che tra le sue competenze prevede la promozione delle attività di controllo e valutazione delle leggi, clausole valutative, e missioni valutative. In relazione a tale competenza, nella seduta di Commissione del 29 ottobre 2020 è stata presentata la pubblicazione: "L'attività di analisi e valutazione delle politiche pubbliche in Assemblea all'inizio dell'XI legislatura».

Le funzioni connesse alla valutazione delle politiche pubbliche rimangono ancora ripartite in capo alle Commissioni competenti per materia, come nella precedente legislatura, le quali esaminano i progetti di legge che contengono una clausola valutativa e discutono le relazioni di ritorno.

La procedura prevede infatti la presentazione alle Commissioni competenti per materia delle relazioni in risposta alle clausole valutative a cura dell'Assessore competente.

- Sul piano tecnico è proseguita l'esperienza del **gruppo di lavoro interdirezionale Assemblea-Giunta** per l'analisi e l'applicazione delle clausole valutative che fanno ormai stabilmente parte del processo legislativo in quanto previste da Statuto e Regolamento.

Il presidio del rispetto delle tempistiche previste continua ad essere esercitato attraverso lo strumento previsto dall'art.103 del Regolamento dell'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea, con una formale lettera di richiesta alla Giunta, riepiloga le relazioni in scadenza nel corso dell'anno. Questa richiesta è inserita nel "circuito della rendicontazione della Giunta nei confronti dell'Assemblea", che prevede la tenuta in evidenza delle scadenze di tutti gli impegni assunti dalla Giunta con leggi, atti di programmazione, delibere, risoluzioni, ordini del giorno.

Nel 2020, anno di inizio dell'XI legislatura è stata approvata una legge con clausola valutativa e sono state presentate dalla Giunta quattordici relazioni di ritorno.

La comunicazione esterna dell'attività di analisi e valutazione delle politiche pubbliche avviene mediante una sezione dedicata nella banca dati "Demetra", banca dati dell'Assemblea legislativa liberamente consultabile, con la pubblicazione delle relazioni di ritorno alle clausole valutative. Le informazioni sull'attività di valutazione sono disponibili sul sito dell'Assemblea nella sezione "attività" dedicata alla "valutazione delle politiche pubbliche".

- È proseguita la collaborazione con **CAPIRe** (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali) e nel corso del 2020 la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome è entrata nella compagine sociale dell'ASVAPP (Associazione per lo sviluppo della valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche) in qualità di socio sostenitore. Il 7 febbraio 2020 l'Assemblea Plenaria dei Presidenti ha approvato il Regolamento di funzionamento del progetto che, all'articolo 5, comma 6, prevede la costituzione di una Comunità di analisti. Le attività da svolgere sono stabilite nel Piano di lavoro che delinea le linee operative per ciascun anno. L'Assemblea legislativa ha confermato l'adesione a Progetto CAPIRe, accettandone le finalità e le condizioni di realizzazione previste dal nuovo Regolamento e ha designato i propri rappresentanti nel Comitato d'indirizzo. Nel corso del 2020 l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha partecipato agli incontri del Comitato tecnico e del Comitato d'indirizzo, alle linee di lavoro e all'attività svolta dalla Comunità di analisti e dal gruppo di lavoro così come previsto dal Regolamento.
- Circa le attività **in tema di semplificazione**, e nello specifico per quanto riguarda l'analisi di impatto della regolazione nella X legislatura, nell'ambito della Convenzione tra l'Assemblea e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Parma, è stata realizzata, nel 2016, una scheda informativa descrittiva dei possibili effetti della regolamentazione, definita "AIR semplificata".
La scheda riguarda i progetti di legge di iniziativa assembleare ed è uno strumento per supportare l'attività dei Consiglieri nell'acquisire maggiori informazioni circa la situazione sulla quale si vuole intervenire. La scheda è stata approvata con Delibera UP n. 36 del 2016 ed è stata avviata una fase di sperimentazione, descritta nell'articolo pubblicato sulla rivista trimestrale dell'Osservatorio AIR (luglio 2016) dal titolo "L'analisi d'impatto della regolazione (AIR) semplificata: l'esperienza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna". Nella X Legislatura sono state realizzate quattro schede AIR semplificate su progetti di legge poi diventati leggi regionali:
 - "Norme per la promozione e il sostegno alle Pro Loco" (L.R. 5/2016)
 - "Sostegno all'editoria locale" (L.R. 11/2017)
 - "Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali)" (L.R. 6/2018)
 - "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3" (L.R. 15/2018).

Il 24 settembre 2020 il Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha presentato all'Osservatorio legislativo interregionale - OLI - il documento di approfondimento dal titolo "La scheda AIR semplificata dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna nel quadro del Regolamento 169/2017 in materia di AIR, VIR e consultazioni». Il documento analizza le principali caratteristiche della scheda AIR realizzata e sperimentata dall'Assemblea legislativa negli ultimi anni, in rapporto al nuovo Regolamento in materia di AIR, VIR e consultazioni (approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2017, n. 169) e presenta un esempio di "ciclo virtuoso della regolazione» attraverso la nuova legge della Regione Emilia-Romagna sulla partecipazione (L.R. 15/2018).

- In considerazione dell'art. 81 della Costituzione, dell'art. 19 della legge 196/2009, nonché delle indicazioni della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, tutti i progetti di legge che comportano conseguenze economiche sono corredati da una **scheda tecnico finanziaria** (S.T.F.), prevista anche dall'art. 48 del Regolamento interno dell'Assemblea, in cui sono quantificate le entrate e indicati gli oneri relativi alle singole misure previste.

Le schede relative alle leggi approvate vengono pubblicate nella banca dati "Demetra".

RAPPORTI TRA DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E ORDINAMENTO REGIONALE.

Analogamente agli anni precedenti, il capitolo conclusivo del "Diciannovesimo Rapporto" è dedicato all'**attività europea ed internazionale** della Regione.

Il 2020 ha confermato l'impegno della Regione Emilia-Romagna e dell'Assemblea legislativa nelle attività che hanno ad oggetto la partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, anche se i lavori della dodicesima sessione europea dell'Assemblea legislativa si sono svolti in un contesto molto diverso da quello che ha caratterizzato le precedenti edizioni, imponendo un approccio e uno sguardo nuovo.

L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha infatti imposto una riprogrammazione delle attività istituzionali dell'Assemblea legislativa che, nonostante le difficoltà, ha espresso la volontà politica di svolgere la Sessione europea spostando a settembre il suo svolgimento, in deroga alla L.R. 16/2008 che ne prevede invece lo svolgimento nei primi mesi dell'anno.

Pertanto, si ricorda l'**udienza conoscitiva degli stakeholders sul Programma di lavoro della Commissio-**

ne europea per il 2020 della I Commissione assembleare, svolta il 30 settembre, che ha dato l'avvio alle attività della Sessione europea 2020 dell'Assemblea legislativa che si è conclusa il 28 ottobre 2020 con l'approvazione della **Risoluzione** *ogg. n. 1817 "Sessione europea 2020. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea"*.

Una diversa articolazione dei tempi è stata solo una delle peculiarità dei lavori di questa Sessione europea. Infatti, la Commissione europea, per la prima volta nella storia dell'Unione europea, ha dovuto rivedere il proprio programma di lavoro adattandolo al mutato contesto socioeconomico causato dagli effetti della pandemia. Il 27 maggio 2020, contestualmente all'adozione del piano della ripresa europea [COM(2020)456 Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione], la Commissione ha quindi presentato un aggiornamento del Programma di lavoro [COM(2020)440 Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione] con cui ha modificato le tempistiche di alcune nuove iniziative e di alcune iniziative di REFIT (Regulatory Fitness and Performance Programme), confermando nella sostanza il programma che la Commissione Von der Leyen aveva presentato a gennaio 2020 e che delineava una nuova strategia europea basata sulla transizione ecologica e digitale da perseguire in attuazione degli obiettivi del Pilastro europeo dei diritti sociali.

Con riferimento alle attività di **fase ascendente**, nel 2020 è da rilevare che la Commissione europea ha presentato il 4 marzo 2020 la "Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (UE) 2018/1999 (Legge europea sul clima)" (COM/2020/80) e che su tale proposta la Regione Emilia-Romagna, con delibera di Giunta n. 895 del 20 luglio 2020, ha espresso, ai sensi dell'art.6 comma 3 della legge regionale 16/2008, parere complessivamente favorevole, in coerenza con gli obiettivi delineati nel Programma di mandato della Regione 2020-2025 per la crescita sostenibile.

Per quanto riguarda la **fase discendente**, si segnala che non è stato presentato da parte della Giunta regionale il disegno di legge regionale europea per il 2020 e l'adeguamento dell'ordinamento regionale è stato effettuato tramite altri atti di attuazione.

Inoltre, come di consueto, nella Risoluzione *ogg. n. 1817/2020* sono stati formulati specifici **indirizzi sulla fase discendente** il cui seguito, insieme allo stato di adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento dell'Unione europea, sarà verificato nel 2021 in occasione della prossima Sessione europea dell'Assemblea legislativa.

Si segnala, inoltre, che a seguito dell'approvazione della Delibera di Giunta, assunta d' intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, n. 1932 dell'11 novembre 2019 avente ad oggetto "Norme attuative ai sensi dell'articolo 21 quinquies, comma 1, della legge regionale 16 del 2008 sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea", si è proceduto con determinazione n. 648/2020 alla costituzione del Gruppo di lavoro Assemblea-Giunta per le attività di partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea e per il coordinamento dell'attività della Rete europea regionale ai sensi della L.R. 16/2008 che consentirà di procedere, nel corso del 2021, alla costituzione della Rete europea regionale allo scopo di valorizzare la relazione con il territorio e rafforzare gli strumenti di partecipazione al processo decisionale europeo tramite la promozione di consultazioni informatiche e altri strumenti di partecipazione.

Con riferimento poi all'**attività internazionale** della Regione nel corso del 2020, si riporta l'avvenuta ratifica dell'**intesa di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia dello Shandong (Repubblica Popolare Cinese)**. (Richiesta del Presidente della Giunta regionale prot. AL/2020/5247 del 2 aprile 2020) in materia di cooperazione nei settori dell'economia, della tecnologia, della cultura e degli scambi istituzionali.

In conclusione, come ogni anno, si sono riportati i dati sull'**incidenza del diritto e delle politiche dell'Unione europea sulle leggi e regolamenti regionali** approvati nel 2020, insieme ad un riepilogo e confronto dei dati sull'incidenza del diritto europeo rilevati a partire dall'anno 2009.



SEZIONE I **DATI QUANTITATIVI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORMATIVA REGIONALE**
XI LEGISLATURA - 28 FEBBRAIO / 31 DICEMBRE 2020



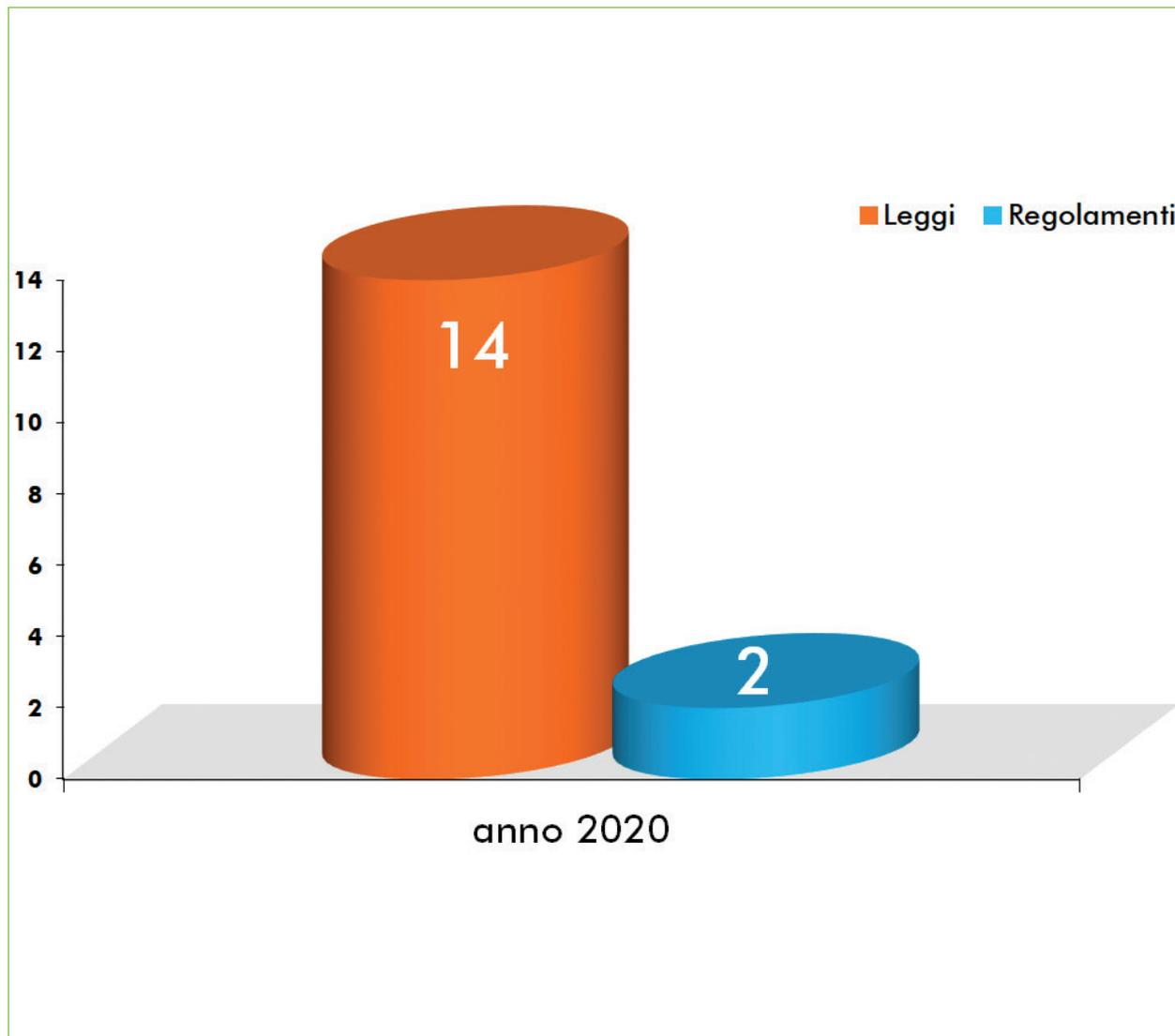
LEGGI REGIONALI APPROVATE

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

NUM. LEGGE	TITOLO
1	MISURE URGENTI PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA E SOCIALE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19. MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI N.3 DEL 1999, N. 40 DEL 2002, N. 11 DEL 2017 E N. 13 DEL 2019
2	RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO 2019
3	DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2020-2022
4	ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2020-2022
5	INTERVENTI URGENTI PER IL SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 2009
6	INTERVENTI URGENTI A FAVORE DEI GESTORI DI EDICOLE
7	RIORDINO ISTITUZIONALE E DELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI REGIONALI NEL SETTORE DEL PATRIMONIO CULTURALE. ABROGAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI 10 APRILE 1995, N. 29 E 1° DICEMBRE 1998, N. 40 E MODIFICA DI LEGGI REGIONALI
8	ULTERIORI INTERVENTI URGENTI PER IL SETTORE AGRICOLO E MISURE DI SEMPLIFICAZIONE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 2020
9	DISCIPLINA DELLE ASSEGNAZIONI DELLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE CON POTENZA NOMINALE SUPERIORE A 3000 KW E DETERMINAZIONE DI CANONI
10	RATIFICA DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO ADOTTATA DALLA GIUNTA REGIONALE IN DEROGA ALL'ARTICOLO 51 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 , AI SENSI DELL'ART. 109, COMMA 2- BIS, DEL DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18 , CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 24 APRILE 2020, N. 27
11	DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2021
12	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2021)
13	BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023
14	MISURE URGENTI PER PROMUOVERE LA RIGENERAZIONE URBANA DEI CENTRI STORICI, FAVORIRE GLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE EDILIZIA CHE BENEFICIANO DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 119 DEL DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34

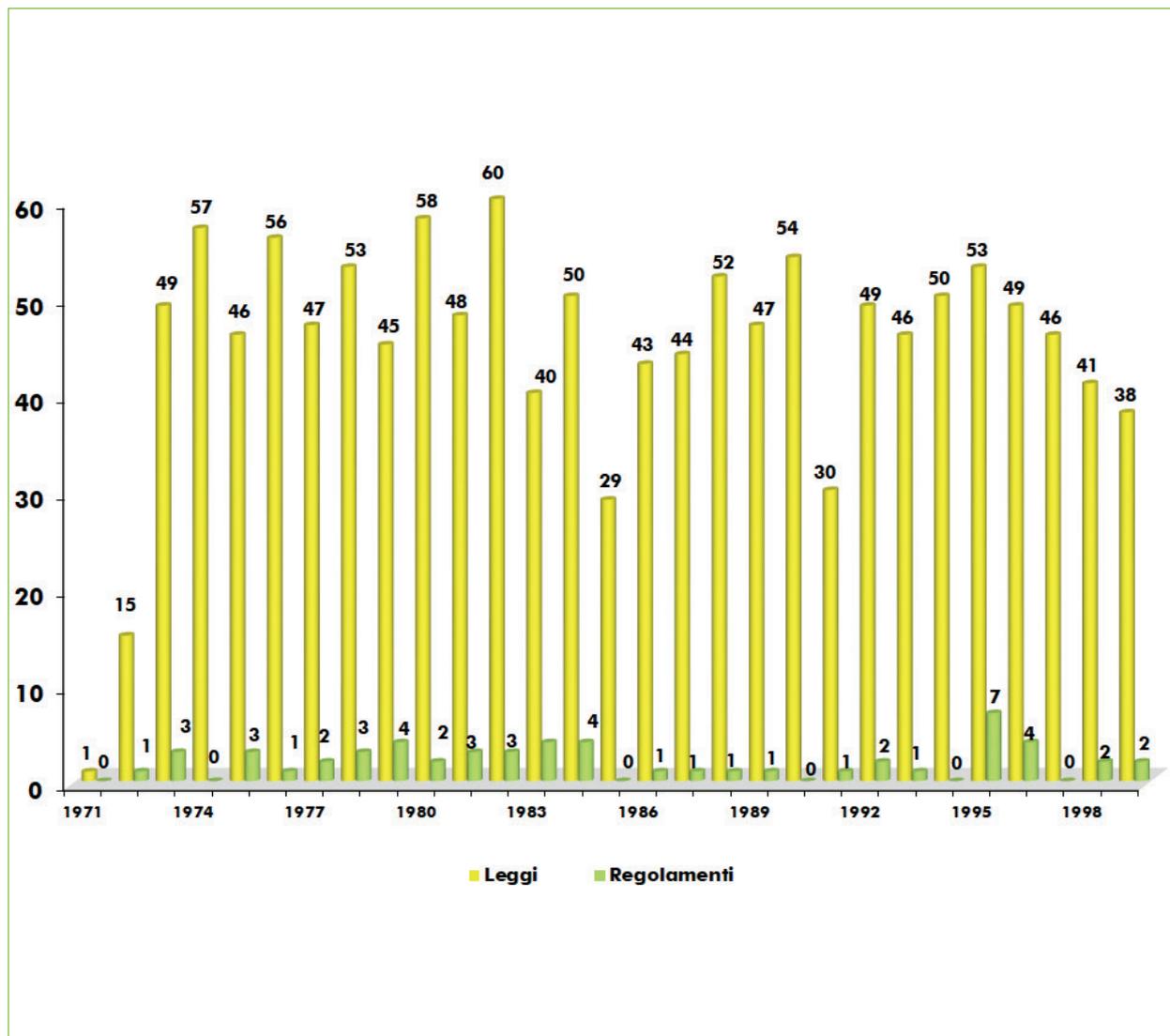
PRODUZIONE NORMATIVA COMPLESSIVA

XI Legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020



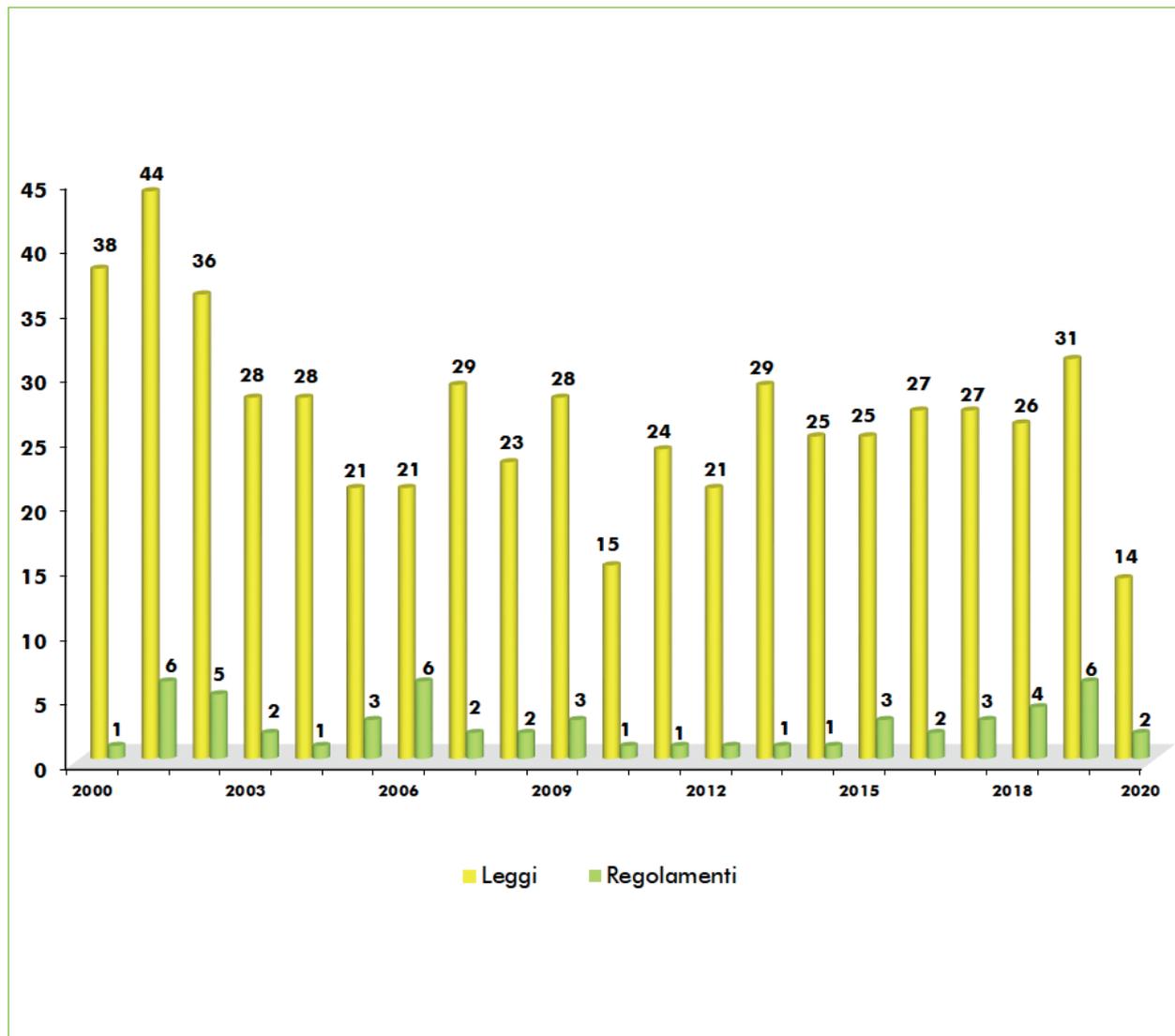
ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE NORMATIVA REGIONALE DAL 1971 AL 1999

Dalla I alla VI legislatura



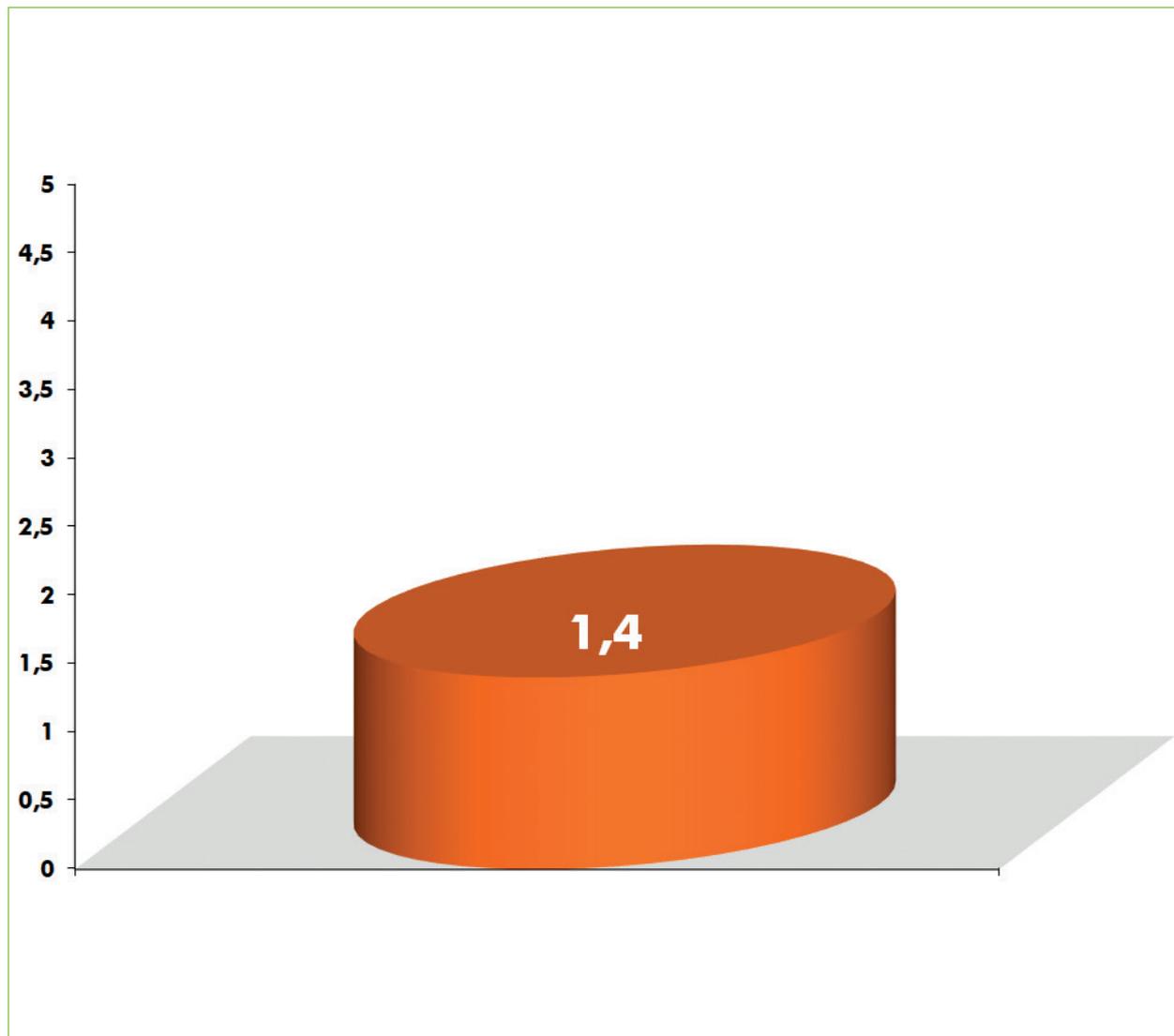
ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE NORMATIVA REGIONALE DAL 2000 AL 2020

Dalla VII alla XI legislatura



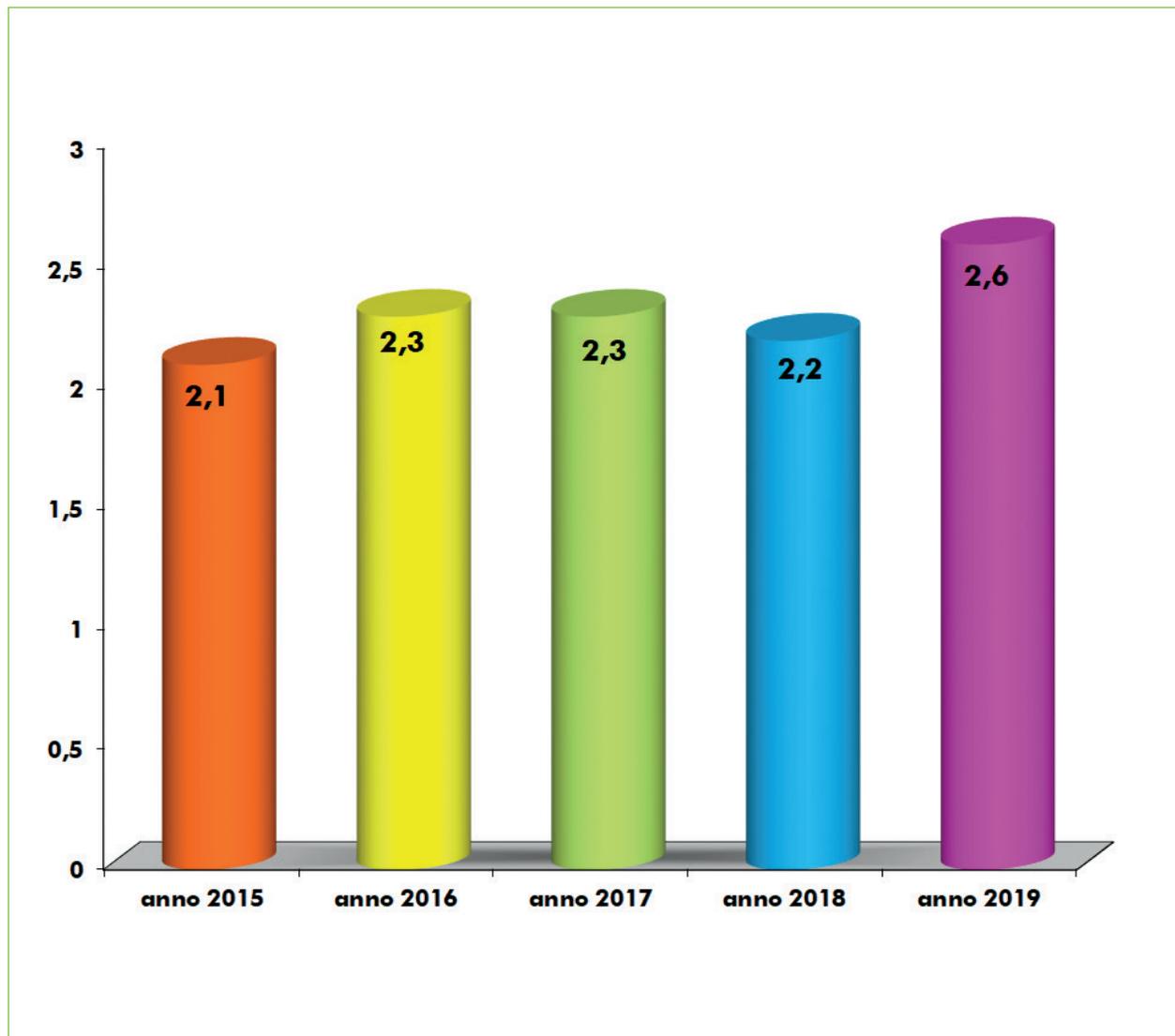
TASSO MENSILE DI LEGISLAZIONE

XI Legislatura - 28 febbraio - 31 dicembre 2020



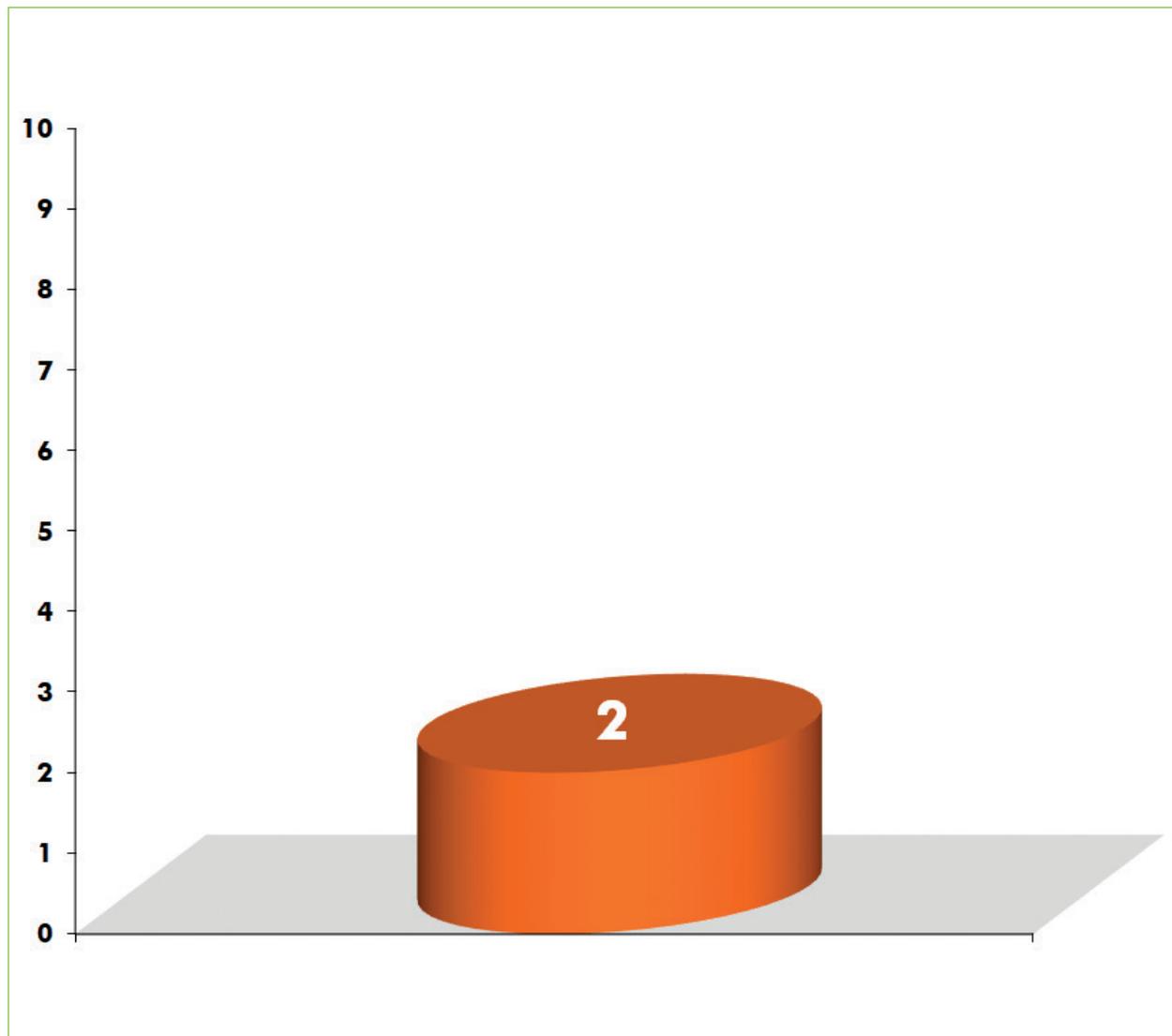
TASSO MENSILE DI LEGISLAZIONE

X legislatura - Anni 2015/2019



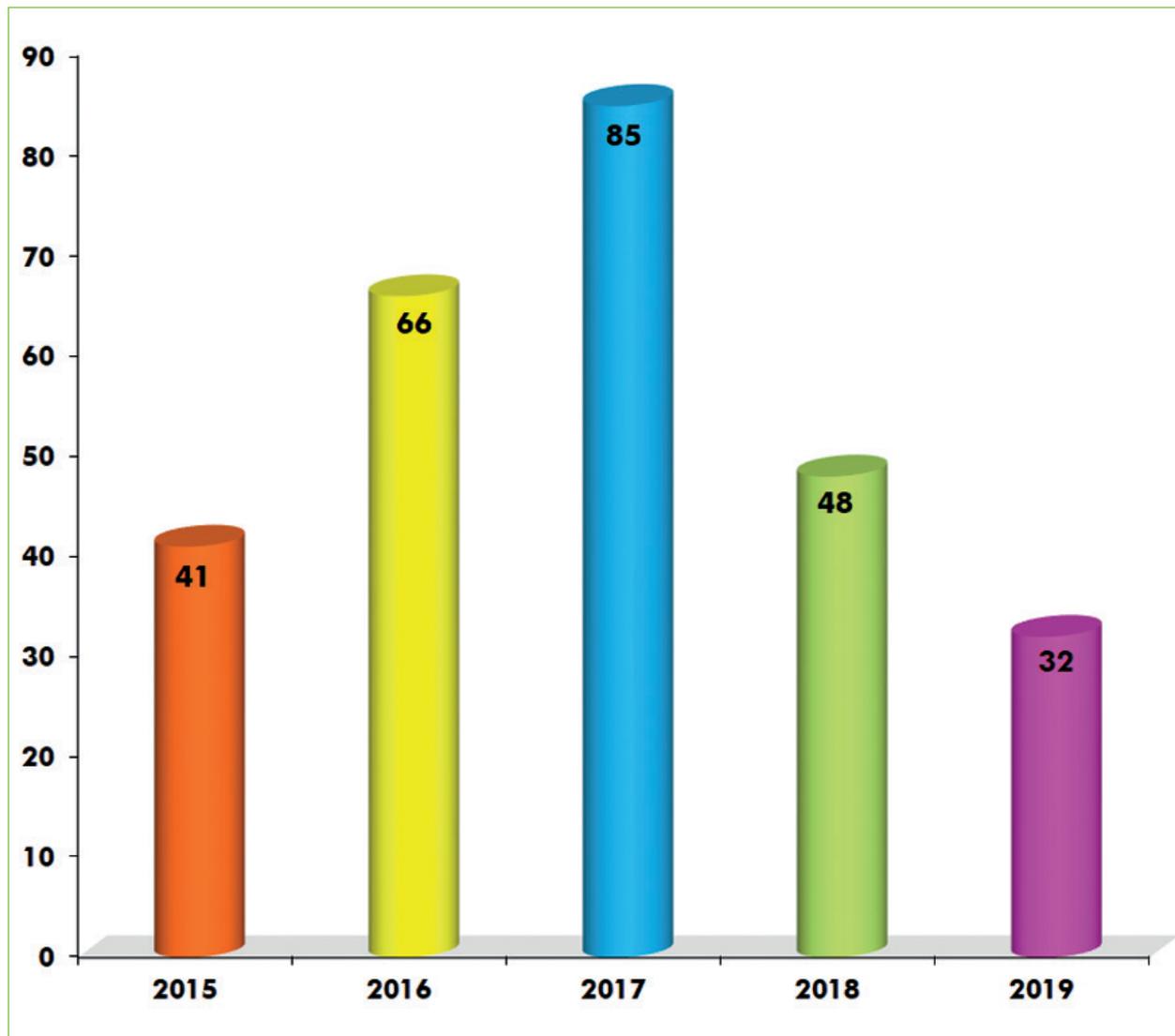
LEGGI ABROGATE

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020



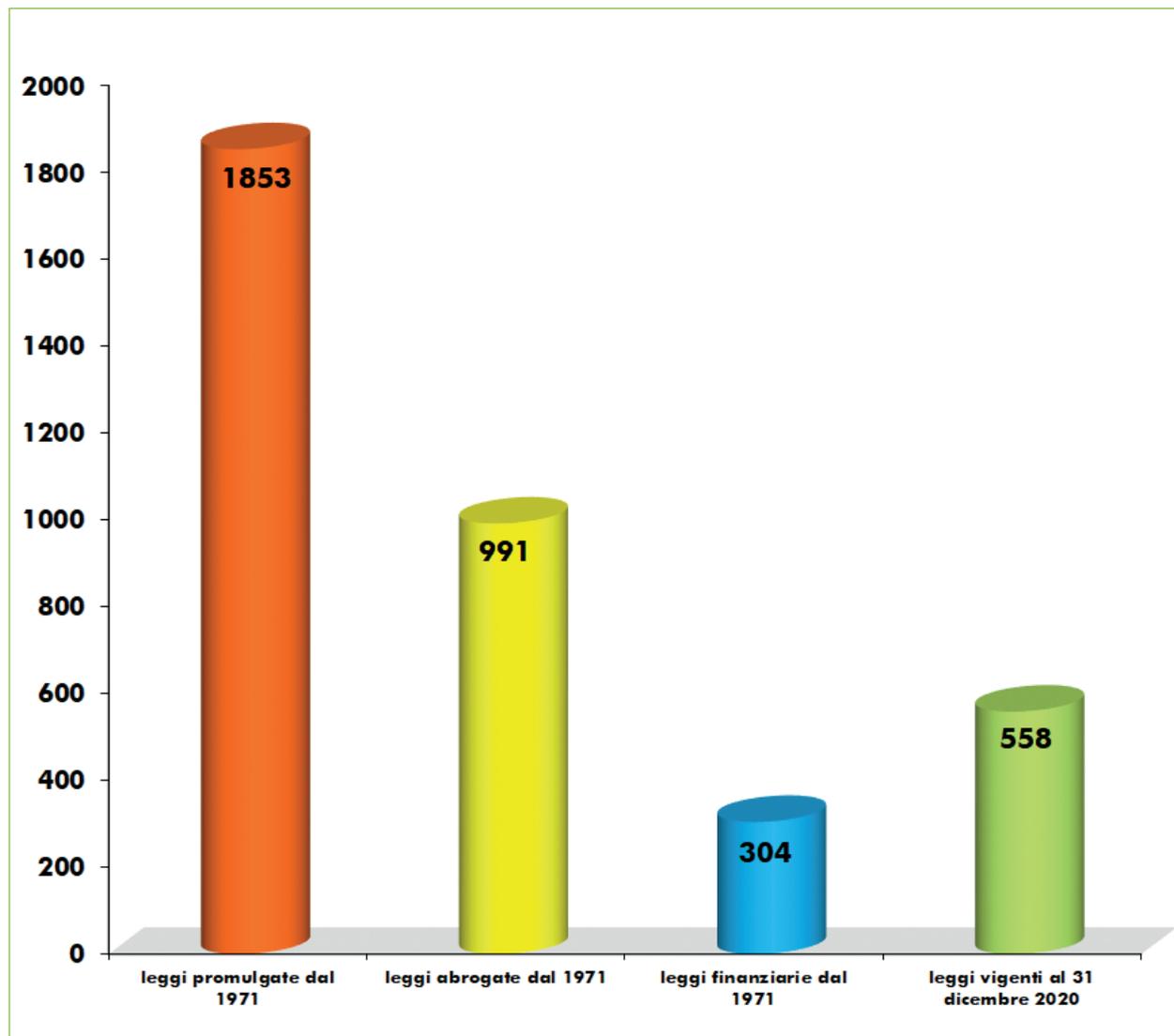
LEGGI ABROGATE

X legislatura - Anni 2015/2019

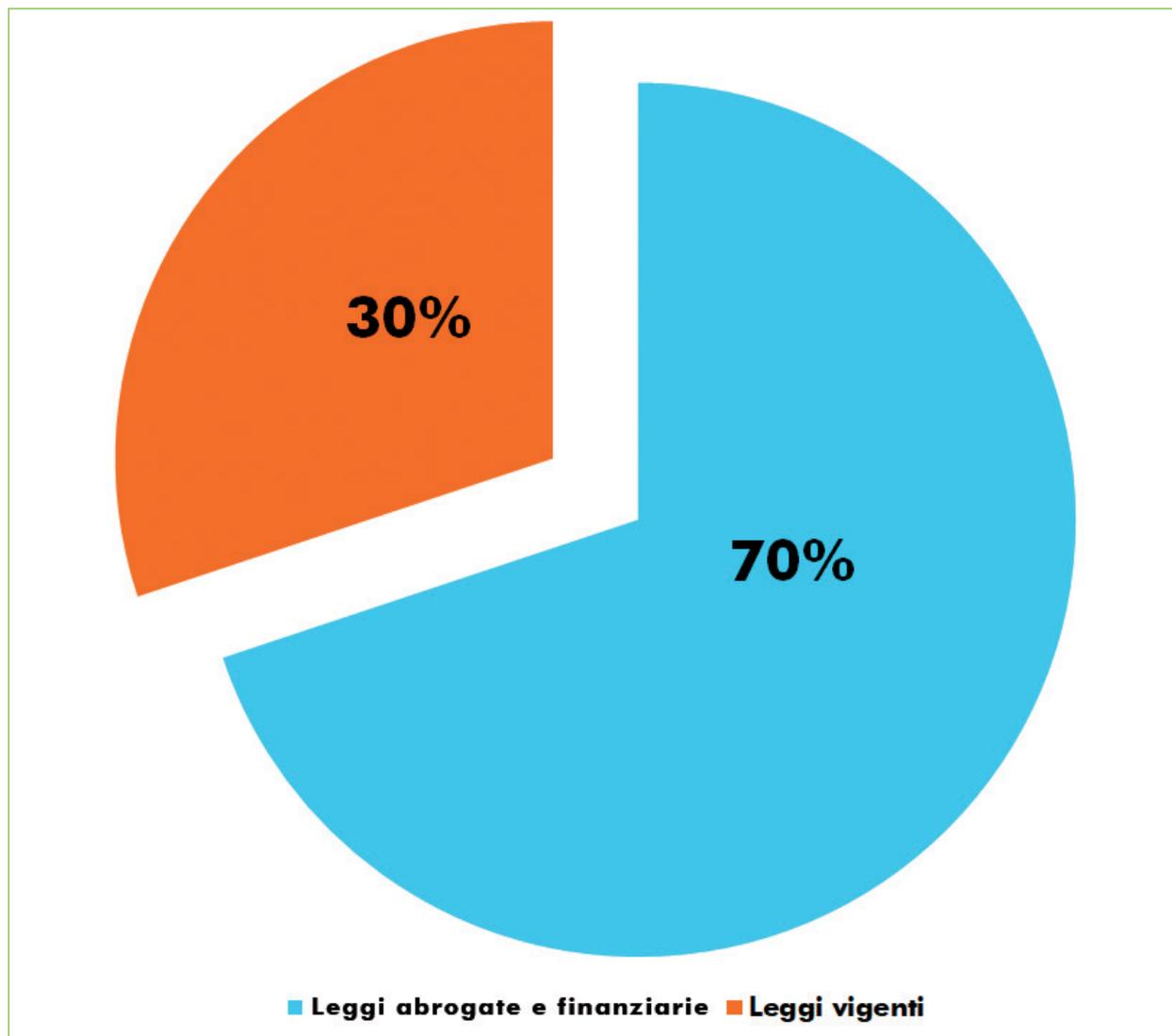


LEGGI PROMULGATE E ABROGATE DAL 1971

Leggi vigenti al 31 dicembre 2020



RAPPORTO PERCENTUALE TRA LEGGI PRODOTTE DAL 1971 E LEGGI ABROGATE E VIGENTI AL 31 DICEMBRE 2020



REGOLAMENTI REGIONALI

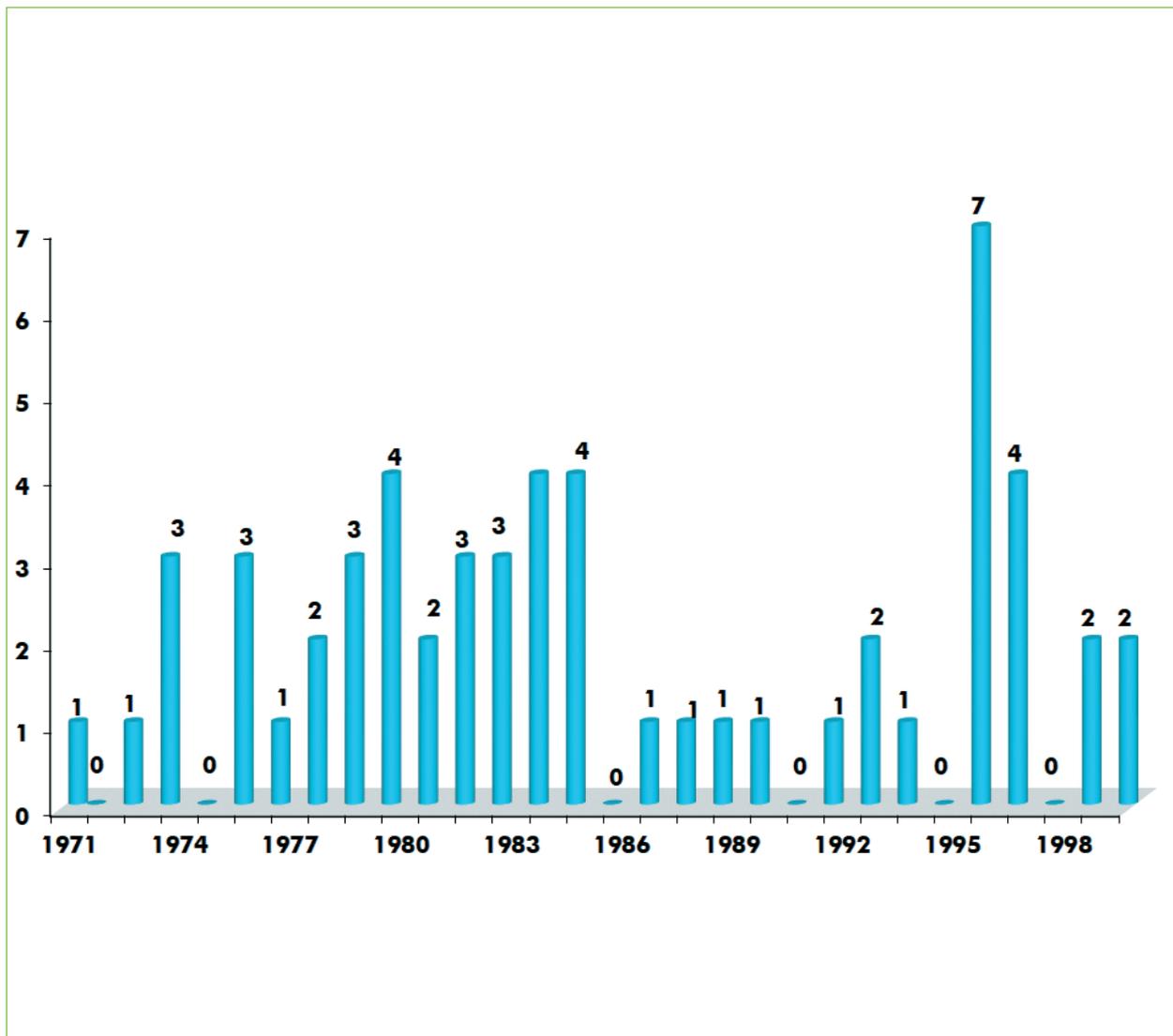
XI Legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

33

NUMERO REGOLAM.	TITOLO
n.1/2020 Giunta	MODIFICA DELL'ALLEGATO 2 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 2 FEBBRAIO 2018 N. 1 DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E DELL'ECOSISTEMA ACQUATICO E DI DISCIPLINA DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE NELLE ACQUE INTERNE, A NORMA DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE 7 NOVEMBRE 2012, N. 11
n.2/2020 Giunta	MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 3 APRILE 2017 N. 1 (ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESERCIZIO, CONDUZIONE, CONTROLLO, MANUTENZIONE E ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA DEGLI EDIFICI E PER LA PREPARAZIONE DELL'ACQUA CALDA PER USI IGIENICI SANITARI, A NORMA DELL'ARTICOLO 25-QUATER DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2004, N. 26 E S.M.I)

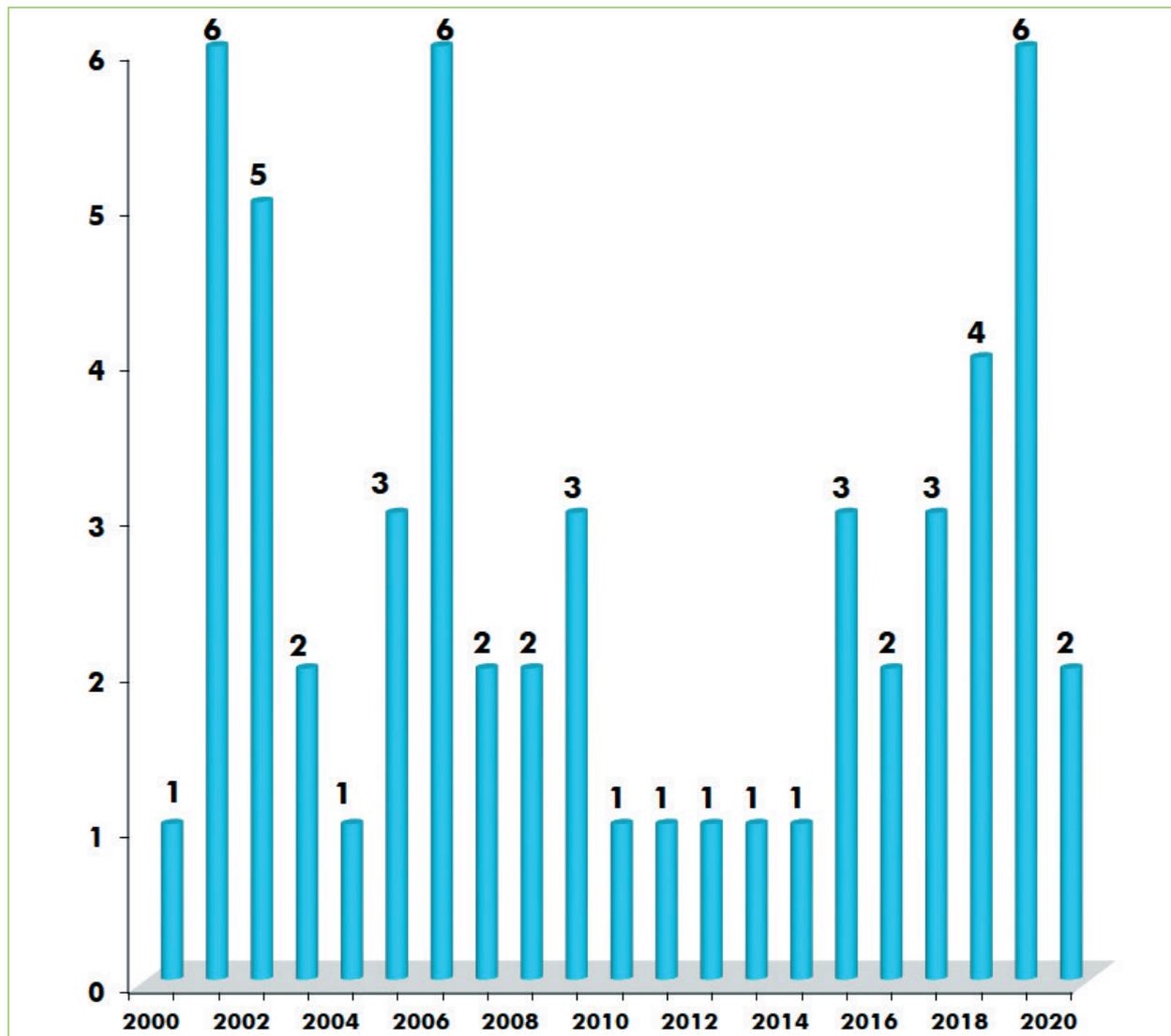
REGOLAMENTI REGIONALI

Dalla I alla VI legislatura

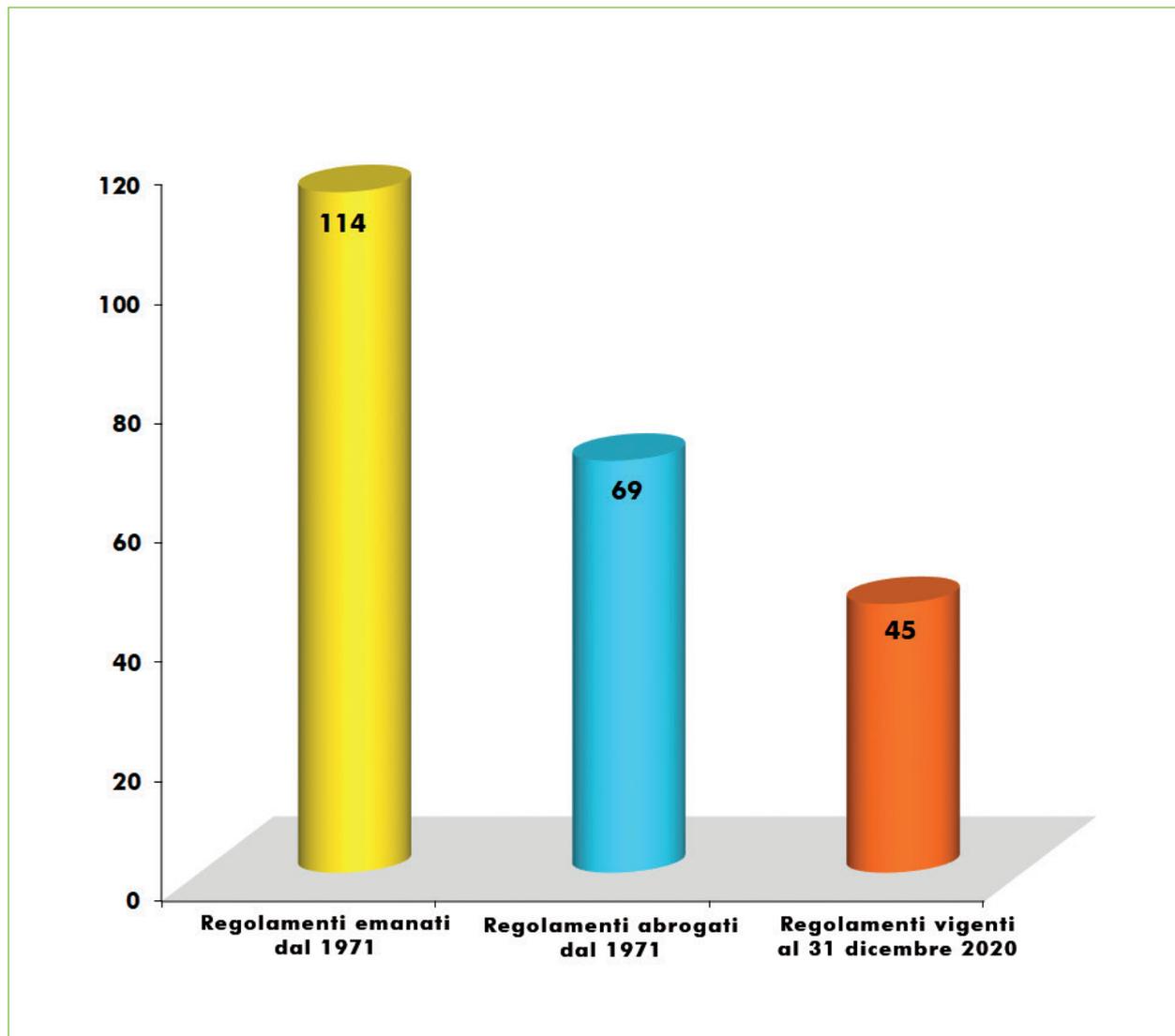


REGOLAMENTI REGIONALI

Dalla VII alla XI legislatura



Regolamenti vigenti al 31 dicembre 2020



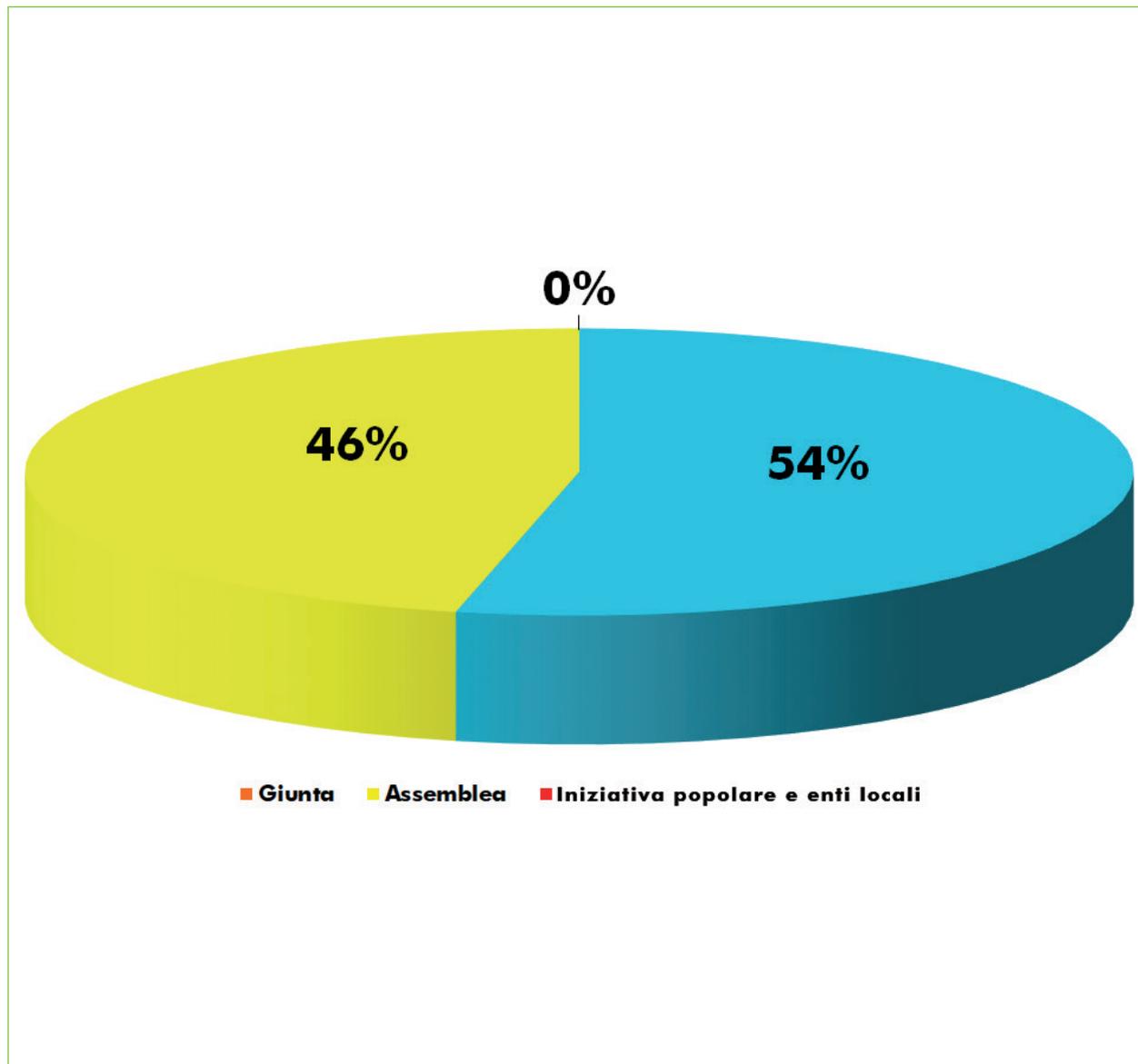


SEZIONE II INIZIATIVA DEI PROGETTI DI LEGGE E DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA EFFETTIVA
XI LEGISLATURA - 28 FEBBRAIO/31 DICEMBRE 2020



PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020



PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

ANNO	GIUNTA	ASSEMBLEA	INIZIATIVA POPOLARE E DEGLI ENTI LOCALI	NUMERO TOTALE PROGETTI DI LEGGE
2020	15	13	0	28

PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI

X legislatura - Anni 2015/2019

ANNO	GIUNTA	ASSEMBLEA	INIZIATIVA POPOLARE E DEGLI ENTI LOCALI	NUMERO TOTALE PROGETTI DI LEGGE
2015	26	39	3	68
2016	33	26	0	59
2017	19	39	0	58
2018	27	18	1	46
2019	19	25	0	44
Totale legislatura	124	147	4	275

INIZIATIVA LEGISLATIVA E TASSO DI SUCCESSO

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

SOGGETTO PRESENTATORE	P.D.L. PRESENTATI	P.D.L. DIVENUTI LEGGE (non si sono ricomprese nel conteggio le leggi di iniziativa mista)	TASSO DI SUCCESSO
GIUNTA	15	13	87%
ASSEMBLEA	13	0	0%

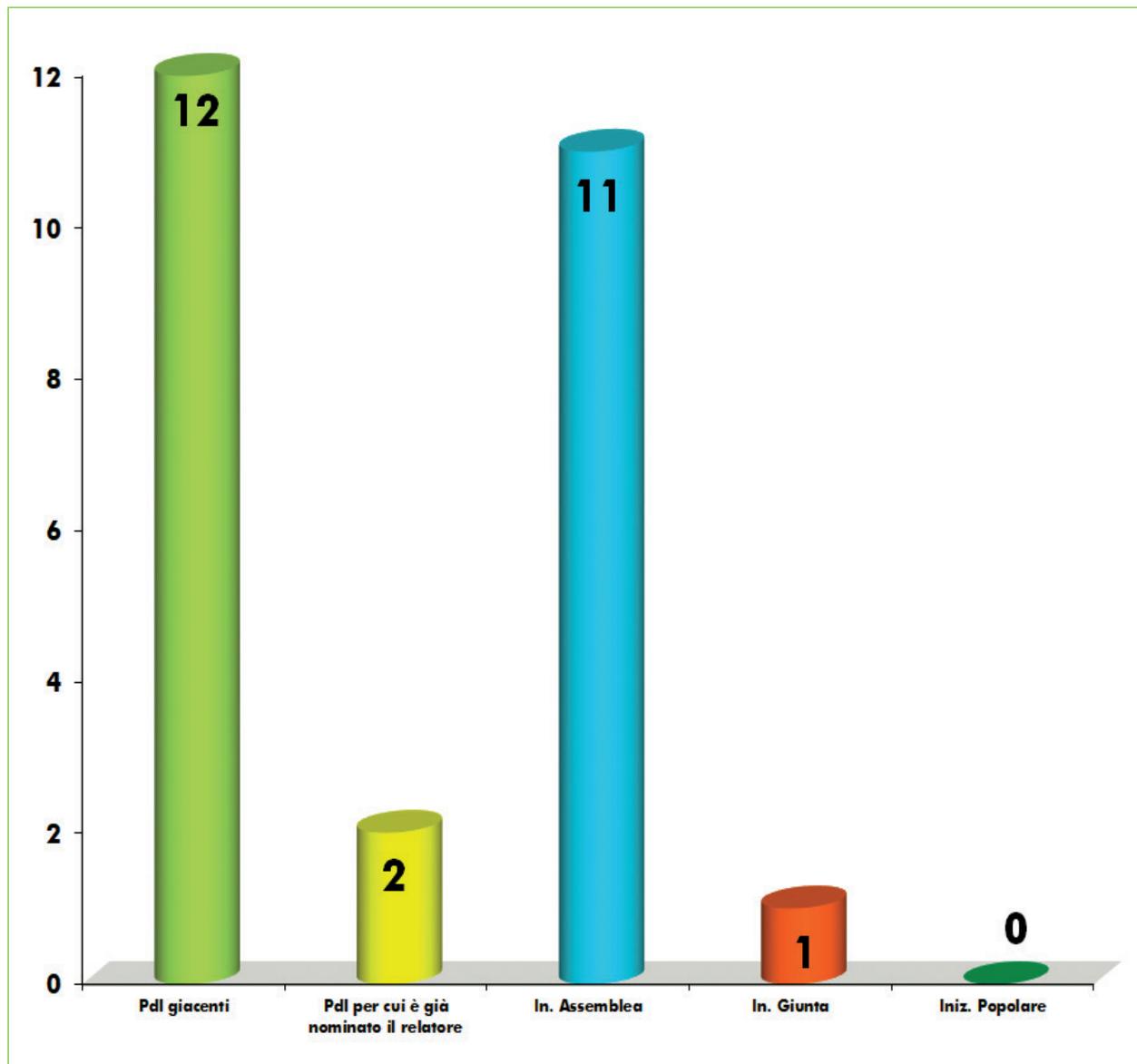
INIZIATIVA LEGISLATIVA E TASSO DI SUCCESSO

X legislatura - Anni 2015/2019

SOGGETTO PRESENTATORE	P.D.L. PRESENTATI	P.D.L. DIVENUTI LEGGE (non si sono ricomprese nel conteggio le leggi di iniziativa mista)	TASSO DI SUCCESSO
GIUNTA	124	104	84%
ASSEMBLEA	147	23	14%

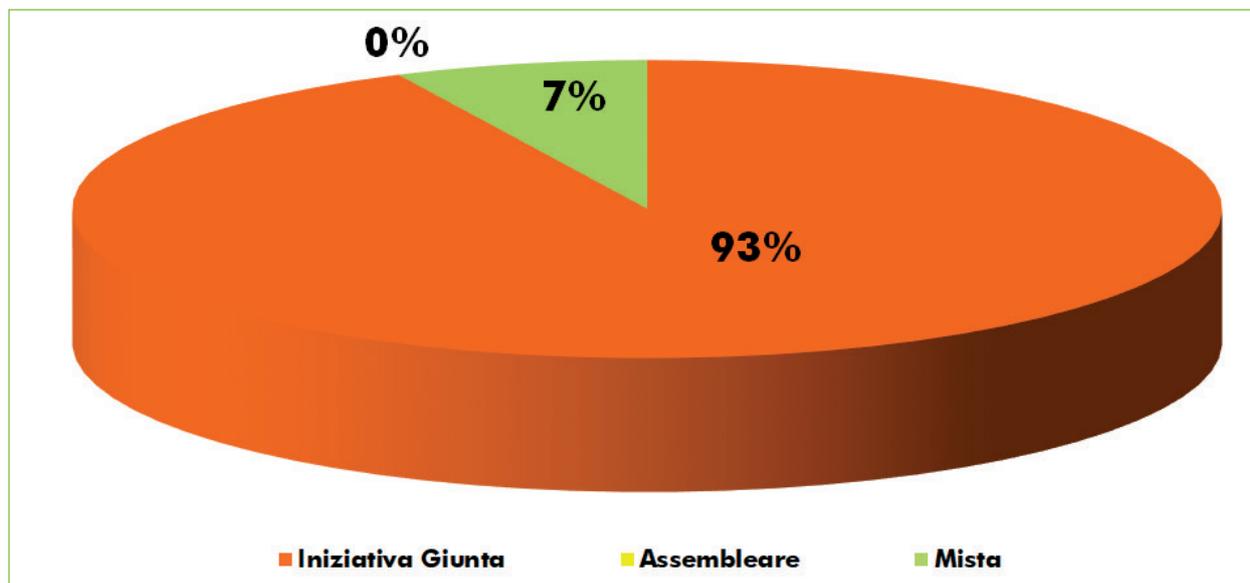
PROGETTI DI LEGGE GIACENTI AL 31 DICEMBRE 2020

XI legislatura



PRODUZIONE LEGISLATIVA DISAGGREGATA PER TIPO DI INIZIATIVA

XI Legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020



ANNO	LEGGI INIZIATIVA GIUNTA	LEGGI INIZIATIVA ASSEMBLEA	LEGGI INIZIATIVA MISTA
2020 (14 leggi approvate)	13 (93%)	0 (0%)	1 (7%)

PRODUZIONE LEGISLATIVA DISAGGREGATA PER TIPO DI INIZIATIVA

X Legislatura - Anni 2015/2019

ANNO	LEGGI INIZIATIVA DELLA GIUNTA	LEGGI INIZIATIVA DELL'ASSEMBLEA	LEGGI DI INIZIATIVA MISTA
2015 (25 leggi approvate)	n.20 (80%)	n.1 (4%)	4 (16%)
2016 (27 leggi approvate)	n.21 (78%)	n.3 (11%)	n.3 (11%)
2017 (27 leggi approvate)	n.20 (74%)	n.6 (22%)	n.1 (4%)
2018 (26 leggi approvate)	n.21 (81%)	n.5 (19%)	n.0 (0%)
2019 (31 leggi approvate)	n. 22 (71%)	n. 8 (26%)	n. 1 (3%)

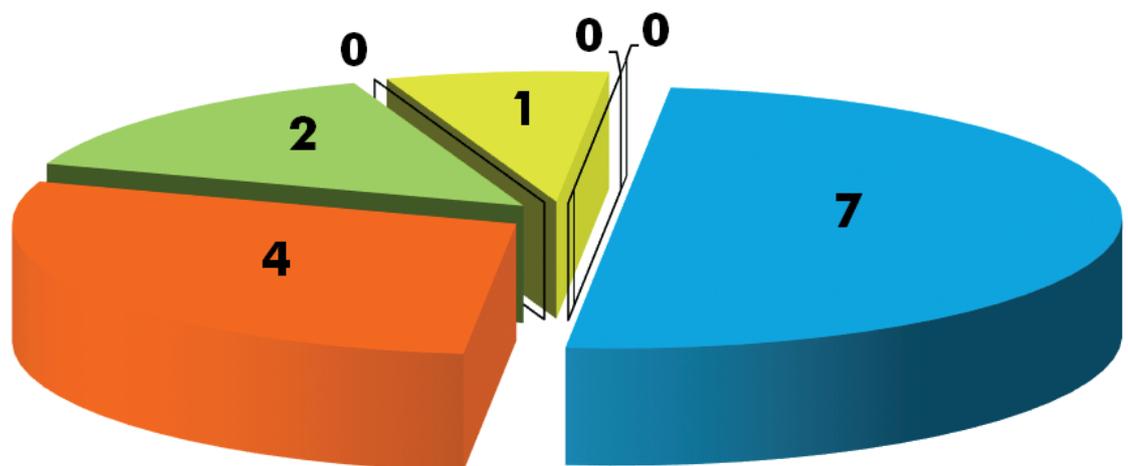


SEZIONE III FASE ISTRUTTORIA E DECISORIA DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO REGIONALE
XI LEGISLATURA - 28 FEBBRAIO/31 DICEMBRE 2020



DISTRIBUZIONE DELLE LEGGI PER COMMISSIONE ASSEMBLEARE COMPETENTE

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020



■ I Comm. ■ II Comm. ■ III Comm. ■ IV Comm. ■ V Comm. ■ Comm. VI ■ Commissione Parità

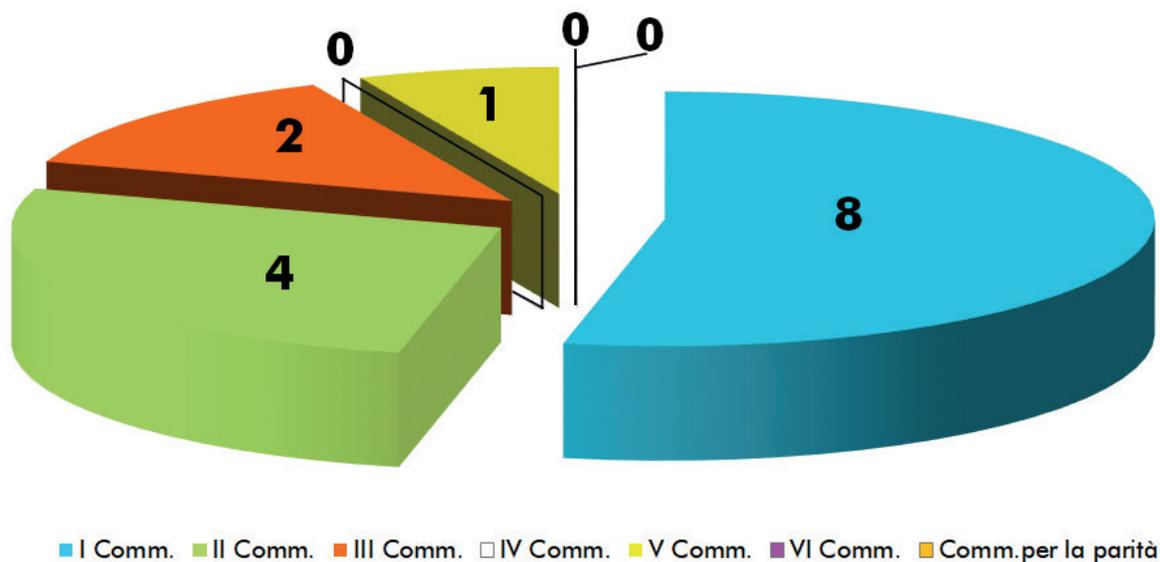
PRINCIPALI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO

XI Legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

TIPOLOGIA	ANNO 2020
Udienze conoscitive indette per P.d.l. <i>(art.39 Statuto)</i>	12
Udienze conoscitive indette per atti amministrativi <i>(art.39 Statuto)</i>	3
Audizioni indette per P.d.l. <i>(art.28, comma 6, Statuto)</i>	0
Audizioni indette per altri atti	16
Petizioni <i>(art.16 Statuto)</i>	6 <i>(1 chiusa)</i>

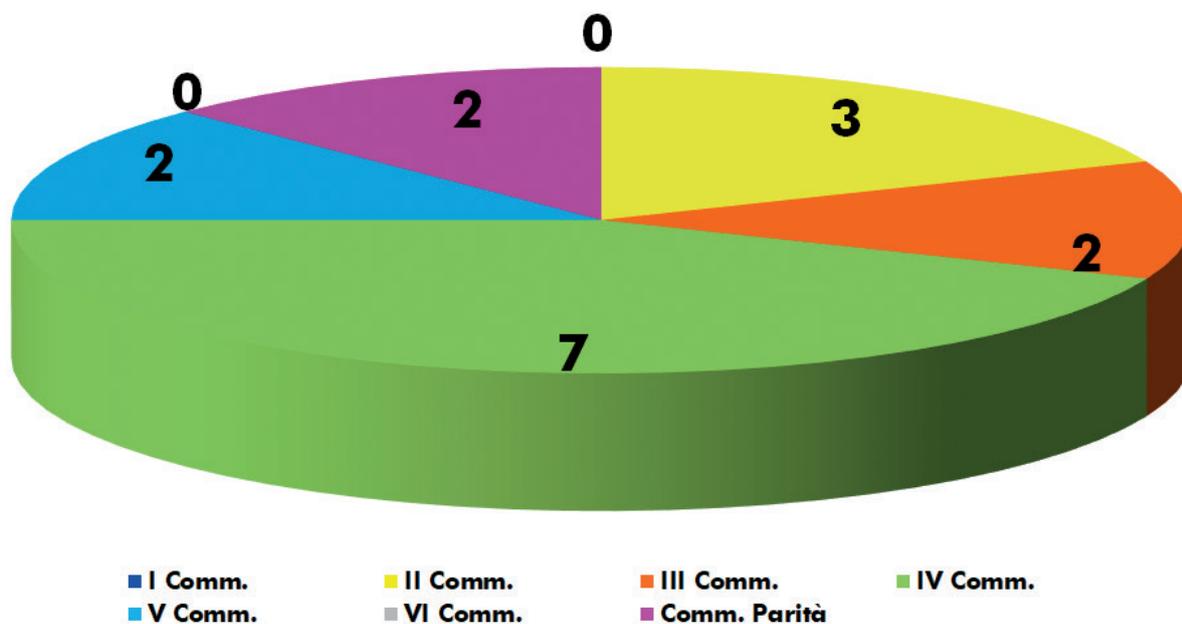
UDIENZE CONOSCITIVE INDETTE NEL CORSO DELL'ISTRUTTORIA DEI P.D.L. E PER ATTI AMMINISTRATIVI

XI Legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020



AUDIZIONI DI SOGGETTI ESTERNI DA PARTE DELLE COMMISSIONI ASSEMBLEARI

XI Legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020



PRINCIPALI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO

X Legislatura - Anni 2015/2019

TIPOLOGIA	X LEGISLATURA
Udienze conoscitive indette per P.d.I. <i>(art.39 Statuto)</i>	52
Udienze conoscitive indette per atti amministrativi <i>(art.39 Statuto)</i>	22
Audizioni indette per P.d.I. <i>(art.28, comma 6, Statuto)</i>	18
Petizioni <i>(art.16 Statuto)</i>	40 presentate <i>(40 chiuse)</i>

NUMERO DI LEGGI EMENDATE IN COMMISSIONE E IN AULA

XI Legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

ANNO		NUMERO LEGGI EMENDATE	NUMERO TOTALE LEGGI	PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE LEGGI
2020	Leggi emendate in Commissione	13	14	93%
	Leggi emendate in Aula	6	14	43%

NUMERO MEDIO/LEGGE DEGLI EMENDAMENTI PRESENTATI E APPROVATI IN COMMISSIONE

XI Legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

ANNO	EMENDAMENTI PRESENTATI	NUMERO MEDIO/LEGGE	EMENDAMENTI APPROVATI	NUMERO MEDIO/LEGGE
2020 14 leggi	193	14	101	7

NUMERO MEDIO/LEGGE DEGLI EMENDAMENTI PRESENTATI E APPROVATI IN AULA

XI Legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

ANNO	EMENDAMENTI PRESENTATI	NUMERO MEDIO/LEGGE	EMENDAMENTI APPROVATI	NUMERO MEDIO/LEGGE
2020 14 leggi	92	7	30	2

NUMERO COMPLESSIVO E NUMERO MEDIO DELLE SEDUTE NECESSARIE ALLA TRATTAZIONE DELLE LEGGI

XI Legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

ANNO	NUMERO COMPLESSIVO E MEDIO DI SEDUTE IN COMMISSIONE	NUMERO COMPLESSIVO E MEDIO DI SEDUTE IN AULA
2020 14 leggi	51 (3,6)	25 (1,8)

NUMERO COMPLESSIVO E NUMERO MEDIO DELLE SEDUTE NECESSARIE ALLA TRATTAZIONE DELLE LEGGI

X Legislatura - Anni 2015/2019

ANNO	NUMERO COMPLESSIVO E MEDIO DI SEDUTE IN COMMISSIONE	NUMERO COMPLESSIVO E MEDIO DI SEDUTE IN AULA
2015 25 leggi	97 (3,8)	43 (1,7)
2016 27 leggi	95 (3,5)	40 (1,5)
2017 27 leggi	105 (3,9)	33 (1,2)
2018 26 leggi	100 (3,8)	41 (1,6)
2019 31 leggi	82 (2,6)	40 (1,3)



SEZIONE IV **DIMENSIONI DELLE LEGGI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO REGIONALE**
XI LEGISLATURA - 28 FEBBRAIO/31 DICEMBRE 2020



DIMENSIONI DELLE LEGGI

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

ANNO	NUMERO ARTICOLI	NUMERO COMMI	NUMERO CARATTERI
2020 14 leggi	217 (num. medio 15)	402 (num. medio 29)	215.839 (num. medio 15.417)

DURATA MEDIA DEL PROCEDIMENTO DALL'ASSEGNAZIONE ALLA COMMISSIONE ALL'APPROVAZIONE IN AULA E INIZIATIVA LEGISLATIVA

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

ANNO	TUTTE LE LEGGI	LEGGI INIZIATIVA GIUNTA	LEGGI INIZIATIVA CONSIGLIERI*	LEGGI INIZIATIVA MISTA
2020	36 gg	36 gg	0 gg <i>(non è stata approvata nessuna legge di iniziativa consiliare)</i>	37 gg

DURATA MEDIA DEL PROCEDIMENTO DAL LICENZIAMENTO IN COMMISSIONE ALL'APPROVAZIONE IN AULA E INIZIATIVA LEGISLATIVA

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

ANNO	TUTTE LE LEGGI	LEGGI INIZIATIVA GIUNTA	LEGGI INIZIATIVA CONSIGLIERI*	LEGGI INIZIATIVA MISTA
2020	7 gg	7 gg	0 gg <i>(non è stata approvata nessuna legge di iniziativa consiliare)</i>	9 gg



SEZIONE V DELEGIFICAZIONE E ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELLE **COMMISSIONI E DELL'AULA**
XI LEGISLATURA - 28 FEBBRAIO/31 DICEMBRE 2020



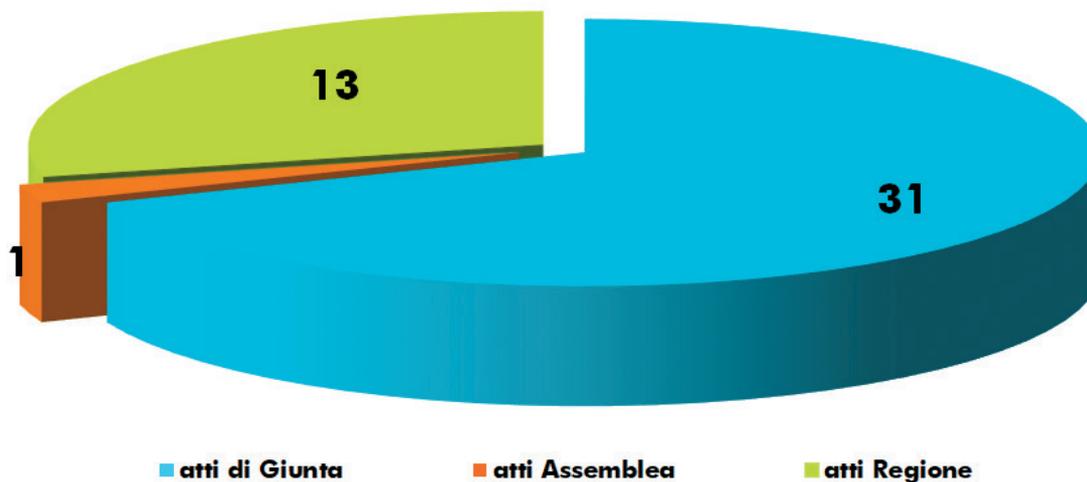
NUMERO DELLE LEGGI CONTENENTI RINVII AD ATTI AMMINISTRATIVI

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

ANNO	NUMERO TOTALE LEGGI	LEGGI CONTENENTI RINVII	PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE LEGGI
2020	14	8	57%

SOGGETTI DESTINATARI DEI RINVII LEGISLATIVI "DELEGIFICAZIONE"

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020



NUMERO MEDIO DEI RINVII CONTENUTI NELLE LEGGI

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

ANNO	Numero rinvii alla GIUNTA	Numero rinvii alla REGIONE	Numero rinvii all'ASSEMBLEA	Totale RINVII	Numero medio/legge RINVII
2020 14 leggi	31	13	1	45	3,2

NUMERO MEDIO DEI RINVII CONTENUTI NELLE LEGGI

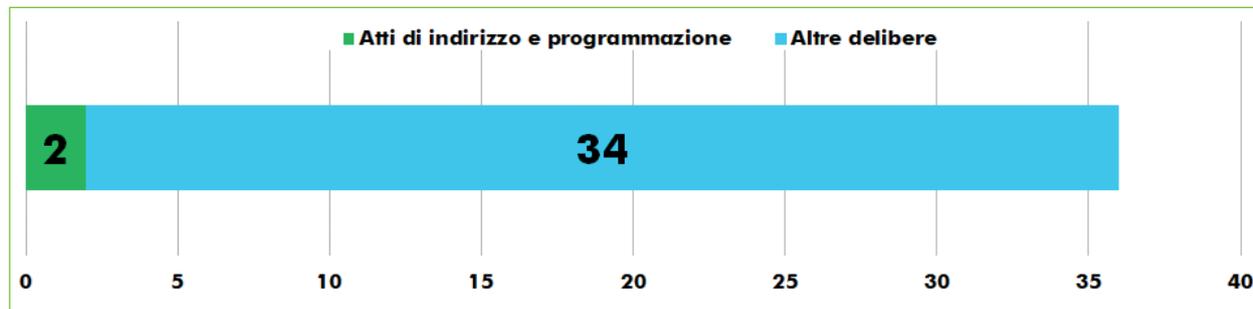
X legislatura - Anni 2015/2019

ANNO	NUMERO RINVII ALLA GIUNTA	NUMERO RINVII ALLA REGIONE	NUMERO RINVII ALL'ASSEMBLEA	TOTALE RINVII	NUMERO MEDIO/LEGGE RINVII
2015 25 leggi	62	13	7	82	3,2
2016 27 leggi	80	50	11	141	5,2
2017 27 leggi	86	36	12	134	4,9
2018 26 leggi	102	34	11	147	5,6
2019 31 leggi	63	34	2	99	3,2

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ASSEMBLEA

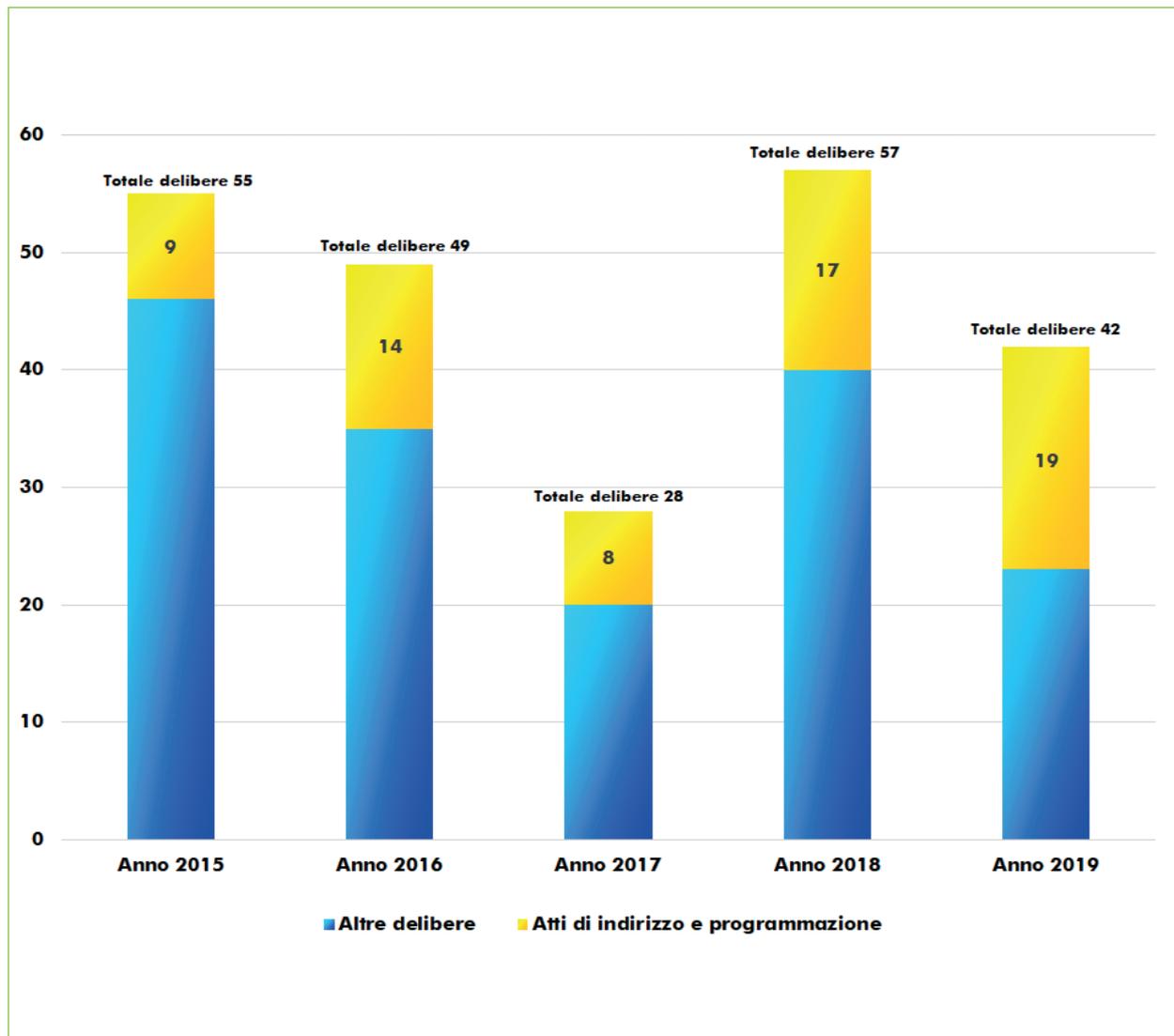
XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

NUMERO OGGETTO	ATTI DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE PIÙ COMPLESSI APPROVATI DALL'ASSEMBLEA
500	<p>Delibera n. 18 del 23/06/2020</p> <p>APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI "ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE 2020-2022" <i>(Delibera della Giunta regionale n. 425 del 4 maggio 2020)</i></p> <p>Commissione referente II</p>
1028	<p>Delibera n. 22 del 29/07/2020</p> <p>L.R. 8 AGOSTO 2001 N. 24 - APPROVAZIONE DEL "PROGRAMMA STRAORDINARIO 2020-2022 RECUPERO E ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP" <i>(Delibera di Giunta regionale n. 778 del 29 giugno 2020)</i></p> <p>Commissione referente III</p>



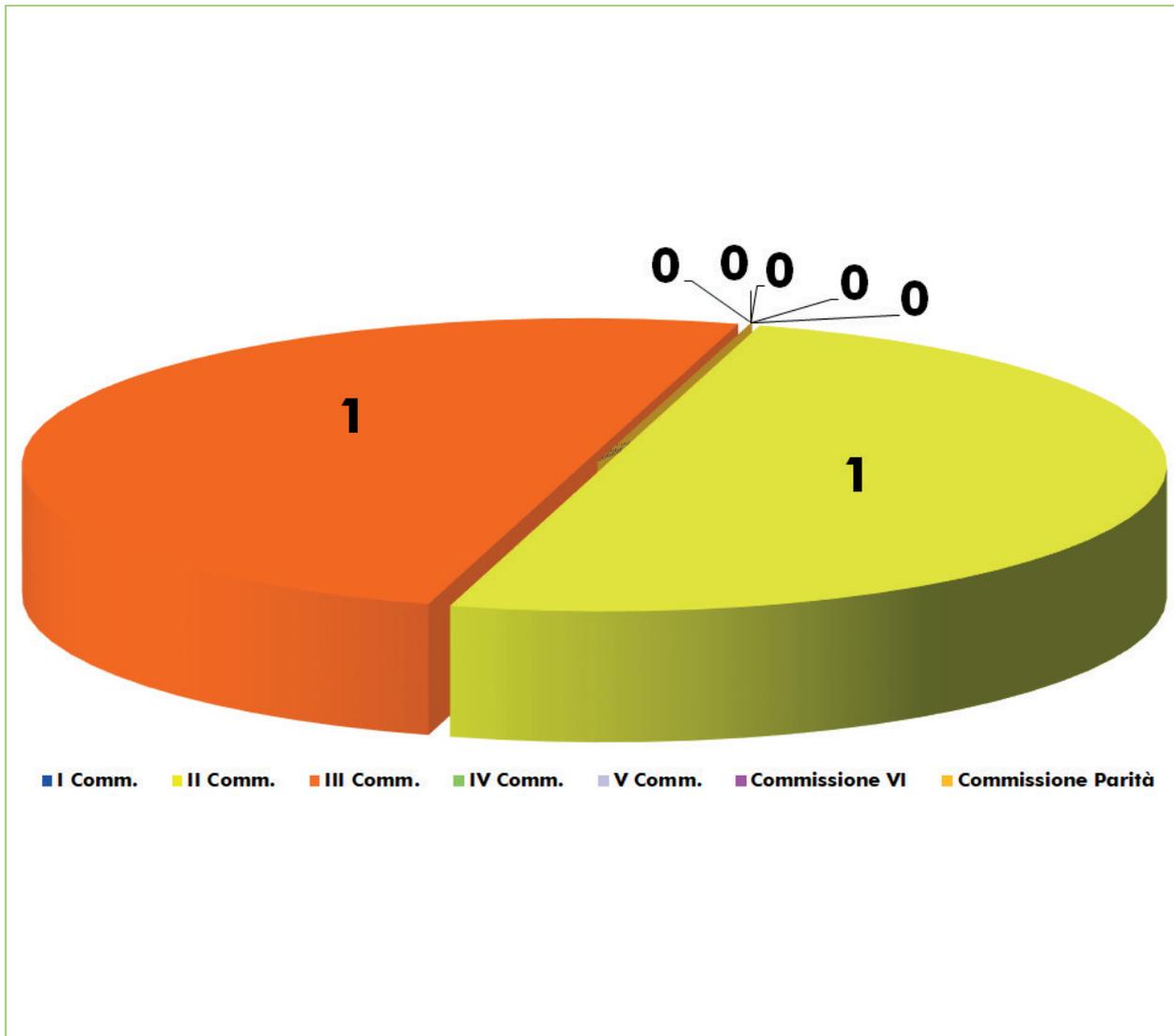
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ASSEMBLEA

X legislatura - Anni 2015/2019



66 DISTRIBUZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE NELLE COMMISSIONI ASSEMBLEARI COMPETENTI

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020



DISTRIBUZIONE PER COMMISSIONE ASSEMBLEARE COMPETENTE DEI PARERI RESI ALLA GIUNTA

67

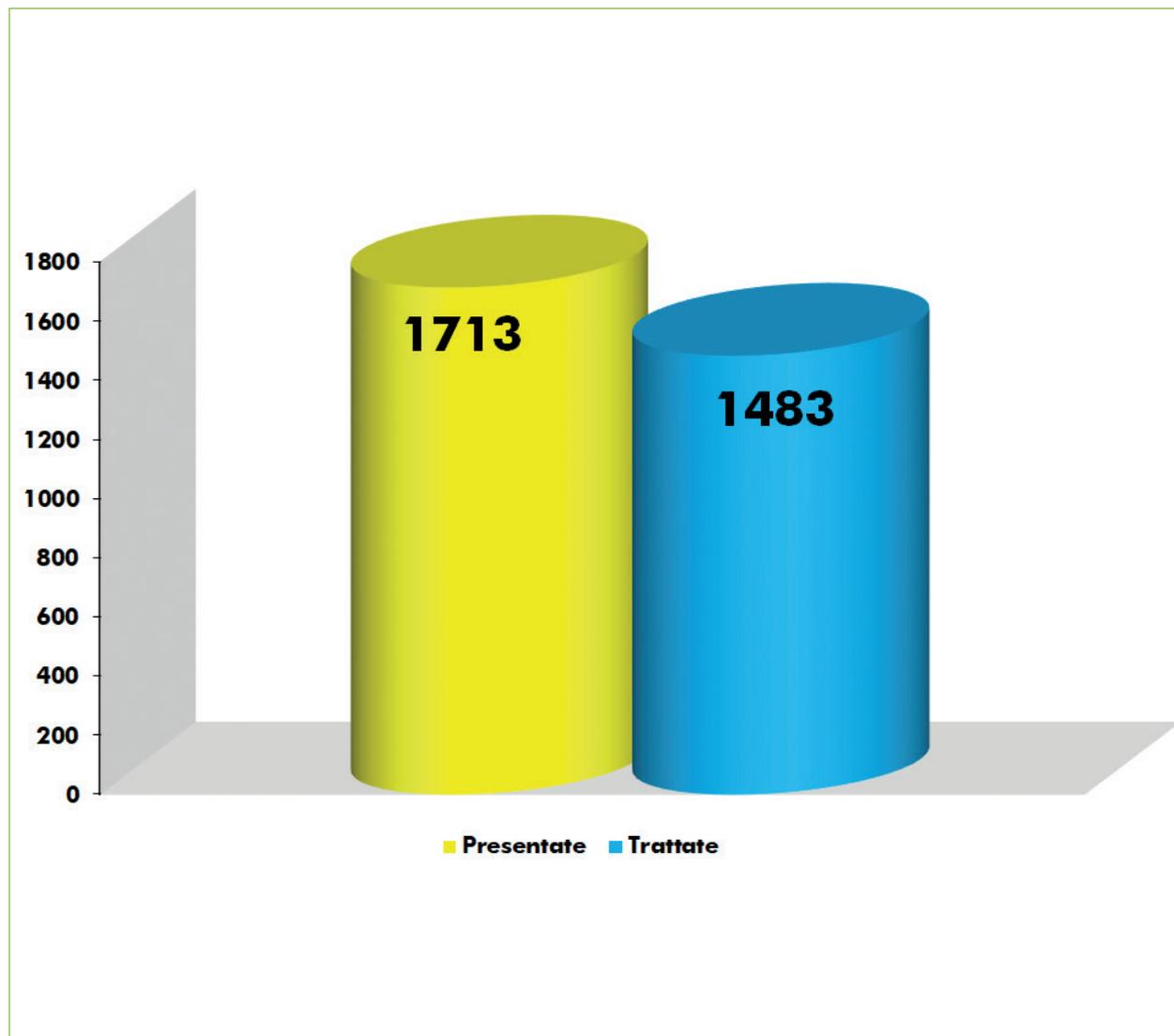
XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

COMMISSIONI ASSEMBLARI	NUMERO PARERI ANNO 2020
I Commissione	3
II Commissione	3
III Commissione	7
IV Commissione	4
V Commissione	10
VI Commissione	0
Commissione Parità	0
TOTALE	27



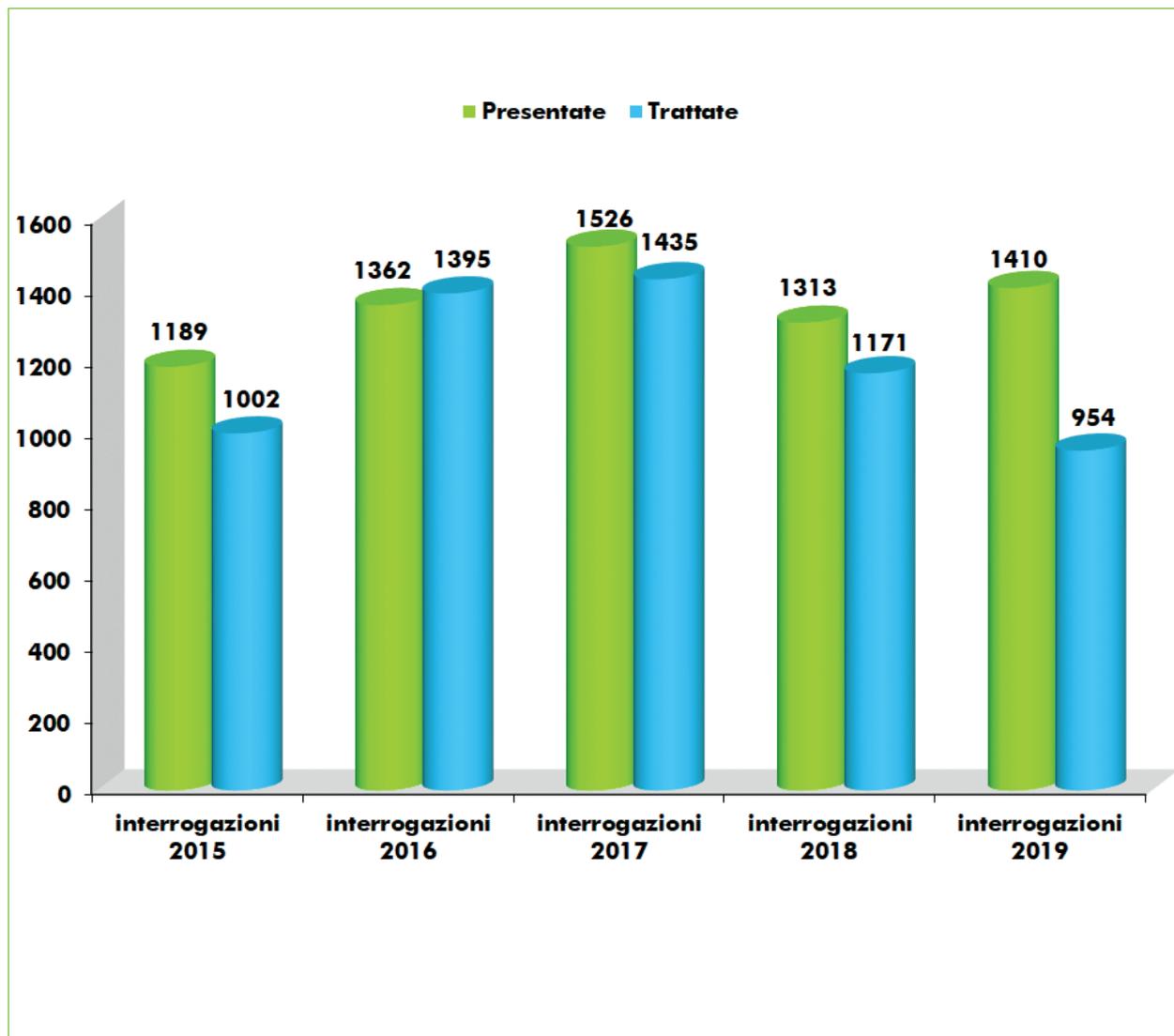
SEZIONE VI PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI
XI LEGISLATURA - 28 FEBBRAIO/31 DICEMBRE 2020





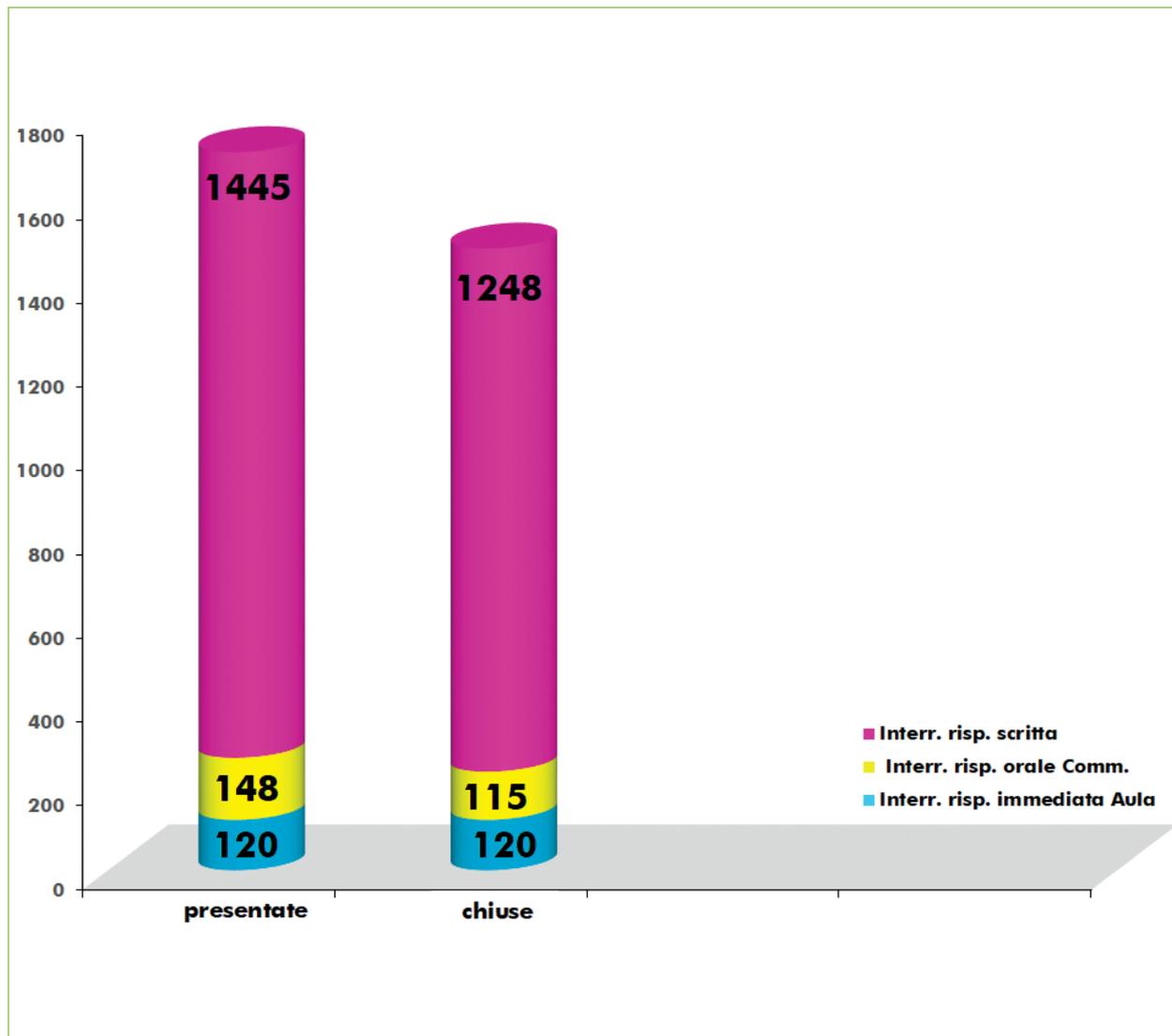
SINDACATO ISPETTIVO INTERROGAZIONI

X legislatura - Anni 2015/2019



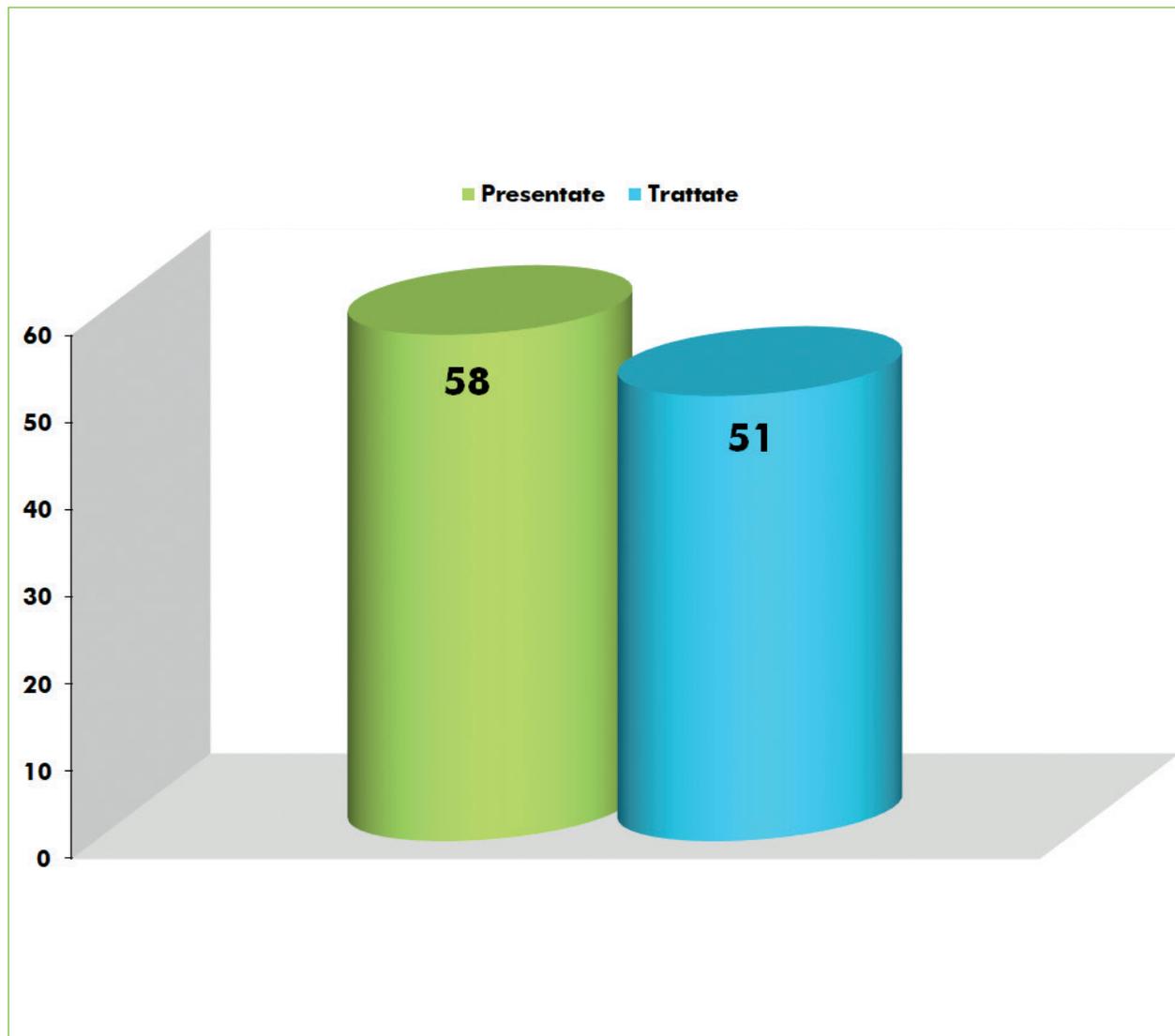
SINDACATO ISPETTIVO INTERROGAZIONI PRESENTATE E CHIUSE

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020



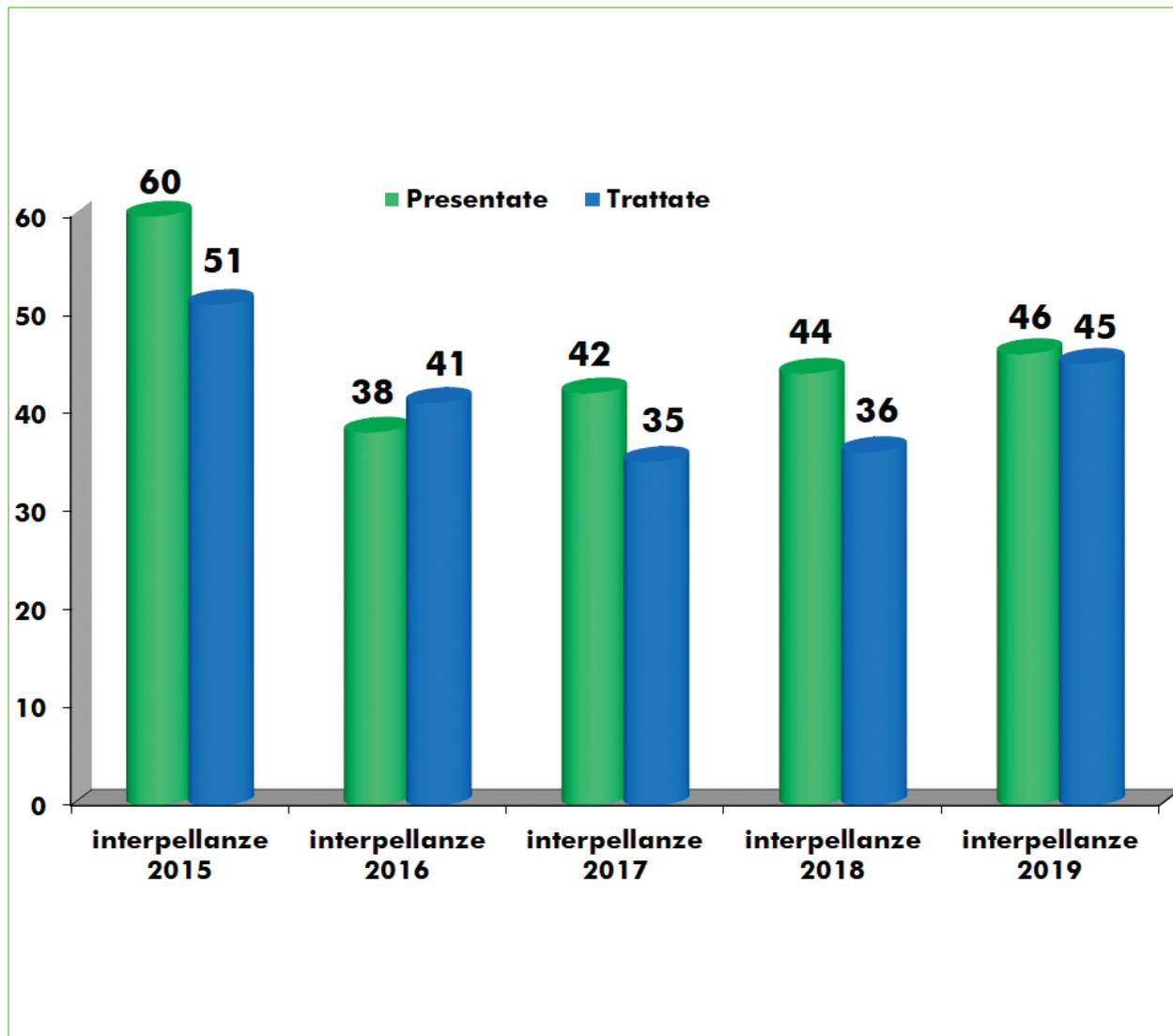
SINDACATO ISPETTIVO INTERPELLANZE

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020



SINDACATO ISPETTIVO INTERPELLANZE

X legislatura - Anni 2015/2019



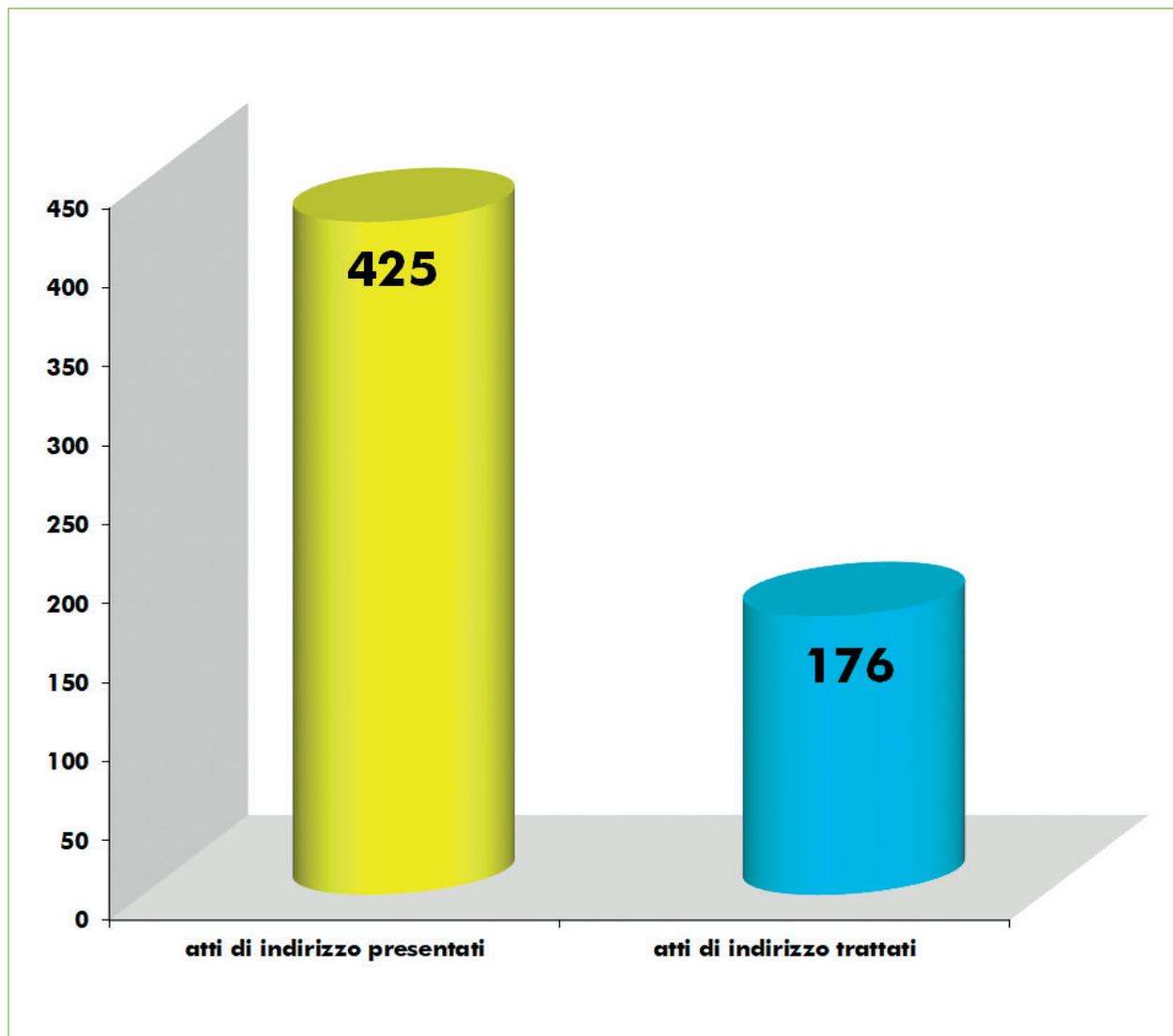
ATTI DI INDIRIZZO TRATTATI RISOLUZIONI E O.D.G.

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

	APPROVATI A MAGGIORANZA	APPROVATI ALL'UNANIMITÀ	RESPINTI
In Aula <i>(risoluzioni e o.d.g.)</i>	54	38	43
In Commissione <i>(risoluzioni)</i>	9	15	11

ATTI DI INDIRIZZO RISOLUZIONI E O.D.G. PRESENTATI E TRATTATI

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020



RICHIESTE DI ACCESSO - ART. 30 STATUTO- E RELATIVA INIZIATIVA

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

GRUPPO ASSEMBLEARE	RICHIESTE DI ACCESSO PRESENTATE
Lega Salvini ER	170
Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni	165
Movimento 5 Stelle	72
Forza Italia	56
Gruppo Misto	15
Europa Verde	7
Rete Civica	3
Emilia-Romagna Coraggiosa	2
Partito Democratico	1
Borgonzoni Presidente	1
Bonaccini Presidente	0
TOTALE	491

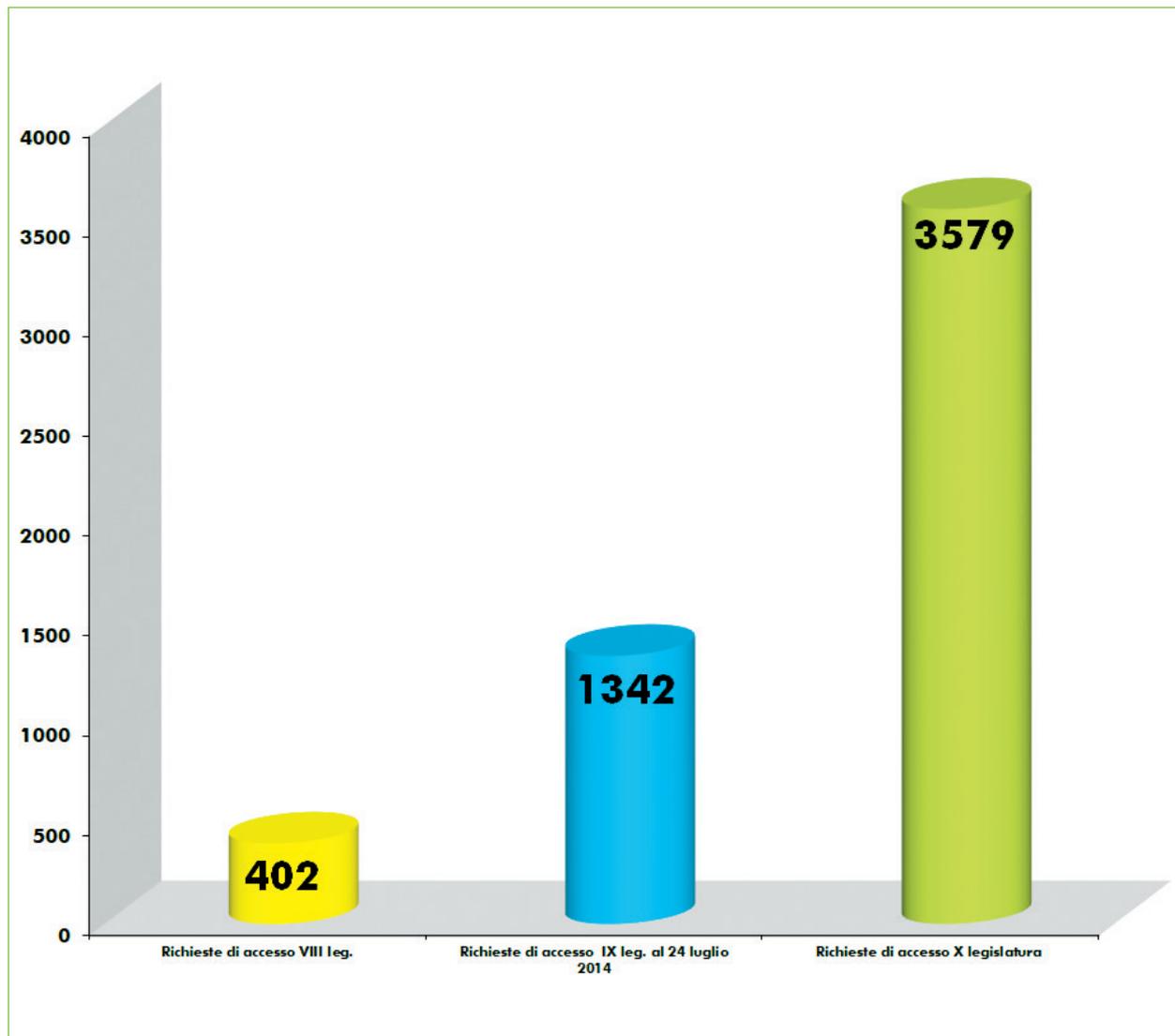
RICHIESTE DI ACCESSO - ART. 30 STATUTO

X legislatura - Anni 2015/2019

ANNO	NUMERO RICHIESTE DI ACCESSO PRESENTATE
2015	640
2016	668
2017	878
2018	694
2019	699
TOTALE	3.579

RICHIESTE DI ACCESSO DEI CONSIGLIERI

VIII, IX e X legislatura



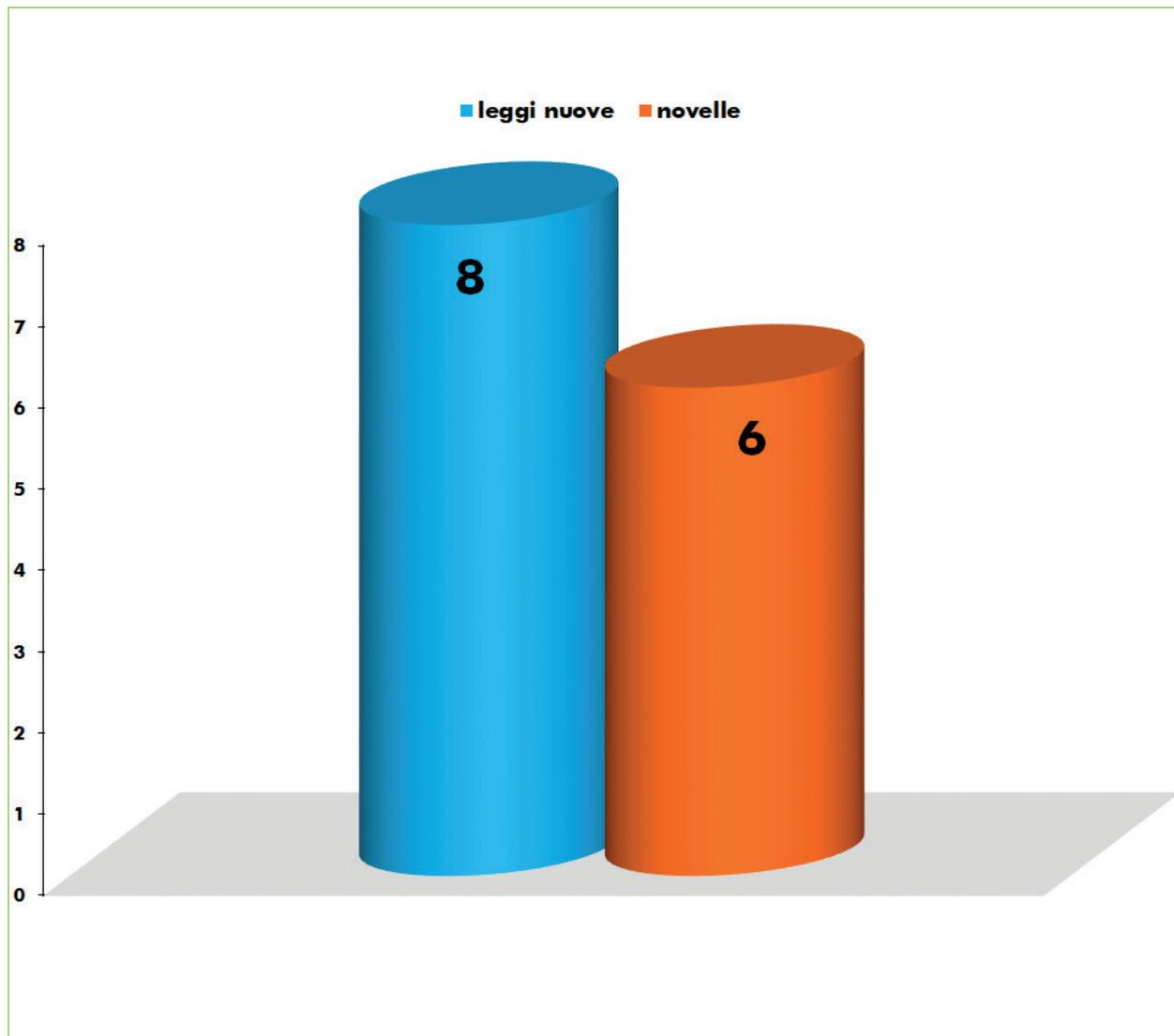


SEZIONE VII **DATI SOSTANZIALI DEL PROCEDIMENTO**
XI LEGISLATURA - 28 FEBBRAIO/31 DICEMBRE 2020



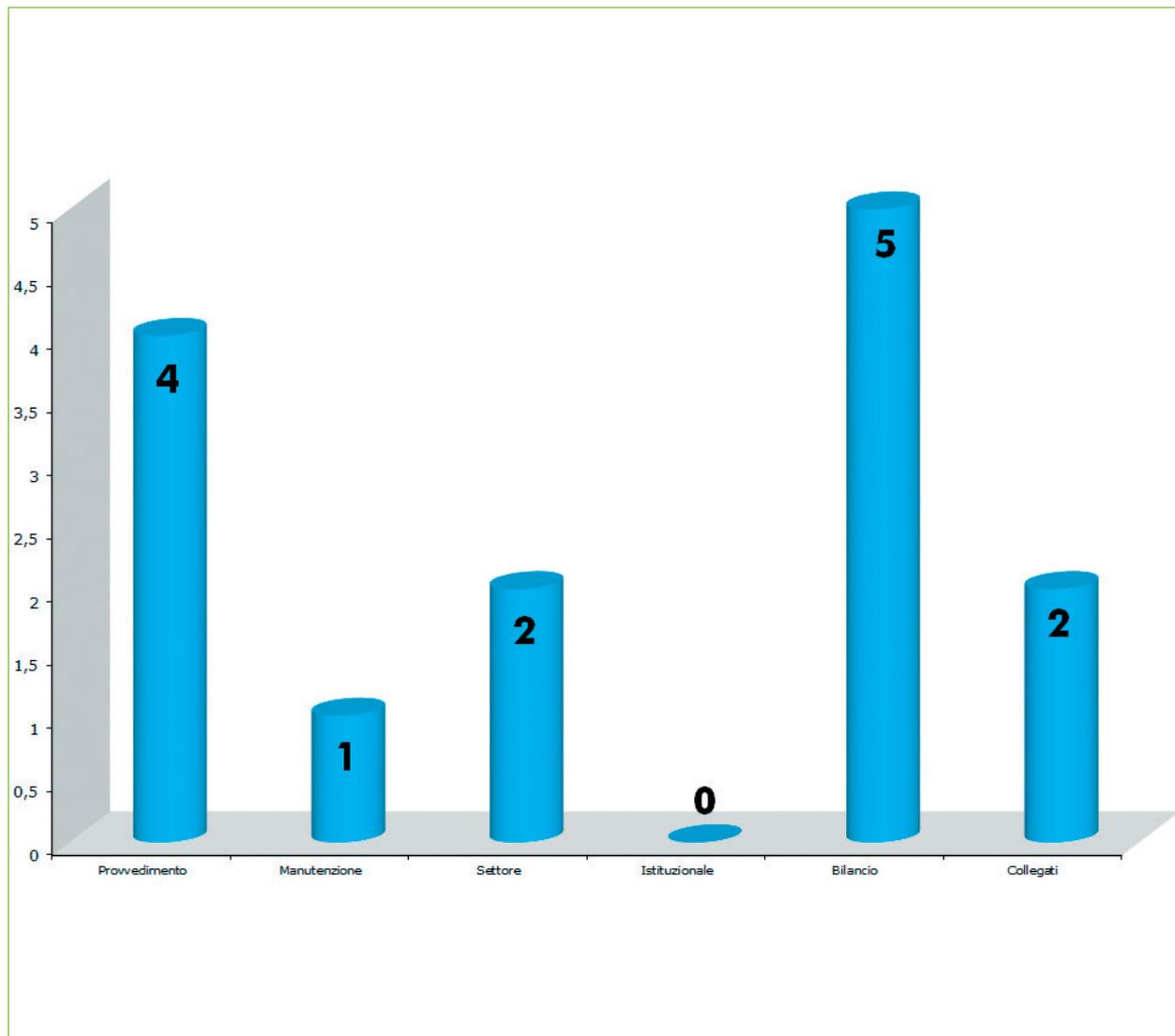
PRODUZIONE LEGISLATIVA DISAGGREGATA PER TECNICA REDAZIONALE

XI Legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020



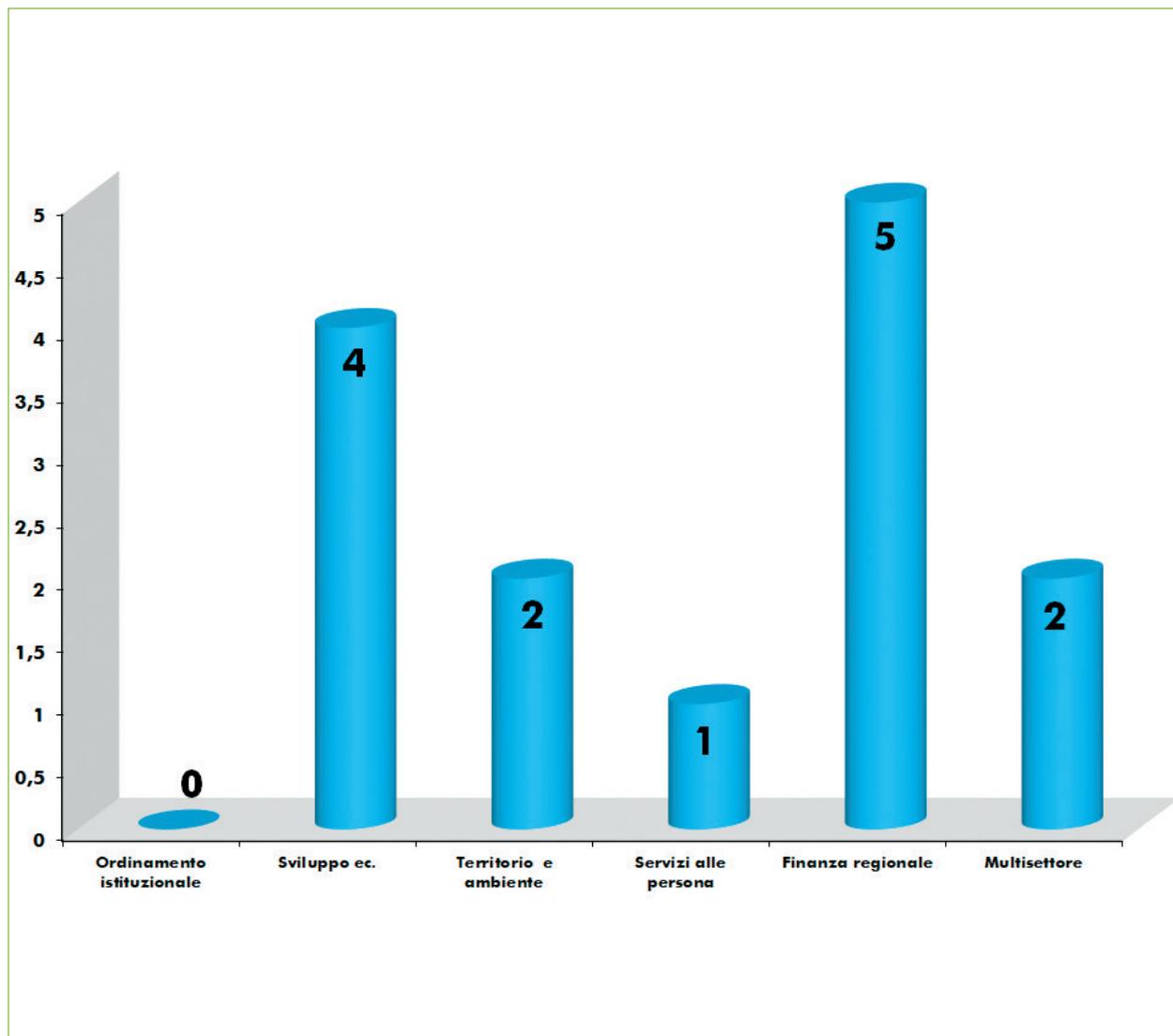
PRODUZIONE LEGISLATIVA DISAGGREGATA PER TIPOLOGIA

XI Legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020



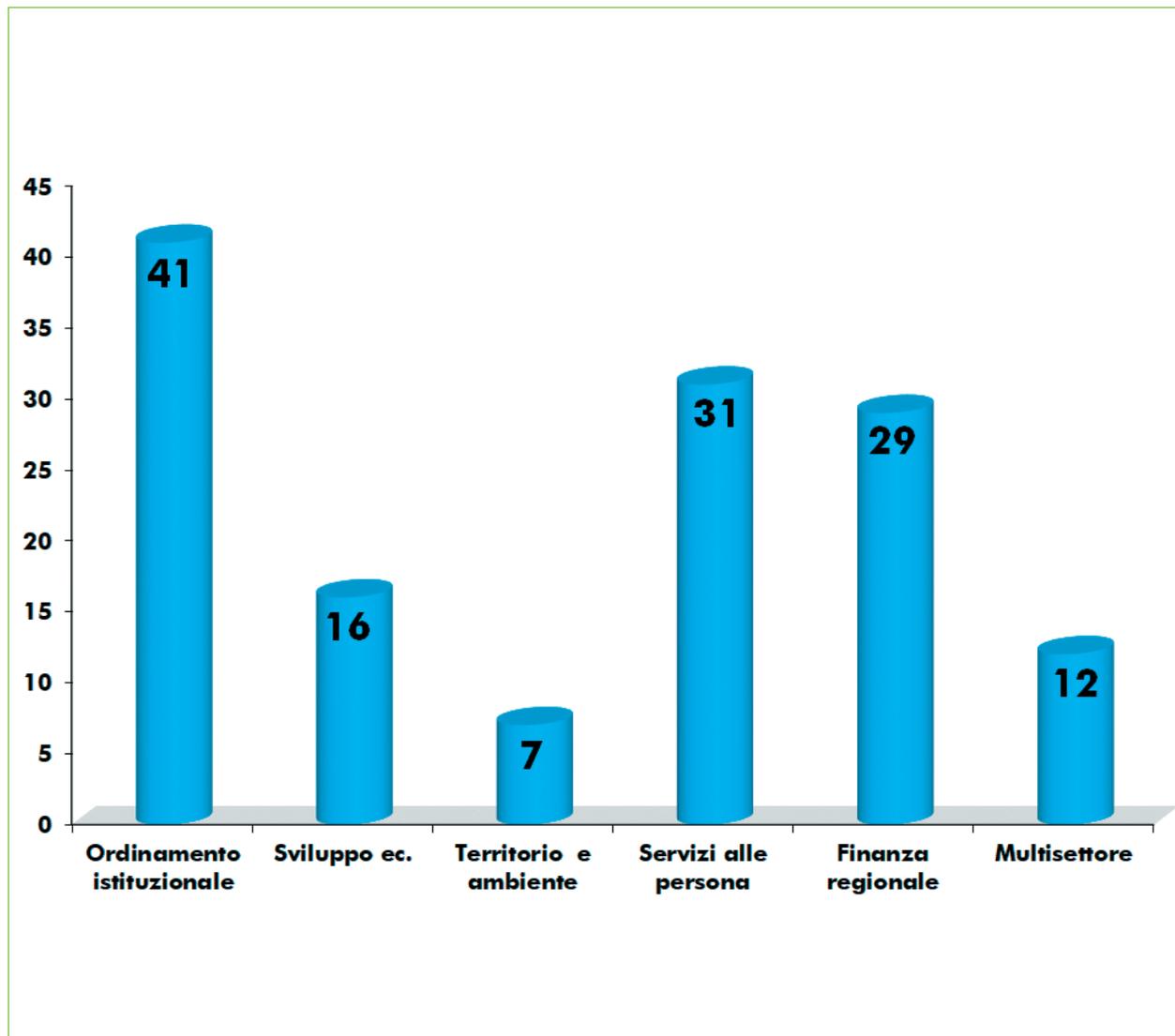
PRODUZIONE LEGISLATIVA RIPARTITA PER MACROSETTORE

XI Legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020



PRODUZIONE LEGISLATIVA RIPARTITA PER MACROSETTORE

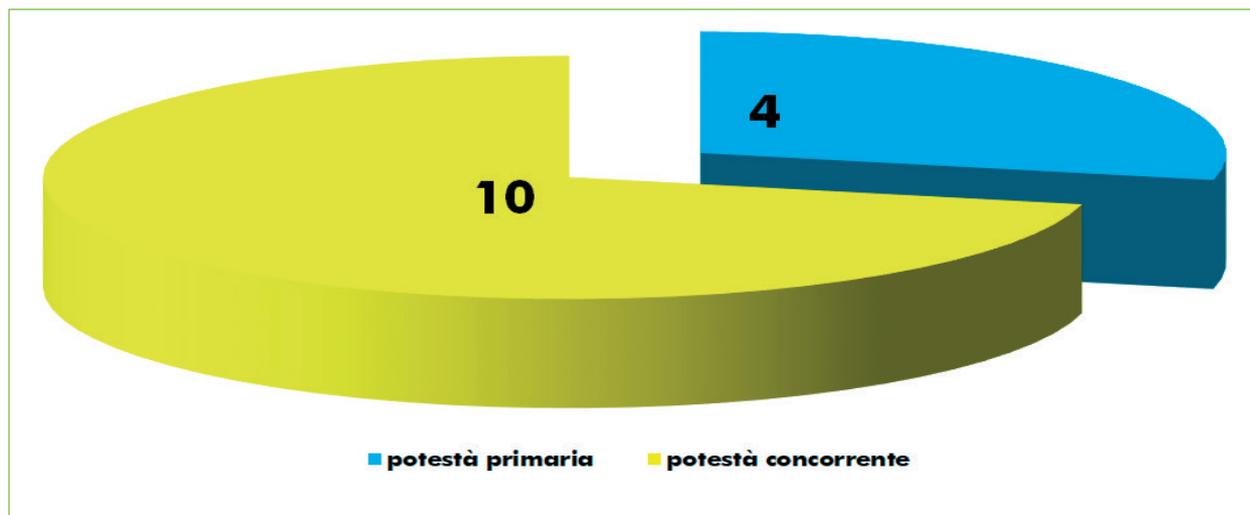
X legislatura - Anni 2015/2019



PRODUZIONE LEGISLATIVA DISAGGREGATA PER FONTE DELLA POTESTÀ LEGISLATIVA

87

XI Legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020



ANNO	POTESTÀ PRIMARIA	POTESTÀ CONCORRENTE
2020	29%	71%

PRODUZIONE LEGISLATIVA DISAGGREGATA PER FONTE DELLA POTESTÀ LEGISLATIVA

X Legislatura - Anni 2015/2019

ANNO	POTESTÀ PRIMARIA	POTESTÀ CONCORRENTE
2015	40%	60%
2016	41%	59%
2017	22%	78%
2018	46%	54%
2019	26%	74%



SEZIONE VIII IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE
XI LEGISLATURA - 28 FEBBRAIO/31 DICEMBRE 2020



DICIANNOVESIMO RAPPORTO
SULLA LEGISLAZIONE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LEGGI REGIONALI IMPUGNATE DAL GOVERNO

VII, VIII, IX, X e avvio XI legislatura

ANNO	NUMERO LEGGI REGIONALI IMPUGNATE DAL GOVERNO
VII Legislatura n. 157 leggi approvate esclusa la L.R. 13/2005 <i>"Statuto della Regione Emilia-Romagna"</i>	20
VIII Legislatura n. 116 leggi approvate	7
IX Legislatura n. 109 leggi approvate	0
X legislatura n. 136 leggi approvate	1
XI legislatura Anno 2020 n. 14 leggi approvate	0

LEGGI STATALI IMPUGNATE DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VIII, IX, X e avvio XI legislatura

LEGISLATURA	NUMERO LEGGI/DECRETI LEGGE/DECRETI LEGISLATIVI IMPUGNATI DALLA REGIONE
VIII legislatura	7
IX legislatura	8
X legislatura	2
XI legislatura Anno 2020	0



SEZIONE IX **IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ SOSTANZIALE DELLA LEGISLAZIONE**
XI LEGISLATURA - 28 FEBBRAIO/31 DICEMBRE 2020



**DICIANNOVESIMO RAPPORTO
SULLA LEGISLAZIONE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

ATTIVITÀ SULL'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Le attività sulla valutazione delle politiche pubbliche dell'Assemblea si inseriscono in un percorso che si è consolidato nel tempo.

Anche nell' XI Legislatura, che è cominciata con la prima seduta di insediamento dell'Assemblea il 28 febbraio 2020, le funzioni connesse alla valutazione delle politiche pubbliche sono ripartite in capo alle Commissioni competenti per materia. Inoltre, è stata istituita la Commissione VI - Statuto e Regolamento - che tra le sue competenze prevede la "promozione delle attività di controllo e valutazione delle leggi, clausole valutative, e missioni valutative".

Sul piano tecnico, si segnala la prosecuzione dell'esperienza del gruppo di lavoro interdirezionale Assemblea - Giunta per l'analisi e l'applicazione delle clausole valutative che fanno ormai stabilmente parte del processo legislativo in quanto previste da Statuto e Regolamento.

IL MONITORAGGIO DELLA TEMPISTICA DELLE CLAUSOLE: UN CANALE ISTITUZIONALE A PRESIDIO DELLE SCADENZE

L'attività di monitoraggio relativa alle clausole e nello specifico al presidio del rispetto delle tempistiche previste, è istituzionalmente esercitata attraverso lo strumento previsto dall' art.103 del Regolamento interno dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea, con una formale lettera di richiesta alla Giunta, riepiloga le relazioni in scadenza nel corso dell'anno. Questa richiesta è inserita nel "circuito della rendicontazione della Giunta nei confronti dell'Assemblea" che prevede la tenuta in evidenza delle scadenze di tutti gli impegni assunti dalla Giunta con leggi, atti di programmazione, delibere, risoluzioni, ordini del giorno.

In seguito a questa segnalazione, il Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato della Giunta provvede a contattare i referenti dei settori competenti all'attuazione delle leggi che contengono una clausola valutativa, al fine di predisporre una bozza di relazione per il gruppo di lavoro tecnico.

IL GRUPPO DI LAVORO TECNICO ASSEMBLEA-GIUNTA

- Il “**gruppo di lavoro interdirezionale per l’analisi e l’applicazione delle clausole valutative**” istituito con Determina del Direttore Generale agli Affari istituzionali e legislativi n.7227 del 2011, d’intesa con il Direttore Generale dell’Assemblea legislativa, è stato confermato e integrato con Determina del Direttore Generale “Risorse, Europa, innovazione e Istituzioni” n. 12645 del 21 luglio 2020.
- Il gruppo si incontra per una **prima valutazione** tecnica delle clausole valutative e della rispondenza del contenuto delle relazioni a quanto richiesto dalle clausole, si aggiorna sulla **tempistica** delle clausole e sulle **procedure** per la presentazione delle relazioni agli organi assembleari.
- Il monitoraggio sul rispetto della tempistica delle singole clausole valutative è effettuato dal gruppo di lavoro in base alle diverse scadenze previste dalle clausole, e comunque in seguito alle segnalazioni pervenute con **note della Presidenza dell’Assemblea Legislativa, ai sensi dell’art.103, comma 3, del Regolamento dell’Assemblea.**

L'ATTIVITÀ PRELIMINARE DEL GRUPPO DI LAVORO TECNICO SULLE RELAZIONI DI RITORNO

- Al fine di una prima valutazione tecnica della corrispondenza della relazione di ritorno ai quesiti della clausola, è sempre più consolidata la prassi dell'invio al gruppo tecnico, da parte delle strutture di Giunta, di una o più versioni in bozza delle relazioni di ritorno.
- Il gruppo può proporre ulteriori approfondimenti o fornire suggerimenti per rendere la relazione il più possibile completa e rispondente tecnicamente alle previsioni della clausola.

PRESENTAZIONE IN COMMISSIONE DELLE RELAZIONI DI RITORNO E ATTIVITÀ SVOLTA

La procedura che prevede la presentazione della relazione a cura dell'Assessore competente, iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea e assegnata alla Commissione competente per materia, è ormai consolidata.

Il Servizio Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari nel corso del 2020 ha proseguito con la sua attività di:

- presidio del processo di restituzione dell'informazione previsto dalla clausola valutativa anche attraverso il monitoraggio ex art.103 del Regolamento;
- partecipazione ai lavori svolti all'interno del Gruppo di lavoro interdirezionale per l'analisi e l'applicazione delle clausole valutative, istruendo le bozze di relazione pervenute dagli Assessorati di Giunta competenti, al fine di supportarli nell'elaborazione delle relazioni definitive da presentare ufficialmente per l'esame in Commissione competente per materia;
- partecipazione alle sedute nelle Commissioni competenti in occasione della discussione delle relazioni;
- aggiornamento della banca dati interna, attraverso la quale avviene il monitoraggio della tempistica delle clausole e la tenuta in evidenza delle scadenze.

I DATI DEL 2020

- Nel 2020, anno di avvio della XI legislatura, l'Assemblea legislativa ha approvato **una legge** che contiene una clausola valutativa: LEGGE REGIONALE 16 dicembre 2020, n. 9 "DISCIPLINA DELLE ASSEGNAZIONI DELLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE CON POTENZA NOMINALE SUPERIORE A 3000 KW E DETERMINAZIONE DI CANONI"
- Nel 2020 la Giunta ha presentato **quattordici relazioni in risposta a leggi con clausola valutativa**

LE RELAZIONI DI RITORNO ALLE CLAUSOLE VALUTATIVE NEL 2020

Nel 2020 la Giunta ha presentato **le seguenti relazioni in risposta a leggi contenenti una clausola valutativa:**

NUMERO LEGGE	TITOLO
20/2014	Norme in materia di cinema e audiovisivo
13/ 2015	Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro
19/2018	Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria
5/2013	Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate
5/2016	Norme per la promozione e il sostegno delle pro loco
17/2016	Modifiche alla legge regionale 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"
22/2014	Disciplina delle attività di pescaturismo, di ittiturismo e di acquiturismo. Istituzione della consulta ittica regionale. modifiche alla Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale)
26/2009	Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Emilia-Romagna
10/2017	Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità
16/2014	Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna

4/2017	Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45
18/2016	Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili
3/2017	Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna
13/2012	Norme per la copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile negli enti del servizio sanitario regionale
4/2016	Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)

COMUNICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Le informazioni sull'attività di valutazione sono disponibili sul sito dell'Assemblea al link:

<https://www.assemblea.emr.it/lassemblea/organizzazione/Servizi-e-uffici/segreteria-affari-legislativi-coord-commissioni/analisi-delle-politiche-pubbliche-e-clausole-valutative>

Le relazioni di accompagnamento elaborate in occasione della discussione in Commissione sono consultabili nella banca dati "Demetra" dove, per ciascuna legge regionale di riferimento, è stata creata un'apposita sezione dedicata alla "Valutazione delle politiche pubbliche".

COLLABORAZIONE CON CAPIRe

Nella corso del 2020 la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome è entrata nella compagine sociale dell'ASVAPP (Associazione per lo sviluppo della valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche) in qualità di socio sostenitore.

- Il 7 febbraio 2020 l'Assemblea Plenaria dei Presidenti ha approvato il Regolamento di funzionamento del progetto. Come previsto dall'art. 7 del Regolamento, le attività da svolgere sono stabilite nel Piano di lavoro nel quale sono specificate le linee operative per ciascun anno.
- L'Assemblea legislativa ha confermato l'adesione a Progetto CAPIRe, accettandone le finalità e le condizioni di realizzazione previste dal nuovo Regolamento, così come disposto nella Delibera dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea n.35 del 04/06/2020.
- La Delibera UP 35/2020 confermando l'adesione, ha designato come propri rappresentanti nel Comitato d'indirizzo i Consiglieri Giancarlo Tagliaferri e Katia Tarasconi.

Attività svolta all'interno del Progetto CAPIRe

Nella corso del 2020 l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha partecipato alle seguenti attività previste dal Regolamento di Progetto CAPIRe:

- agli incontri del Comitato tecnico e del Comitato d'indirizzo
- alle linee di lavoro previste dal Regolamento all'art. 7
- all'attività svolta dalla Comunità di analisti e dal gruppo di lavoro ai sensi dell'art 5, comma 6 del Regolamento.

ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE DEL SISTEMA NORMATIVO E DI REGOLAMENTAZIONE

Nel 2011 è stata approvata la l.r. n. 18 “Misure per l’attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione”.

Nel 2020 è proseguita l’attività del gruppo di lavoro “Gruppo tecnico per l’attuazione della semplificazione normativa” con l’esame e la valutazione della normativa regionale al fine di individuare, per ogni materia, le leggi superate o implicitamente abrogate, quelle da mantenere e quelle da abrogare.

Analogamente a quanto avviene a livello dell’Unione europea con il “Programma REFIT», ogni anno attraverso il collegato alla legge regionale comunitaria vengono recepite le proposte del gruppo di lavoro di revisione normativa volte a garantire la riduzione e semplificazione dello “stock normativo».

LA SCHEDA AIR SEMPLIFICATA

Nel 2016, nell'ambito della Convenzione tra l'Assemblea legislativa e il Dipartimento di Giurisprudenza (Area di Diritto Pubblico) dell'Università degli studi di Parma "La qualità della regolazione e la semplificazione nell'attività normativa regionale in una prospettiva comparata", è stata realizzata una **scheda informativa descrittiva dei possibili effetti della regolamentazione, definita "AIR semplificata"**.

Nell'ambito di questa collaborazione, la **sperimentazione è descritta nell'articolo pubblicato sulla rivista trimestrale dell'Osservatorio AIR** (luglio 2016) dal titolo "L'analisi d'impatto della regolazione (AIR) semplificata: l'esperienza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna".

La scheda riguarda i progetti di legge di iniziativa assembleare ed è uno strumento per supportare l'attività dei Consiglieri nell'acquisire maggiori informazioni circa la situazione sulla quale si vuole intervenire, conciliando quest'esigenza con i tempi del processo legislativo.

La scheda AIR semplificata: dalla sperimentazione all'entrata a regime

La scheda è stata approvata con Delibera UP n. 36 del 2016 ed è stata **avviata una fase di sperimentazione** sui progetti di legge:

- "Norme per la promozione e il sostegno alle Pro Loco" (L.R. 5/2016)
- "Sostegno all'editoria locale" (L.R. 11/2017)

Lo **strumento di analisi ex-ante è successivamente entrato a regime** ed è stato applicato ai progetti di legge:

- "Norme per la promozione e il sostegno alle Pro Loco" (L.R. 5/2016)
- "Sostegno all'editoria locale" (L.R. 11/2017)

I CONTENUTI DELLA SCHEDA AIR SEMPLIFICATA PREVISTI DALLA DELIBERA UP

La scheda è composta da cinque sezioni:

- a. descrizione del contesto di riferimento in cui si colloca l'intervento del progetto di legge (normativo e socio economico)
- b. rapporto sulle consultazioni
- c. individuazione dei destinatari dell'intervento
- d. individuazione e valutazione delle opzioni di intervento
- e. strumento di controllo e monitoraggio degli effetti dell'intervento

La scheda si propone come una griglia di analisi semplificata e utilizza uno schema non rigido nella sua applicazione, quindi è più agevole rispetto a un'AIR tradizionale. Tuttavia, pur realizzandosi su un progetto di legge (quindi su una scelta già effettuata), essa contiene gli elementi tipici dell'AIR e presenta la caratteristica della sezione E dedicata alla valutazione dell'intervento.

Descrizione dei contenuti della scheda AIR semplificata

La **sezione A** descrive il **contesto giuridico, sociale ed economico** del settore di intervento, avvalendosi anche di dati statistici e ulteriori informazioni, evidenziando i caratteri principali del settore, le problematiche e le criticità della situazione attuale nonché le motivazioni a favore del cambiamento.

Nella **sezione B** si riporta l'esito delle **consultazioni** dei destinatari, consultati attraverso diverse modalità (es. audit, focus-group, audizioni in commissione, ecc.). Si descrivono le esigenze manifestate dai soggetti coinvolti, le loro proposte, i dati da loro forniti.

La **sezione C** è dedicata a identificare i **destinatari** dell'intervento e agli **obiettivi** che si intende raggiungere.

Nella **sezione D** si individuano le diverse **opzioni di intervento**:

- opzione 0 - Status quo (opzione di non intervento, ossia il mantenimento della regolazione vigente)
- opzione di intervento non normativo
- opzione di intervento normativo.

Si costruiscono apposite “matrici” per valutare vantaggi e svantaggi di ciascuna opzione ed evidenziare i possibili impatti (amministrativi, organizzativi, valutazione degli oneri amministrativi e informativi per i destinatari, ulteriori oneri su altri enti pubblici). L’analisi svolta per arrivare a definire e contestualizzare l’opzione prescelta è di tipo qualitativo.

Infine, la **sezione E** è dedicata allo **strumento di controllo e monitoraggio degli effetti dell’intervento**.

L’AIR nel 2020

Il 24 settembre 2020 il Servizio ha presentato all’Osservatorio legislativo interregionale - OLI il documento di approfondimento dal titolo “La scheda AIR semplificata dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna nel quadro del Regolamento 169/2017 in materia di AIR, VIR e consultazioni”.

Il documento analizza le principali caratteristiche della scheda AIR realizzata e sperimentata dall’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna negli ultimi anni in rapporto al nuovo Regolamento in materia di AIR, VIR e consultazioni (approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2017, n. 169). Sulla base delle direttrici sulle quali è stata impostata la nuova disciplina del Regolamento 169/2017, il documento presenta i principali punti qualificanti della Scheda AIR semplificata e di quanto previsto dal Regolamento in tema di AIR.

Il documento evidenzia le fasi dell’AIR, i contenuti della relazione individuati nella Guida attuativa del Regolamento, la scheda AIR dell’Assemblea dell’Emilia-Romagna, alcune considerazioni sulla loro applicazione.

Presenta un esempio di “ciclo virtuoso della regolazione” attraverso la nuova legge della Regione Emilia-Romagna sulla partecipazione (l.r. 15/2018): l’esperienza in un’ottica di ciclo della regolazione volto ad una better regulation.

La scheda AIR nel sito della Regione Emilia-Romagna

Materiali, documentazioni e studi sull’AIR sono pubblicati sul sito dell’Assemblea al link:

https://www.assemblea.emr.it/lassemblea/organizzazione/Servizi-e-uffici/segreteria-affari-legislativi-coord-commissioni/analisi-delle-politichepubbliche-e-clausole-valutative/copy_of_analisi-impatto-della-regolamentazione

La scheda AIR semplificata relativa ai progetti di legge considerati, è pubblicata nella banca dati “Demetra” dove, per ciascuna legge regionale di riferimento, è stata creata un’apposita sezione dedicata alla “Valutazione delle politiche pubbliche”.

Commissione VI

Con l’inizio dell’XI legislatura nel 2020 è stata istituita la Commissione VI - Statuto e Regolamento - che tra le sue competenze prevede la promozione delle attività di controllo e valutazione delle leggi, clausole valutative, e missioni valutative.

In relazione a tale competenza, nella seduta di Commissione del 29 ottobre 2020 è stata presentata la pubblicazione realizzata dal team che si occupa di valutazione all’interno del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari: “L’ATTIVITÀ DI ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE IN ASSEMBLEA ALL’INIZIO DELL’XI LEGISLATURA”.

Il documento è reperibile sul sito dell’Assemblea al link:

<https://www.assemblea.emr.it/lassemblea/organizzazione/Servizi-e-uffici/segreteria-affari-legislativi-coord-commissioni/analisi-delle-politiche-pubbliche-e-clausole-valutative>

SEZIONE IX **SCHEDE TECNICO-FINANZIARIE SULLA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI
RELATIVI ALLE LEGGI REGIONALI E SULLE TIPOLOGIE DELLE COPERTURE ADOTTATE
XI LEGISLATURA - 28 FEBBRAIO/31 DICEMBRE 2020**

LA FORMULAZIONE DELLA NORMA FINANZIARIA

Dal 2014 la Regione Emilia-Romagna ha adeguato le modalità di redazione delle norme finanziarie così da tenere conto:

- delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo - nelle relazioni ex DL 174/2012 sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali;
- del terzo comma dell'art. 81 della Costituzione che statuisce che "ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte";
- dell'art. 19 della l. n. 196/2009 che, con riferimento alle Regioni, afferma che le stesse sono tenute a indicare la copertura finanziaria alle leggi che prevedano nuovi o maggiori oneri a carico della loro finanza e della finanza di altre amministrazioni pubbliche.

Le leggi istitutive di nuove spese devono quindi contenere una esplicita indicazione del relativo mezzo di copertura, la copertura deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale e, comunque non è consentita la c.d. copertura ex post.

L'ADOZIONE DELLA SCHEDA TECNICO-FINANZIARIA (S.T.F.)

Come previsto dall'art. 48 del regolamento interno, i progetti di legge che comportano conseguenze economiche sono corredati da una stf in cui sono quantificate le entrate e indicati gli oneri relativi alle singole misure previste. Nella stf sono indicati inoltre i dati e i metodi utilizzati per la quantificazione e le loro fonti, nonché ogni elemento utile per la verifica tecnica in sede di esame istruttorio.

Le procedure per la realizzazione della scheda tecnico finanziaria

Le procedure per la realizzazione delle stf sono previste nei seguenti atti:

- Delibere 15 e 18/2014 dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa "Disposizioni procedurali relative all'iter dei progetti di legge di iniziativa dei consiglieri regionali nel caso comportino nuovi oneri a carico del bilancio regionale";
- Delibera di Giunta 199/2014 "Linee organizzative in materia di copertura finanziaria delle leggi regionali e dei regolamenti proposti dalla giunta regionale" che propone un modello di stf e che prevede che la scheda del pdl di iniziativa della Giunta sia obbligatoriamente allegata al momento della presentazione all'Assemblea del testo stesso.

La norma finanziaria e la scheda tecnico finanziaria nell'iter legislativo

Fatto salvo il diritto di iniziativa legislativa di ogni consigliere, le leggi regionali che comportino nuovi oneri finanziari devono contenere una specifica norma finanziaria, con l'indicazione della copertura a carico del bilancio regionale.

Per i pdl di iniziativa della Giunta, come previsto dalla dgr 199/2014, la scheda tecnico finanziaria è sempre allegata al testo del pdl già al momento della presentazione all'Assemblea. Successivamente, una volta approvato il pdl dall'Aula, se ci sono emendamenti, attraverso il raccordo tra i Servizi di Assemblea e Giunta competenti, si procede all'aggiornamento dell'originaria STF presentata, così come previsto dalla citata delibera di Giunta.

Per i pdl di iniziativa popolare o di iniziativa assembleare è compito del relatore, ove necessario, richiedere la scheda agli uffici regionali competenti. I Consiglieri ed i proponenti, nell'ambito dell'attività del

Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari, vengono supportati nella predisposizione delle schede tecnico finanziarie e nella redazione della norma finanziaria.

La stf relativa alla legge approvata viene infine pubblicata sulla banca dati dell'Assemblea legislativa "Demetra", che è liberamente consultabile.

Schede tecnico-finanziarie e relazione della Corte dei Conti nel 2020

Nel 2020 sono state approvate 14 leggi.

Di queste 14 leggi approvate, 9 hanno la stf, le uniche che non ne sono dotate sono quelle che, per le loro stesse caratteristiche, ne sono esonerate ai sensi delle già citate delibere 15 e 18/2014 dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e della delibera di Giunta 199/2014, ovvero sia le leggi di bilancio (di previsione, assestamento, legge di stabilità, ratifica di variazione) e di approvazione del rendiconto.

Si segnala, infine, che nel corso del 2020, è stata presentata la relazione della Corte dei Conti sulle tipologie delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativi alle leggi regionali per il 2019 (Delibera n. 49/2020/RQ della Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna). Tale relazione, così come quelle riferite agli anni precedenti, non ha rilevato criticità significative e conferma l'importanza della stf come documento a corredo delle leggi che comportano oneri per il bilancio regionale.



SEZIONE X **LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE E ATTUAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**
XI LEGISLATURA - 28 FEBBRAIO/31 DICEMBRE 2020



**DICIANNOVESIMO RAPPORTO
SULLA LEGISLAZIONE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

I lavori della dodicesima sessione europea dell'Assemblea legislativa si sono svolti in un contesto molto diverso da quello che ha caratterizzato le precedenti edizioni, imponendo un approccio e uno sguardo nuovo.

Dopo le elezioni europee di maggio 2019, i tempi di insediamento della nuova Commissione europea hanno fatto slittare l'adozione del Programma di lavoro - che generalmente avviene la metà di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento - al 29 gennaio 2020 ricadendo nell'avvio della XI legislatura regionale. Com'è noto poi l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha impegnato le istituzioni regionali e le sue strutture su altre priorità, spostando definitivamente a settembre la Sessione europea, in deroga alla L.R. 16/2008 che ne prevede invece lo svolgimento nei primi mesi dell'anno.

Una diversa articolazione dei tempi è solo una delle peculiarità dei lavori di questa Sessione europea. Il programma politico espresso dalla Presidente della Commissione von der Leyen nel suo discorso di candidatura di fronte al Parlamento europeo ha messo subito in luce la centralità della transizione green e gli ambiziosi obiettivi ad esso collegati. Centralità rafforzata dal fatto che l'iniziativa Il Green Deal europeo ha preceduto, in modo insolito, l'adozione dello stesso programma annuale di lavoro di cui fa parte. Il Covid-19 ha poi imposto una riflessione a livello globale sulle conseguenze sanitarie, economiche e sociali dell'emergenza costringendo l'Unione europea a mettersi in discussione rispetto al proprio futuro. Di fronte a questa sfida la Commissione europea ha operato due scelte: con la Comunicazione Programma di lavoro adattato 2020 del 27 maggio ha rivisto ed aggiornato le priorità del programma di lavoro 2020 e, contestualmente, ha predisposto una serie di iniziative tra le quali, com'è noto, un grandioso piano di aiuti - Next Generation EU - per sostenere, a livello europeo, gli Stati membri più colpiti nell'affrontare le conseguenze generate dalla pandemia.

Nonostante il quadro sopra descritto, l'Assemblea legislativa ha voluto fortemente svolgere questa dodicesima sessione europea in considerazione del fatto che il programma di lavoro 2020 della Commissione europea rappresenta un programma di mandato, contenente il lancio di numerose e importanti strategie che riguardano tutta la legislatura e disegnano il futuro dell'Europa, in cui la transizione verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale da perseguire in attuazione degli obiettivi del Pilastro dei diritti sociali rappresenta il principale riferimento della nuova strategia europea.

L'Assemblea legislativa ha ritenuto quindi importante non perdere l'occasione di cominciare a lavorare

fin dal primo anno al nuovo ciclo avviato dalla Commissione von der Leyen, con la convinzione che più è ampia e profonda la consapevolezza sulle politiche e le iniziative dell'Unione europea, maggiore è la possibilità di partecipare ed incidere a beneficio del proprio territorio.

La seduta dell'Aula si è svolta il 28 ottobre 2020 con la partecipazione del Capo della Rappresentanza della Commissione europea a Milano Massimo Gaudina e il Responsabile dell'Ufficio del Parlamento europeo a Milano Maurizio Molinari e si è conclusa con l'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa della **Risoluzione** **ogg. n. 1817/2020 "Sessione europea 2020. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia- Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea"**.

La Sessione europea dell'Assemblea legislativa è il cuore delle attività della Regione Emilia-Romagna sia in fase ascendente che in fase discendente. Questo strumento si conferma il più idoneo a garantire una partecipazione efficace e qualificata al processo di formazione degli atti dell'Unione europea, presupposto indispensabile per una successiva corretta e tempestiva attuazione del diritto dell'UE.

L'udienza conoscitiva degli stakeholders sul Programma di lavoro della Commissione europea per il 2020 della I Commissione assembleare si è tenuta il 30 settembre 2020. L'audizione ha dato l'avvio alle attività che hanno portato allo svolgimento della Sessione europea 2020 dell'Assemblea legislativa. L'obiettivo dell'iniziativa è dare voce ai soggetti (istituzionali e non) del territorio coinvolgendoli attivamente nei lavori che, in occasione della Sessione europea, porteranno l'Assemblea legislativa a definire le priorità e gli indirizzi che guideranno la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle decisioni e delle politiche dell'UE. Nel 2020, l'audizione è stata organizzata con la partecipazione dei parlamentari europei, grazie alla prosecuzione dell'attività di collaborazione con l'Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo e del Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Numerosa la partecipazione dei parlamentari di tutte le forze politiche.

A) LA SESSIONE EUROPEA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 2020

- Il 28 ottobre 2020 si è svolta la dodicesima Sessione europea dell'Assemblea legislativa. Tutte le Commissioni assembleari dell'Assemblea legislativa hanno preso in esame il programma legislativo annuale della Commissione europea per il 2020; la relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario predisposta dalla Giunta in riferimento al 2019 nonché il Rapporto conoscitivo della Giunta per la sessione europea dell'Assemblea legislativa (delibera di Giunta n. n. 779 del 29 giugno 2020).
- In esito ai lavori della sessione europea è stata approvata dall'Assemblea legislativa la Risoluzioneogg. n. 1817 "Sessione europea 2020. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea."
- Nella Risoluzione sono stati individuati gli atti e le proposte europee in preparazione per il 2020 di interesse regionale su cui attivare gli strumenti di partecipazione alla fase ascendente (osservazioni ai sensi dell'art. 24 comma 3 della legge 234/2012 e controllo di sussidiarietà in applicazione del Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al Trattato di Lisbona) e formulati gli indirizzi per l'adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo (fase discendente).
- Sulla base degli indirizzi relativi alla fase ascendente è proseguito il monitoraggio degli atti europei trasmessi all'Assemblea e alla Giunta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, tramite le rispettive Conferenze.
- Con riferimento alla fase discendente, invece, la Giunta non ha presentato il disegno di legge europea regionale per il 2020 ai sensi dell'art. 8 della LR 16/2008. L'adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo è stato effettuato tramite altri atti di attuazione.

B) LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE ASCENDENTE E L'ESAME DI SINGOLI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

La partecipazione alla fase ascendente e l'esame degli atti e delle proposte dell'Unione europea avviene in base alle procedure stabilite dalla legge regionale n. 16/2008 (artt. 6 e 7), dall'art. 38, comma 4, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e a seguito degli indirizzi formulati in esito ai lavori della annuale Sessione europea. A seguito dell'esame del programma di lavoro della Commissione europea in Sessione europea, infatti, sono **segnalati** e successivamente **analizzati, una serie di atti e proposte di atti legislativi sui quali**, oltre alla formulazione di osservazioni inviate al Governo ai sensi della legge 234/2012, **si effettua la verifica di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2** sul controllo del rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità, allegato al Trattato di Lisbona, e in particolare **alle disposizioni che consentono alle Assemblee regionali di collaborare con i rispettivi parlamenti nazionali nel controllo della sussidiarietà (cd. early warning system)** garantendo la collaborazione costante e attiva con il Parlamento nazionale nell'ambito delle procedure di controllo del rispetto del principio di sussidiarietà (vedi anche articolo 25 della legge 234/2012).

Le Risoluzioni approvate dalla Commissione assembleare sulle proposte legislative presentate dalla Commissione europea contengono sia l'esame di merito che la verifica del rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità. Le risoluzioni, oltre che al Governo e al Parlamento nazionale, sono regolarmente trasmesse anche ai parlamentari europei eletti in Emilia-Romagna, al Comitato delle regioni (membri emiliano-romagnoli del Comitato delle Regioni e Network sussidiarietà) e alle altre Assemblee legislative regionali italiane ed europee (Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome). Con l'entrata in vigore della legge 234/2012, spetta alla Giunta regionale l'invio delle osservazioni, oltre che al Governo, anche alla Conferenza delle regioni e delle Province autonome.

Si segnala che la Commissione europea ha presentato il 4 marzo 2020 la "Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (UE) 2018/1999 (Legge europea sul clima)" (COM/2020/80) e che su tale proposta la Regione Emilia-Romagna, con delibera di Giunta n. 895 del 20 luglio 2020, ha espresso, ai sensi dell'art.6 comma 3 della legge regionale 16/2008, parere complessivamente favorevole, in coerenza con gli obiettivi delineati nel Programma di mandato della Regione 2020-2025 per la crescita sostenibile.

C) LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE DISCENDENTE: I SEGUITI DELLA SESSIONE EUROPEA 2019

La Sessione europea dell'Assemblea legislativa è un "momento di riflessione" politica su ciò che la Regione farà (fase ascendente), ma anche **su ciò che la Regione ha fatto (fase discendente)**, grazie all'analisi della Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale predisposta ogni anno dalla Giunta regionale ai sensi della legge 234/2012. Da questa attività, derivano gli indirizzi dell'Assemblea legislativa alla Giunta regionale sulla fase discendente per l'anno successivo.

Con riferimento al seguito dato agli indirizzi per la fase discendente, rispetto agli indirizzi formulati nella **Risoluzione ALogg. n. 8117/2019** si segnala che:

- I) Non è stato presentato dalla Giunta regionale il progetto di legge europea regionale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 16 del 2008;
- II) Nessuno degli atti legislativi europei segnalati nella Risoluzione sono stati oggetto di recepimento.

C) LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE DISCENDENTE: GLI INDIRIZZI DELLA SESSIONE EUROPEA 2020

Nella Risoluzioneogg. n. 1817/2020, l'Assemblea legislativa, con riferimento alla fase discendente, ha formulato precisi indirizzi per l'adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'Unione europea invitando la Giunta regionale a:

- **monitorare** l'adozione di eventuali disposizioni attuative da parte dello Stato con riferimento ai regolamenti europei definitivamente approvati e a verificare la necessità di adeguamento dell'ordinamento regionale, in particolare si segnala:
 - regolamento 2020/741/UE del 25 maggio 2020 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua la cui applicazione decorrerà dal 26 giugno 2023
- **verificare** gli adempimenti eventualmente necessari a garantire l'adeguamento dell'ordinamento regionale, procedendo eventualmente alla presentazione del progetto di legge europea regionale ai sensi della legge regionale 16 del 2008, delle seguenti direttive europee già recepite dallo Stato:
 - **direttiva 2018/2002/UE** recepita dal D.Lgs. 14/07/2020, n. 73 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica)
 - **direttiva 2018/844/UE** recepita dal D.Lgs. 10/06/2020, n. 48, (Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.)
 - **direttiva 2018/849/UE** recepita dal D.Lgs. 03/09/2020, n. 118 (Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche).
 - **direttiva 2018/850/UE** recepita dal D.Lgs. 03/09/2020, n. 121 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti)
 - **direttive 2018/851/UE e 2018/852/UE** recepite dal D.Lgs. 03/09/2020, n. 116, (Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio)

- **direttiva 2018/410/UE** recepita dal D.Lgs. 09/06/2020, n. 47, (Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/2392 relativo alle attività di trasporto aereo e alla decisione (UE) 2015/1814 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 ottobre 2015 relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato).
- Monitorare il percorso di recepimento statale in vista del successivo adeguamento dell'ordinamento regionale e a verificare l'opportunità di recepimento regionale delle seguenti direttive, o di singole disposizioni, ricorrendo, laddove possibile, alla legge europea regionale:
 - direttiva 2019/883/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE il cui termine di recepimento è previsto per il 28 giugno 2021;
 - direttiva 2019/1158/UE del 20 giugno 2019 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio il cui termine di recepimento è previsto per il 2 agosto 2022;
 - direttiva 2019/1161/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 che modifica la direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada il cui termine di recepimento è previsto per il 2 agosto 2021;
 - direttiva 2019/1936/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali il cui termine di recepimento è previsto per il 17 dicembre;
 - direttiva 2019/904/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente il cui termine di recepimento è previsto per il 3 luglio 2021;

- direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico il cui recepimento è previsto per il 17 luglio 2021;
- direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione Europea il cui recepimento è previsto per il 1 agosto 2022.

C) LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE DISCENDENTE: GLI INDIRIZZI DELLA SESSIONE EUROPEA 2020

Per quanto concerne il seguito dato agli indirizzi sulla fase discendente formulati nella Sessione europea 2020 dell'Assemblea legislativa, se ne darà conto nel rapporto sulla legislazione relativo al 2021 sulla base delle informazioni fornite dalla Giunta regionale nella Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale in relazione agli atti normativi e di indirizzo emanati dagli organi dell'Unione europea (anno 2020) e nel Rapporto conoscitivo per la Sessione europea dell'Assemblea legislativa per l'anno 2021.

LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA GIUNTA E ASSEMBLEA SULLE ATTIVITÀ EUROPEE

(Legge regionale n.16/2008, artt. 4 e 15)

- Le attività che la Regione svolge per la partecipazione alle fasi ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea, e le sue attività di rilievo internazionale, sono oggetto di **adempimenti informativi** già enunciati dallo Statuto regionale con particolare riferimento al diritto di informazione preventiva e successiva dell'Assemblea (articoli 12 e 13).
- Le modalità con cui adempiere a questi obblighi informativi sono state individuate dalla legge regionale n. 16/2008 con carattere di reciprocità tra la Giunta e l'Assemblea, richiedendo la tempestività, la modalità informatica dello scambio delle informazioni e indicandone in modo non esaustivo anche il contenuto (articoli 4 e 15).
- Con **delibere assunte**, nel mese di marzo 2010, d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, si sono individuate le modalità attuative degli obblighi di informazione (Delibera UP n. 56 del 2 marzo 2010 e Delibera di Giunta n. 57 dell'8 marzo 2010).
- In attuazione della citata Intesa, è operativa a partire dal 2016 la sezione del sito internet dell'Assemblea legislativa (**L'Assemblea in Europa**) accessibile direttamente dall'home page, che costituisce il punto di raccolta unitario, per i cittadini e gli altri soggetti interessati, dei documenti, delle informazioni e dei risultati delle attività di partecipazione della Regione ai processi decisionali europei e che, in una fase successiva, potrebbe essere ulteriormente implementata per facilitare le relazioni e gli scambi di informazioni con altre regioni e soggetti istituzionali, a livello nazionale ed europeo.
- Con Delibera di Giunta n. 1932 dell'11 novembre 2019, assunta d'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, sono state approvate le norme attuative dell'art. 21 quinquies della L.R. 16/2008 che definiscono gli aspetti organizzativi interni volti a garantire maggiore raccordo tra Giunta e Assemblea (art. 21 quinquies, commi 2, 3 e 4), le modalità di costituzione della Rete europea regionale (art. 3 ter commi 4 e 5) e la promozione delle consultazioni informatiche e altri strumenti di partecipazione (art. 3 ter, commi 3 e 6).

- Si è proceduto con determinazione n. 648/2020 alla costituzione del Gruppo di lavoro Assemblea-Giunta per le attività di partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea e per il coordinamento dell'attività della Rete europea regionale ai sensi della L.R. 16/2008 che consentirà di procedere, nel corso del 2021, alla costituzione della Rete europea regionale allo scopo di valorizzare la relazione con il territorio e rafforzare gli strumenti di partecipazione al processo decisionale europeo tramite la promozione di consultazioni informatiche e altri strumenti di partecipazione.

SEZIONE X - ATTIVITÀ DI RILIEVO INTERNAZIONALE
XI LEGISLATURA - 28 FEBBRAIO/31 DICEMBRE 2020

IL QUADRO NORMATIVO E L'APPLICAZIONE DEGLI STRUMENTI

- In attuazione dello Statuto, la legge regionale n.16/2008 ricostruisce un quadro normativo unico per le attività di rilievo internazionale della Regione, integrando la disciplina a suo tempo già individuata dalla legge regionale n.6/2004 e completando la descrizione delle suddette attività nel quadro della riforma costituzionale del 2001 e della sua legge di attuazione, ovvero la Legge n. 131/2003. Inoltre, la legge regionale detta la disciplina dei rapporti tra la Giunta e l'Assemblea, esplicitando in riferimento a ciascuna attività il potere di indirizzo dell'Assemblea e gli adempimenti informativi della Giunta. Questi ultimi sono precisati in termini di reciprocità, con riferimento alle attività promozionali e di mero rilievo internazionale.
- L'attività internazionale della Regione si svolge in attuazione del documento pluriennale di indirizzi (solitamente triennale) adottato dall'Assemblea su proposta della Giunta (articolo 5, legge regionale n. 6/2004). L'atto attualmente in vigore è la delibera assembleare n. 116 dell'11 aprile 2017 "Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionale della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" che ha stabilito le priorità e le aree di intervento della Regione per le attività internazionali sino all'adozione del successivo piano.
- Nel corso dell'anno 2020 si segnala che è stata ratificata, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, l'intesa di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia dello Shandong (Repubblica Popolare Cinese). (Richiesta del Presidente della Giunta regionale prot. AL/2020/5247 del 2 aprile 2020) in materia di cooperazione nei settori dell'economia, della tecnologia, della cultura e degli scambi istituzionali.

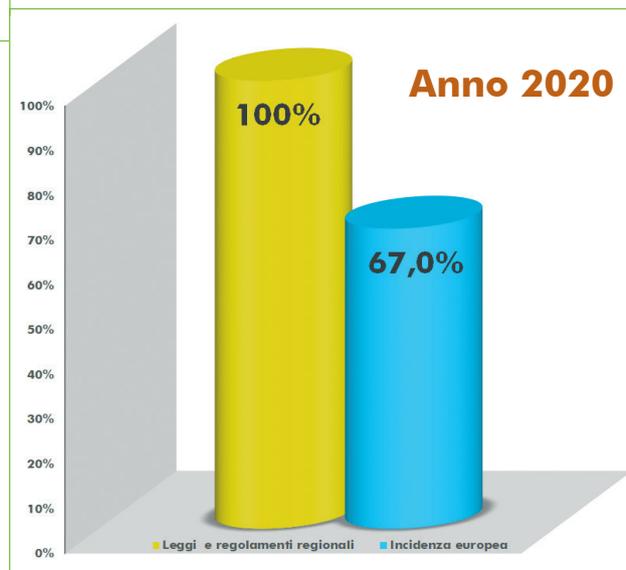
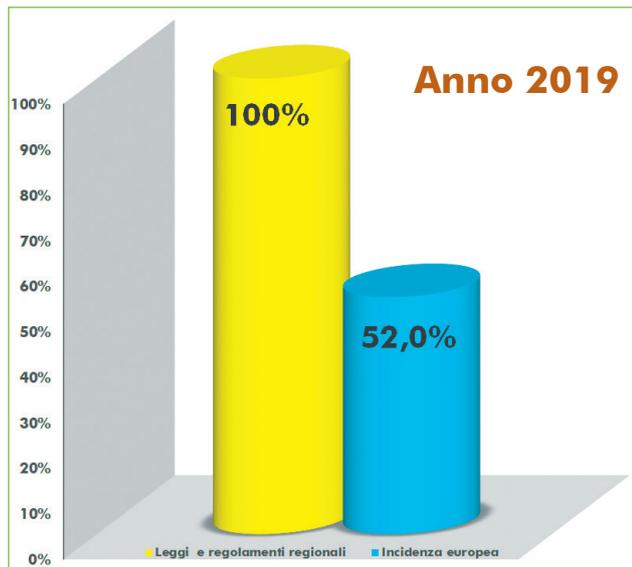
SEZIONE X - **L'INCIDENZA DEL DIRITTO E DELLE POLITICHE EUROPEE**
XI LEGISLATURA - 28 FEBBRAIO/31 DICEMBRE 2020

L'INCIDENZA DEL DIRITTO E DELLE POLITICHE EUROPEE

Anno 2020

- Presso il Servizio Legislativo dell'Assemblea, a partire dall'VIII legislatura, si svolge un'**attività di monitoraggio dell'incidenza del diritto e delle politiche europee** sugli atti adottati dalla Regione, che si intende proseguire anche nella attuale legislatura;
- Per "**incidenza**" si intende, in senso ampio, il rapporto esistente tra l'atto regionale e la fonte europea, che non si configura necessariamente come "vincolo," né come attuazione diretta.
- Si propongono, di seguito, **i dati relativi all'anno 2020** che sono stati confrontati con i dati relativi all'incidenza del diritto dell'Unione europea relativi **all'anno 2019**. Il monitoraggio si riferisce unicamente alle leggi e ai regolamenti regionali approvati negli anni di riferimento.
- Per una corretta lettura dei dati, si segnala che, ai fini del calcolo dell'incidenza, dal totale delle leggi regionali e regolamenti approvati nell'anno di riferimento, sono escluse le leggi finanziarie, di bilancio e di rendiconto.

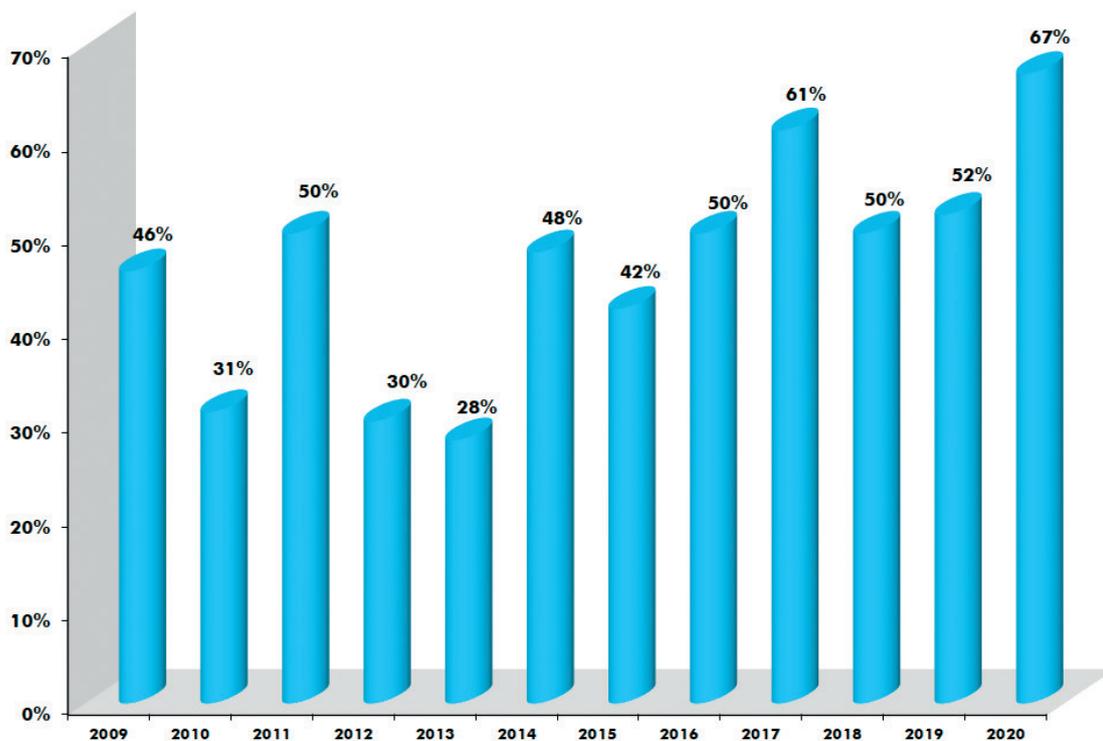
LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI



ANDAMENTO DELL' INCIDENZA EUROPEA

XI legislatura - 28 febbraio/31 dicembre 2020

- L'andamento dell'incidenza europea relativa alle leggi e ai regolamenti regionali approvati nell'anno 2020 registra un incremento pari a 25 punti percentuali sull'incidenza registrata nel 2019.
- Anche per il 2020 si segnala che non è stato presentato il disegno di legge europea regionale, mentre risultano approvate leggi di settore e regolamenti attuativi di leggi di settore riconducibili all'ordinamento europeo.
- Si sottolinea che la Regione Emilia-Romagna dà attuazione al diritto dell'Unione europea soprattutto attraverso atti generali di natura amministrativa (piani e programmi) che non sono inclusi nella presente ricognizione.



Supervisione

Stefano Cavatorti

Redazione a cura di

Giuseppina Pulvino

P. O. Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari

Hanno collaborato

P. O. e Funzionari del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari

in particolare

Francesco Bertacchini - Daniela Biondi

(Monitoraggio dei dati)

Barbara Cosmani - Enzo Madonna - Andrea Orsi

(Sezione sul miglioramento della qualità della legislazione)

Lara Cirielli - Elisabetta Lucertini

(Sezione sulla partecipazione della Regione alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea)

Grafica

Roberta Gravano

Grafico Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Stampa

Centro stampa regionale

Chiuso in redazione nel mese di marzo 2021



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Servizio
Affari legislativi
e coordinamento commissioni assembleari

DICIANNOVESIMO RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA XI LEGISLATURA - ANNO 2020